DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 88

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 14 Aprile 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
I friulani in Brasile: qui siamo tutti a rischio
De Mori a pagina V

Il libro
Alla (ri)scoperta delle Prealpi, le passeggiate del manager
Pierobon a pagina 18

La svolta
A giugno si torna allo stadio, agli Europei il 25% degli spettatori
Bernardini e Gentili alle pagine 5 e 20

Caso J&J, stop a 18mila vaccini

▸Gli Usa sospendono temporaneamente il siero Johnson&Johnson per 6 casi sospetti su 7milioni

▸Congelato l'arrivo di 14.500 dosi in Veneto e 3.500 in Friuli Vg. Speranza: «Va utilizzato»

Il caso. Due a Treviso, 1 a Vicenza: 240 posti

La mossa di Amazon, tre depositi in Veneto

NUOVE STRUTTURE I centri Amazon saranno aperti in autunno a Vicenza, Treviso e Riese Pio X.
Zanardo a pagina 12

Nel giorno dello sbarco in Italia del vaccino Usa Johnson&Johnson, gli Stati Uniti decidono di sospenderne temporaneamente l'utilizzo. Il motivo: sei casi di reazioni rare su sette milioni di inoculazioni. A Nordest questo significa il blocco di 18mila dosi: 14.500 in Veneto e 3.500 in Friuli Venezia Giulia. Tutte ferme a Pratica di Mare (Roma) in attesa di accertamenti. Ma il ministro Speranza cerca di rassicurare: «Valuteremo nei prossimi giorni il da farsi, ma Johnson&Johnson resta un vaccino importante da usare».
Malfetano e Vanzan alle pagine 2 e 4

L'intervista
Garattini: «Timori? Più facile morire cadendo dal letto»

«Per un numero di casi infinitesimale si rischia di mandare all'aria l'unica politica adatta a fermare il virus - dice il professor Silvio Garattini - Più facile morire cadendo dal letto che predendo un siero anti-Covid».
Ajello a pagina 2

Mestre
La casa di riposo: «Stop vita di comunità a chi non si vaccina»

Gli ospiti che sceglieranno (o hanno già scelto) di non farsi vaccinare, non potranno più partecipare alla "vita comunitaria" dei Centri don Vecchi di Mestre. Lo ha deciso la Fondazione Carpinetum che, in varie sedi, ospita 600 anziani.
Fenzo a pagina 5

Le idee
Il prezzo che paghiamo per lo scarso coordinamento
Vittorio E. Parsi

Un danno enorme per l'Italia, per l'Europa e, più in generale per la lotta globale contro la pandemia, che continua ad incespicare in una serie clamorosa di malintesi, assenza di coordinamento e miopia strategica.
Nonostante tutto l'abbondante ricorso alla retorica di guerra, di cui in ultima analisi anche la benemerita nomina del generale Figliuolo a commissario straordinario rappresenta un esempio, continuiamo a restare tutti impastoiati dalla logica dei tempi ordinari. L'emergenza e lo stato di necessità, che si invocano a sproposito in tante altre materie, sembrano latitare proprio nella logica complessiva che presiede alla lotta al virus. La Food and Drug Administration ha deciso di sospendere in via precauzionale la distribuzione del vaccino Johnson & Johnson dopo aver individuato 6 (sei) casi sospetti di trombosi (di cui uno associato alla morte della vaccinata) associabili alla somministrazione del vaccino.
Sei casi su quasi 7 milioni di somministrazioni avvenute. Meno di uno per milione. Un'ecografia con liquido di contrasto – ricordava ieri il professor Galli – ha un rischio di mortalità cinque volte superiore. La probabilità di essere colpiti da un fulmine è 1 su 81.701...
Il piano vaccinale italiano subirà un nuovo ulteriore ritardo, dopo quello dovuto alla sistematica violazione degli impegni assunti contrattualmente da parte delle aziende farmaceutiche (Astra-Zeneca su tutte (...)
Segue a pagina 23

Zaia ai sindaci: «Date più spazio all'aperto ai bar e ai ristoranti»

▸Migliora il bollettino: 1.040 i nuovi casi, in calo la pressione ospedaliera

Ristoratori e baristi possono contare sul sostegno del governatore del Veneto, Luca Zaia, che ieri, dopo aver detto che va riconosciuta «la devastazione» subìta da questo settore, ha accusato il precedente governo di non aver previsto adeguati aiuti. E se adesso si punta alla riapertura delle attività economiche e culturali, un aiuto dovrà arrivare anche dai sindaci. «Diano una mano, qualche metro quadro in più per i plateatici. Un piccolo sforzo per permettere di occupare più spazi all'aperto in questa fase di transizione». Intanto migliora il bollettino della pandemia in Veneto.
Vanzan a pagina 5

Il focus
Veneto, "saltafila" o regolari? Verifiche su 38mila iniezioni

"Saltafila del vaccino" o vaccinati regolari quelli finiti nell'indistinto calderone etichettato "Altro"? La Regione del Veneto spiega che i suoi 375.272 "altri" sono legittimi e che solo su 38.645 veneti, pari al 3,23% del totale delle vaccinazioni, si stanno facendo verifiche.
Vanzan a pagina 4

Mose, zero manutenzione: in tilt i monitor acquei

▸Dopo le paratoie corrose, il caso delle stazioni di controllo della laguna

Un Mose abbandonato, senza manutenzione, e già in crisi. Non ci sono solo le cerniere delle dighe mobili aggredite dalla corrosione, complice la manutenzione che non è stata avviata. Ora anche le stazioni che rilevano la qualità delle acque lagunari si stanno spegnendo. Colpa anche qui della manutenzione che, in questo caso, era stata sospesa dal Cvn un paio d'anni fa per mancanza di fondi.
Brunetti a pagina 13

LAGUNA Problemi per il Mose per la scarsa manutenzione

Economia
Civibank, addio all'ultima popolare «Ma nel 2021 utili per 11-12 milioni»

Dopo lo storico passaggio in spa e l'avvio del percorso verso società Benefit approvato a larghissima maggioranza (94%) lunedì, oggi tocca al bilancio 2020 chiusosi con un utile netto in netta crescita a 6,8 milioni. Fondata nel 1886, Civibank è l'unica banca autonoma con sede nel Friuli Venezia Giulia se si escludono le Bcc. È la prima banca italiana a intraprendere il doppio percorso di diventare società per azioni da cooperativa e società Benefit. «Una tappa fondamentale del percorso di crescita», ha sottolineato la presidente Michela Del Piero.
A pagina 17

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "La Serenissima e le epidemie" + € 8,80 * "Serenissima: Anno Zero - vol. 4" + € 7,90

Vaccini, la campagna rallenta

IL CASO

Solo 6 casi su 7 milioni e gli Usa bloccano J&J Ma l'Italia: va utilizzato

▶Annuncio della Fda dopo le rarissime trombosi. L'azienda ferma le forniture Ue

▶Magrini (Aifa): «Prodotto altamente sicuro, ma sono possibili limitazioni»

ROMA «Eccesso di cautela». Sono le parole con cui ieri la Fda, la Food and Drug Administration degli Stati Uniti, ha accompagnato il suo inatteso invito a sospendere nei centri vaccinali americani l'impiego di Janssen, il vaccino anti-Covid di Johson&Johnson (J&J). Lo stop è stato dettato dalla necessità di approfondire l'ipotesi di un nesso tra le 6,8 milioni di dosi inoculate fino ad oggi negli Usa e 6 casi sospetti di trombosi.

Una decisione comunque non definitiva come hanno spiegato l'Fda e il Centers for disease control (Cdc) che prevedono di riunirsi domani, ma che rischia già di impantanare le campagne vaccinali di tutta Europa (Italia compresa). Tant'è che la vicenda ha subito scatenato forti polemiche.

POLEMICHE

In primo luogo perché - e qui sta l'eccesso di cautela ammesso dall'agenzia americana - a dettare lo stop sono stati eventi avversi «estremamente rari», nell'ordine di una manciata rispetto a milioni di immunizzazioni. A ribadirlo anche il celebre immunologo Anthony Fauci, che in serata ha sottolineato come questi abbiano riguardato appena sei donne tra i 18 e i 48 anni (di cui una è poi deceduta): «Meno di uno su un milione».

In secondo luogo a far discutere è stata la scelta dell'azienda farmaceutica che, in ragione della linea dura dell'Fda e nonostante il nesso con le trombosi non sia affatto stato provato (come ribadito anche dalla stessa J&J), ha deciso di rinviare la commercializzazione in Europa. Il tutto mentre, solo in Italia e solo ieri, si sono registrati ben 476 decessi per Coronavirus. Una scelta quantomeno discutibile. Anche perché, all'indomani della vicenda AstraZeneca (con cui J&J condivide la tecnologia virale), l'Agenzia europea per i medicinali, l'Ema, già la settimana scorsa aveva aperto un'indagine su 4 dei casi sospetti di trombosi verificatisi negli Stati Uniti, senza però concludere le sue valutazioni né tanto meno chiedere uno stop.

Se poi non fosse abbastanza la casa farmaceutica ha anche informato Bruxelles che, a causa di difficoltà nell'approvvigionamento delle componenti del vaccino e nella produzione, si complica il rispetto delle forniture pattuite (200 milioni di monodose entro il 2021, 55 milioni nel primo trimestre di cui 7,3 in Italia). Non ancora un'ammissione di incapacità a rispettare le consegne, ma quasi, secondo quanto riferisce a Reuters un funzionario Ue coinvolto nelle trattative con J&J.

CAMPAGNA ITALIANA

Una doccia fredda per l'Italia arrivata proprio poche ore dopo le primissime consegne di J&J nel nostro Paese. Tant'è che le 184mila dosi di Janssen arrivate ieri all'hub nazionale della Difesa di Pratica di Mare, per ora si è deciso di tenerle lì, stoccate in attesa che la situazione si sblocchi. Come, però, è presto per dirlo.

Intanto ieri, nel pomeriggio, c'è già stato un primo vertice tra il ministro della Salute Roberto Speranza, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Silvio Brusaferro e Nicola Magrini, direttore generale dell'Aifa (Agenzia italiana del farmaco). Niente è ancora stato deciso, ma come ha spiegato Magrini, per quanto il vaccino J&J sia «altamente sicuro con rapporto rischio beneficio chiaramente favorevole» ci sono molte similitudini «con il vaccino AstraZeneca» (somministrato solo agli over60) e quindi «sono possibili e ragionevoli limitazioni». «Valuteremo la strada migliore nei prossimi giorni» ha invece spiegato in serata, ospite a Porta a Porta, Speranza. «Ma penso che anche questo vaccino dovrà essere utilizzato - ha aggiunto - perché per noi ha un particolare significato: riesce a immunizzare con una sola dose, anziché due».

Non a caso in mattinata, nella nota con cui il commissario Figliuolo aveva annunciato l'arrivo delle 184mila dosi in Italia, si leggeva: «Contribuiranno in modo significativo al raggiungimento del target della campagna a livello nazionale». Impossibile ora definire se l'agognato obiettivo delle 500mila dosi giornaliere fissato proprio dal Generale per inizio maggio sia a rischio o meno. «Non influirà» si è detta convinta la ministra Gelmini, forte del fatto che per ora l'impatto di una limitazione di J&J sul piano italiano è relativo. Ad aprile infatti se ne attendono meno di mezzo milione di dosi. Tra maggio e giugno però, le cose cambiano, e le 7 milioni di monodose restanti sarebbero state importanti.

Francesco Malfetano
Gabriele Rosana

VERTICE Silvio Brusaferro arriva alla riunione sul vaccino J&J (foto ANSA)

A PRATICA DI MARE LE PRIME 184MILA DOSI CONSEGNATE SPERANZA: «VALUTIAMO MA È IMPORTANTE PERCHÉ MONODOSE»

G Il contatore

dati: 13/04/2021 ore 18:07

Dosi somministrate (ITALIA)
251.687

Dosi somministrate in totale (ITALIA)
13.377.145

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente
+49,2%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente
+53,1%

L'intervista Silvio Garattini

«Timori assolutamente sproporzionati è più probabile morire cadendo dal letto»

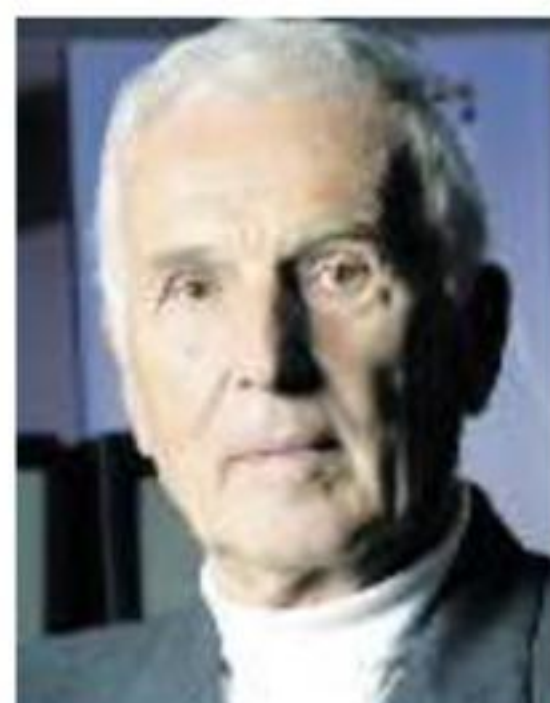
Grande scienziato, uno dei maestri della farmacologia in Italia: Silvio Garattini.

Professore, dopo tutta la bufera su AstraZeneca, e i danni che le polemiche hanno creato sull'andamento della campagna vaccinale, ora la stessa storia con Johnson&Johnson?

«È sconfortante. In un momento delicato come questo, in cui serve accelerare il più possibile ovviamente in sicurezza il numero delle persone vaccinate, per un numero di casi infinitesimale e tutti da verificare di vaccini che possono aver dato qualche problema si rischia di mandare all'aria l'unica politica adatta a fermare il virus. Che è quella della somministrazione del siero. Sei casi problematici su 7 milioni di vaccinati con Johnson&Johnson stanno scatenando una paura assolutamente sproporzionata. E che le autorità americane, in collegamento con l'Ema devono saper affrontare bene, sennò la psicosi cresce in maniera incontrollabile».

Affrontare come?

«Informando, informando, informando. Serve un'informazione capillare, meticolosa, continua, nel nostro Paese e in tutti gli altri, che dica sulla base dell'evidenza scientifica che i benefici dei vaccini sono immensamente maggiori rispetto alle criticità limitatissime che, come per ogni farmaco, compresa l'aspirina, anche i vaccini possono avere. La vicenda AstraZeneca, con tutte le richieste di disdette di quel vaccino che stiamo vedendo nelle varie regioni, speravo restasse un fatto isolato. Invece, rieccoci da capo. Con le accuse, sempre legate a eventuali problemi di trombosi, sul vaccino americano. Ma lei lo sa che volare in aereo è cento volte più pericoloso rispetto ad assumere un vaccino testato e autorizzato dagli organi preposti? Lo sa che è più facile morire cadendo dal letto che prendendo un siero anti-Covid? Questa è la comunicazione giusta, e semplice, che bisogna fare».

I media invece terrorizzano e giocano demagogicamente con l'anti-vaccinismo?

«Tutti devono stare più attenti nella comunicazione, perché si rischia di rovinare il grande sforzo di immunizzazione che si è messo in campo. I social sono un lungo di grandi comunicazioni e di grandi distruzioni. Sul web due casi di problematicità legati ai vaccini lievitano artificiosamente fino a diventare duemila o due milioni nella percezione della gente. E così non va. Bisogna in tutti i modi e con ogni canale spiegare al pubblico che nei vaccini bisogna avere fiducia e che i loro benefici sono infinitamente superiori ai rischi. Il pasticcio che si è fatto con AstraZeneca deve valere da anti-modello da non ripetere con Johnson&Johnson. Già in Israele, in Inghilterra, negli Usa, abbiamo la riprova che questi vaccini funzionano. Il contagio in quei Paesi è diminuito molto e anche le ospedalizzazioni e il numero di morti. Il rischio qui da noi di una nuova ondata di sfiducia avrebbe conseguenze devastanti. Ripeto: 6 casi problematici su milioni e milioni di iniezioni sono quasi niente».

Ma la gente ha paura.

«Perciò va informata molto meglio. Con pazienza e abnegazione. Le vaccinazioni a tappeto servono anche per evitare ulteriori lockdown. Finché in Italia non saranno vaccinati 40 milioni di cittadini, il pericolo resta. Per ora, purtroppo, siamo molto lontani da questa cifra. I vaccinati con prima e seconda dose sono 5 milioni. Non possiamo permetterci lentezze».

Ma anche lei vede possibili riaperture a breve?

«Tutti vogliamo le riaperture. Ma c'è il rischio una contraddizione. Non si fa che dire riaprire-riaprire-riaprire, ma nel frattempo molti dubitano dei vaccini. Come se non fossero la vera chiave per riaprire. Non si fa che invocare giustamente la ripartenza economica e sociale, ma senza la consapevolezza piena che sulla scienza si basa ogni possibilità di ritorno alla vita normale, si finisce per parlare un po' a vanvera. Restando fermi in una situazione che diventa ogni giorno di più insostenibile per le esistenze di noi tutti».

Mario Ajello

SCIENZIATO Silvio Garattini

IL DECANO DELLA FARMACOLOGIA ITALIANA: SERVE UN'INFORMAZIONE CAPILLARE CONTRO L'ANTI-VACCINISMO

IL PASTICCIO FATTO CON OXFORD DEVE VALERE COME MODELLO DA NON RIPETERE ADESSO

La situazione

Principali categorie che hanno ricevuto vaccini fino a sabato scorso

% sul totale della categoria

Somministrazioni / **Vaccinati**

Categoria	Somministrazioni	%	Vaccinati	%
OVER 80	3.132.974	68,20%	1.781.887	38,79%
70-79ENNI	1.205.150	19,89%	150.057	2,48%
OSPITI RSA	321.441	91,25%	266.059	75,53%
PERSONALE SANITARIO	1.717.767	91,63%	1.411.422	75,29%
PERSONALE SCOLASTICO	1.086.284	72,13%	14.337	0,95%

VACCINAZIONI EFFETTUATE FINO A IERI MATTINA

Somministrazioni
13.286.783

Vaccinati
3.989.383

L'Ego-Hub

Il racket dei falsi Pfizer Interpol lancia l'allarme

▶In Messico sono state sequestrate le prime dosi fake. L'Oms: «È pericoloso»

▶In Europa indagini sulla Polonia: broker alla ricerca delle confezioni del siero Usa

IL CASO

ROMA Circolano finiti vaccini Covid-19. Il pericolo potrebbe investire anche l'Europa. Giovedì si è discusso del caso in una riunione riservata dell'Interpol a cui hanno partecipato i delegati delle polizie di tutto il mondo, compresi i rappresentanti delle case farmaceutiche. Ormai non ci sono più dubbi. Le prime partite del farmaco fake, si tratta del Pfizer Biontech, sono state già sequestrate in Messico. Veniva somministrato clandestinamente a chi non aveva la pazienza di attendere il suo turno in base alle liste stilate dal governo e aveva la possibilità di spendere sino a 4mila dollari. Cosa gli sia stato inoculato ancora non è chiaro, si attendono gli esami di laboratorio. Di certo non il medicinale prodotto da Pfizer.

Nel frattempo l'allarme potrebbe investire presto il Vecchio Continente. In Europa il faro è puntato su Varsavia. In Polonia, infatti, a degli intermediari sarebbe stato commissionato il compito di reperire, sui mercati internazionali, delle boccette che utilizza l'azienda farmaceutica statunitense per conservare il farmaco.

VARSAVIA

Sul caso polacco stanno lavorando gli inquirenti. La strana ricerca dei flaconcini, del tutto sovrapponibili a quelli Pfizer, desta molta preoccupazione. Ed è per questo che le forze dell'ordine europee sono state sollecitate dall'Interpol a tenere alta la guardia.

LE INDAGINI

Insomma, che mercanti senza scrupoli cerchino di piazzare partite di vaccini falsi, venduti per singola dose a peso d'oro, non è più una mera ipotesi. Con la scoperta in Messico del fake di Pfizer si è aperta una nuova partita per le forze dell'ordine e un nuovo ambito mercato clandestino che ricorda quello delle finte mascherine, i cui danni potrebbero essere perfino più gravi.

A fine marzo in una nota l'Oms lancia l'allarme per ciò che è stato scoperto in Messico: «Il produttore autentico del vaccino Covid-19 BNT162b2 ha confermato di non aver fabbricato il prodotto. Il numero di lotto e le date di scadenza sono falsificate. Le fiale di vetro e l'etichetta sono diverse dalle originali del vaccino Covid-19 BNT162b2». E ancora, prosegue l'Organizzazione mondiale della sanità: «L'Oms richiede una maggiore vigilanza all'interno delle catene di approvvigionamento di paesi e regioni che potrebbero essere interessati da questi prodotti falsificati. Un più severo controllo dovrebbe riguardare ospedali, cliniche, centri sanitari, grossisti, distributori, farmacie e qualsiasi altro fornitore di prodotti medici. Tutti i farmaci devono essere ottenuti da soggetti autorizzati».

LA STORIA

Nel frattempo, però, in Messico a molte persone è stato somministrato il vaccino fake, con quali conseguenze è ancora presto per dirlo. Ciò che è certo è che veniva venduto a 2mila dollari ad iniezione. Dal momento che il farmaco "made in Usa" richiede la doppia puntura, i clienti sborsavano intorno ai 4mila dollari. «Questo medicinale falsificato potrebbe essere ancora in circolazione in Messico e potrebbe continuare ad essere offerto a pazienti al di fuori dei programmi di vaccinazione autorizzati», avverte l'Oms che aggiunge «Se hai utilizzato questi prodotti, o hai subito una reazione / evento avverso ti consigliamo di consultare immediatamente un medico o un professionista sanitario qualificato e di segnalare l'incidente alle autorità nazionali di regolamentazione».

L'ALERT

Insomma il caso messicano fa suonare i primi campanelli d'allarme su scala mondiale.

Il paragone con le mascherine contraffate è adeguato. Anche se la questione del vaccino fake è perfino peggiore. In entrambe le circostanze - con le dovute differenze - si crea la percezione di una falsa protezione: si indossa una chirurgica che non ha capacità filtrante, viene iniettato un medicinale che non immunizza. Tuttavia con il farmaco fasullo viene anche somministrata una sostanza che non si sa cosa sia. Ecco perché è tutto ancora più pericoloso.

Giuseppe Scarpa

L'avvertimento

Medical Product Alert N°2/2021: Falsified COVID-19 Vaccine BNT162b2

Medical Product Alert N°2/2021: Falsified COVID-19 Vaccine BNT162b2

Falsified COVID-19 Vaccine BNT162b2 identified in the WHO region of the Americas

Nella foto al lato l'alert lanciato in rete dell'Organizzazione mondiale della sanità sul traffico di falsi vaccini intercettato dagli investigatori Sotto le foto del vaccino "fake" Pfizer Biontech che è stato sequestrato in Messico

IL FINTO MEDICINALE È STATO VENDUTO CLANDESTINAMENTE E SOMMINISTRATO A PAZIENTI AL DI FUORI DELLE LISTE UFFICIALI

LA VICENDA

1 Il sequestro
In Messico vengono sequestrate le prime dosi fake di Pfizer Biontech. Venivano vendute a 2mila dollari a dose. Il pericolo è che possano arrivare anche in Europa

2 La minaccia
L'Oms dopo il caso messicano lancia un alert e invita i paesi a prestare attenzione all'importazione dei vaccini: «I farmaci devono essere acquistati solo da soggetti autorizzati».

3 La riunione
L'interpol, in una recente riunione, ha fatto il punto sui vaccini fake con le forze dell'ordine di tutto il mondo. La minaccia è reale come con le mascherine contraffate

4 La denuncia
In Europa si è discusso del caso polacco. Nel mirino degli investigatori gli strani ordini di fiale, uguali a quelli che Pfizer utilizza per il proprio vaccino, da parte di alcuni broker

L'ANALISI

La caccia al farmaco nel dark web che mette a repentaglio la salute

I portali di prenotazione online delle vaccinazioni fanno i capricci e la colpa viene attribuita all'unico assembramento non punito dalla legge, ovvero quello di chi si assiepa virtualmente sugli affollatissimi siti dei servizi sanitari delle Regioni frequentatissimi a dispetto di no-vax e complottisti.

La gente, che non trova certo conforto nelle notizie della sospensione o del blocco della somministrazione di questo o quel farmaco, approfitta del dispositivo elettronico che ha tra le mani per "smanettare" alla ricerca di una soluzione. Computer, tablet e smartphone si trasformano nell'ascensore per calarsi nelle profondità di Internet, dove – così si racconta – abbondano le opportunità trasgressive e si può trovare via d'uscita a qualunque problema anche a dispetto della legge e persino del buonsenso.

I sotterranei della Rete somigliano ai quartieri tradizionalmente malfamati dove l'illegalità prende la forma del contrabbando, della ricettazione, dei traffici più irregolari, del commercio vietato e (non dimentichiamolo) della truffa.

Esistono almeno due strati sotto i piedi di chi normalmente frequenta l'Internet di superficie, il "deepweb" (raggiungibile premendo il tasto -1 del pannello del "montacarichi" e in cui le pagine sono semplicemente "non indicizzate" e quindi escluse da quelle proposte da Google e dagli altri motori di ricerca) e la "dark net" (tasto -2 che porta al piano inferiore dove per accedere occorre essere presentati da qualcuno e avere la chiave giusta).

MODERNE CATACOMBE

In queste moderne catacombe – oltre a smerciare droga e armi, offrire killer a buon prezzo, vendere esseri umani per farne pezzi di ricambio con gli organi da espiantare... – la merce maggiormente ricercata sono i vaccini per contrastare il Covid-19. Il rituale «vorrei una dose» non è spiccicato dal tossicodipendente in crisi di astinenza, ma dai moderni "speleologi" telematici (insospettabili casalinghe, professionisti, pensionati...) a caccia della tanto ambita "pozione".

Ottenuti indirizzi Internet "segreti" attraverso pagine social, gruppi WhatsApp, canali Telegram, forum o altri mezzi, inizia il peregrinare nei cunicoli digitali nella convinzione di reperire quanto occorre. Chi si cala in queste avventure non considera le insidie cui va incontro e procede con determinazione non spaventandosi di doversi accaparrare "bitcoin" e cimentarsi in pagamenti hi-tech pur avendo poca confidenza persino con il bancomat.

L'illusione collettiva di disporre della panacea porta rapidamente a dimenticare i rischi per la salute, quelli cui si fa riferimento ad ogni piccolo allarme e che non si intravedono in un potenziale acquisto al buio da un venditore sconosciuto e non qualificato che non si sa cosa stia per rifilare all'inebetito cliente.

Chi è davvero così folle da affrontare l'azzardo di iniettarsi un cocktail misterioso che potrebbe rivelarsi letale? E se anche il vaccino fosse "vero", ci si chieda se è stato rubato, da dove salta fuori, come si potrà averne la certificazione, come si avrà modo di ottenere un domani il "passaporto sanitario".

Un eventuale acquisto di questo genere non mette a repentaglio solo la salute, ma "se si è fortunati" espone a serio pericolo il portafogli di chi si credeva furbo e coraggioso. Nella quasi totalità dei casi – a fronte di un pagamento a prezzo salato – il compratore non riceve nulla, nemmeno il pacco con il mattone dentro come succedeva con i romantici bidoni a Forcella a Napoli o a via Pre' a Genova. In questo caso una vaccinazione è stata fatta: quella contro le truffe informatiche è sicuramente andata a buon fine e la prossima volta non si cascherà in trappola.

Umberto Rapetto

PIRATI Immagine simbolo

DOPO ARMI E DROGA ORA È LA VOLTA DELLE IMMUNIZZAZIONI GRUPPI WHATSAPP E TELEGRAM DEDICATI E PAGAMENTI IN BITCOIN

La lotta al Covid a Nordest

LA PROFILASSI

Over 80 vaccinati in settimana Da lunedì tocca ai settantenni

▶In Veneto mancano ancora 56mila "grandi anziani" Le Ulss andranno a cercarli, accessi senza prenotazioni

▶Forniture a rilento: J&J bloccato, da Moderna niente garanzie sugli arrivi. La programmazione andrà rivista

VENEZIA Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Possono bastare cinque giorni per vaccinare 56.115 ultraottantenni, dei quali più di un quarto a letto, impossibilitati a muoversi? La Regione del Veneto vuole riuscire nell'impresa, a costo di mobilitare i medici di base e le unità speciali Usca, così da dedicarsi a partire da lunedì prossimo alla classe 70-79 anni. Esattamente come ha chiesto il commissario per l'emergenza, il generale Figliuolo e, prima di lui come già suggerivano i tecnici del Veneto: prima si mettono in sicurezza i vecchi e i fragili, poi tutte le altre categorie. «Entro domenica ce la faremo, resteranno fuori probabilmente gli iscritti all'Aire, quelli che vivono all'estero, e quegli anziani, e ce ne sono, che non si fanno trovare perché il vaccino non lo vogliono», ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia. Per riuscire nell'intento il presidente della Regione ha dato incarico alle 9 Ulss di organizzarsi e di procedere autonomamente, anche, se serve, facendo "accessi liberi", senza alcuna prenotazione. Ammesso, ovviamente, che i vaccini bastino.

Nel frattempo la Regione sta facendo una valutazione sul numero verde 800.462.340, subissato di chiamate (70.813 telefonate dal 1° all'11 aprile con il picco di 9.064 il 9 aprile) e di proteste, perché o si fatica a prendere la linea o perché non si ottengono risposte: «Sono sempre stato contrario ai numeri verdi, il personale perché dia risposte adeguate deve essere formato», ha detto Zaia, che pure aveva voluto implementare il servizio con 100 linee aggiuntive.

L'IMPEGNO

«Se non ci sono forze contrarie, noi questa settimana chiudiamo con gli over 80. Alcune realtà, come quella di Vicenza, chiuderanno già giovedì». Gli over 80 da vaccinare erano 358.540. Di questi, 100mila sono costretti a letto. «Abbiamo già vaccinato l'84,8% almeno con una dose, il 41% degli over 80 ha fatto anche il richiamo, ce ne restano 56.115 che chiuderemo entro domenica, sono circa 5mila persone per ciascuna delle nove Ulss», ha detto il governatore sottolineando che «in questo modo potremo aggredire subito dopo la classe dei 70-79 anni: in tutto sono 494.443 persone, ce ne mancano da vaccinare 293.370, il 57%. Quindi, prima dell'estate chiuderemo con tutti i 60enni. Ma se avessimo vaccini a sufficienza potremmo arrivarci anche per metà maggio».

NUMERO VERDE, BOOM DI CHIAMATE E PROTESTE LA REGIONE AVVIA UNA VERIFICA DISABILI, CONVOCAZIONE ANCORA BLOCCATA

LE FORNITURE

Al di là della programmazione e delle carenze informative (ogni giorno è un rosario di lamentele da parte di anziani, "fragili", disabili che non riescono a prenotare la seduta vaccinale o ad avere informazioni su situazioni particolari), il principale problema è rappresentato dalle carenze di vaccini. Basti pensare a Johnson & Johnson: il quarto vaccino non ha fatto a tempo ad arrivare in Italia che già l'America l'aveva sospeso per accertamenti dopo che si sono verificati casi di coagulo del sangue. Significa che le 14.650 dosi di J&J attese tra domani e venerdì in Veneto non arriveranno. Idem le 3.500 destinate al Friuli Venezia Giulia. Tutte bloccate a Pratica di Mare in attesa di accertamenti. L'unica "consolazione" è che neanche si sapeva a chi sarebbero andati questi vaccini, se sarebbero stati somministrati dai medici di base o dai farmacisti.

Tant'è, dopo aver superato la soglia del milione e 200mila somministrazioni, ieri le Ulss del Veneto erano praticamente ferme per mancanza di sieri: in magazzino in tutta la regione c'erano 71mila dosi di cui appena 9.200 di Pfizer (per inciso, l'unico vaccino regolare nelle consegne, nelle tempistiche, nelle quantità). Le previsioni delle forniture? Questa settimana, prima del blocco di J&J, erano previste circa 157mila di cui in arrivo oggi 129mila di Pfizer (in realtà 126mila perché 3mila sono state anticipate ieri) e tra oggi e domani 13mila di AstraZeneca. La settimana prossima, dal 19 aprile, la previsione era di ottenere 166mila dosi, ma, appunto, bisognerà correggere al ribasso la stima se Johnson & Johnson resterà bloccato. Delle settimane seguenti, sia quella del 26 aprile che quella del 3 maggio, si sa che arriveranno sicuramente dosi di Pfizer, per la precisione 126mila e 125mila. Nessuna garanzia per gli altri sieri: Moderna ha annunciato una consegna entro aprile, ma non si sa né quando né quanto. «È per questo - ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin - che le scorte di Moderna vengono gelosamente custodite in magazzino: viste le consegne a singhiozzo, gli attuali 29.619 sieri devono essere tenuti da parte per i richiami».

RASSICURAZIONI

Quanto alle lamentele, ieri Zaia e Lanzarin hanno provato a rassicurare i veneti. Ad esempio, la seconda dose non deve essere prenotata, le persone saranno richiamate dalle Ulss per avere il richiamo. L'attestato: il governatore ha dato nuove indicazioni alle Ulss («Sarà fatta una circolare») perché consegnino un pezzo di carta con data, nome e numero di lotto del vaccino già alla prima dose; in ogni caso gli uffici sanno benissimo che tipo di vaccino è stato inoculato a ciascuna persona. I disabili e le persone fragili: «È un lavoro immane, stiamo incrociando tutti i dati delle Ulss con quelli dell'Inps e dei centri di riferimento delle singole patologie - ha detto Lanzarin -. L'operazione è in corso, ma garantisco: verranno tutti contattati o avranno le istruzioni corrette».

Alda Vanzan

"Evaporato" il bonus al dirigente della Lega

IL CASO

VENEZIA «Quell'emendamento non è mai esistito». Glissando sul fatto che il tema ha tenuto banco per una settimana dentro e fuori il consiglio regionale del Veneto, il capogruppo di Zaia Presidente, Alberto Villanova, ha cercato di relegare alla casella "fantasmi" l'emendamento che doveva aumentare lo stipendio al coordinatore dell'intergruppo della Lega, Tiziano Bembo. «È un argomento che affronteremo nel momento opportuno», ha detto Villanova. A Palazzo Ferro Fini raccontano in realtà di grandi tribolazioni in casa leghista, con il partito diviso tra chi era favorevole al bonus al proprio dipendente per la mole di lavoro cui deve far fronte con 34 consiglieri da seguire e chi invece temeva critiche, tanto che nessuno se l'è sentita di portare in aula il discusso emendamento. Senza un "padre", la cosa più semplice è stata negarne l'esistenza. Quanto a "fantasmi", ieri la vicecapogruppo del Pd Vanessa Càmani ha denunciato le continue assenze del governatore Luca Zaia e il fatto che non risponda alle interrogazioni: «Zaia continua a non farsi vedere in consiglio regionale, ma è questa la sede ufficiale per replicare, non il punto stampa di Marghera». Ma da 14 mesi è così: il vero palazzo della politica veneta, più che il Balbi e il Ferro Fini, adesso è la Cita. *(al.va.)*

I vaccini agli "altri"

	Vaccinazioni	% su totale vaccinazioni
Età 70-79	184.714	15,46%
Soggetti estremamente vulnerabili/disabili	82.406	6,90%
In fase di verifica/ assegnazione alla specifica categoria	38.645	3,23%
Operatori non sanitari - RSA	14.450	1,21%
Studente Area Sanitaria	9.631	0,81%
Familiare/Care-giver/ Convivente soggetto ad alto rischio	8.780	0,73%
Altri servizi essenziali	8.617	0,72%
Età 60-64	7.631	0,64%
Farmacisti	5.891	0,49%
Protezione Civile	4.923	0,41%
Operatori non sanitari - strutture per disabili	3.370	0,28%
Vigili del Fuoco	1.970	0,16%
Donatore di Sangue	1.700	0,14%
Operatori non sanitari - strutture sanitarie private	945	0,08%
Polizia Penitenziaria	741	0,06%
Personale servizi veterinari	475	0,04%
Detenuti	289	0,02%
Frequenza Comunità (Es. Asilo)	94	0,01%
TOTALE	**375.272**	**31,41%**

1. Si intendono DOSI SOMMINISTRATE e non PERSONE;
Le categorie di rischio sono attribuite dagli operatori dei punti vaccinali; i dati sono soggetti a continua verifica al fine di correggere eventuali errori/omissioni di classificazione. * Relativamente al dato attualmente riportato sono in corso verifiche da parte degli operatori delle ASL
3. I dati sono trasmessi dalla Regione già classificati nelle specifiche categorie di cui sopra, e vengono successivamente aggregati a livello nazionale nelle macro-categorie (tra cui "ALTRO") presenti nella dashboard nazionale;

L'Ego-Hub

LA CLASSIFICAZIONE

Le dosi degli "altri": in Veneto solo il 3% non rientra nelle categorie con priorità

VENEZIA "Furbetti del vaccino" o vaccinati regolari che a Roma però sono finiti nell'indistinto calderone etichettato "Altro"? La Regione del Veneto, con l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin e il dottor Michele Mongillo della Direzione Prevenzione, ieri ha spiegato che i suoi 375.272 "altri" - pari al 31,41% del totale delle somministrazioni - in realtà appartengono a "specifiche, legittime e autorizzate categorie" di persone che dovevano essere vaccinate e che solo su 38.645 veneti, pari al 3,23% del totale delle vaccinazioni, si stanno facendo verifiche. L'ipotesi più accreditata è che queste 38.645 somministrazioni siano state fatte a dipendenti comunali, amministratori locali e giornalisti invitati da alcune Ulss a vaccinarsi nei giorni in cui, esplosa la polemica sul siero AstraZeneca, c'erano state rinunce a raffica e l'alternativa era di buttare via i preziosi farmaci. Ora, però, dovranno essere le singole Ulss a fornire chiarimenti su quei 38.645 vaccinati non meglio classificati, ma il 97% della categoria "Altro" in Veneto in realtà è perfettamente classificata.

Mongillo ha spiegato che in base a un documento tecnico la Regione ha classificato le persone che venivano vaccinate in precise caselle: oltre agli over 80, ai fragili e vulnerabili e ai disabili, la profilassi era prevista anche per gli over 70, i farmacisti, le forze dell'ordine, i detenuti, eccetera. L'elenco completo, con le singole categorie, il totale delle dosi somministrate e la relativa percentuale, è indicato nella tabella fornita da Palazzo Balbi e pubblicata qui sopra. Solo che, ha detto Mongillo, i dati raccolti in Veneto una volta spediti a Roma finivano in una maxi casella chiamata "Altro". Il Veneto, poi, risultava avere tanti "altri" perché aveva vaccinato tanti settantenni. Nel dettaglio: 184.714 della classe d'età 70-79, 7.631 della classe 60-64, 82.406 soggetti estremamente vulnerabili e disabili, 14.450 operatori non sanitari delle Rsa e così via fino agli studenti di area sanitaria, i caregiver, i farmacisti, la protezione civile.

LE AZIENDE SANITARIE DOVRANNO CHIARIRE CHI SONO I 38MILA CITTADINI NON MEGLIO CLASSIFICATI E IL MOTIVO DELL'IMMUNIZZAZIONE

LE REAZIONI

Spiegazioni che non hanno però convinto i consiglieri regionali del Pd: «In Veneto - ha detto il capogruppo Giacomo Possamai - continuano a crescere i vaccinati inseriti nella categoria "Altro", il 31,5% del totale contro il 29,4% di una settimana fa, ma ancora dalla Regione non abbiamo ricevuto tutti i chiarimenti su chi fa parte di questa platea. Consideriamo positivamente il lavoro di "scandagliamento" del sommerso, però dopo l'annuncio della scorsa settimana sulle verifiche su 40mila soggetti, solo 2mila sono stati identificati come operatori sanitari. Apprezziamo le intenzioni, i risultati lasciano però a desiderare».

LA RISOLUZIONE

E a proposito di vaccini, martedì prossimo il consiglio regionale del Veneto discuterà la risoluzione presentata dal capogruppo di Zaia Presidente, Alberto Villanova, «per sollecitare l'Unione Europea a intraprendere ogni azione legale e contrattuale per incrementare le dosi».

Al.Va.

L'inchiesta di Gorizia

Sequestrate le mascherine dalla Cina

Azienda Zero ha provveduto al blocco delle mascherine di protezione "sospette" ancora stoccate in magazzino. La decisione è stata adottata anche in Veneto dopo la notifica da parte della Guardia di Finanza del sequestro disposto dalla Procura di Gorizia nell'ambito nell'inchiesta sui prodotti ritenuti non idonei forniti dallo Stato. Si tratta Ffp2 e Ffp3 acquistate dalla struttura allora guidata dal commissario per l'emergenza Domenico Arcuri e consegnate alle Regioni nel corso della pandemia. Di mascherine così, tutte prodotte in Cina, gli investigatori di Gorizia ne hanno sequestrate 60 milioni in tutta Italia, per un valore complessivo che si aggira sui 120 milioni di euro. Sono 4 milioni le mascherine stoccate nei magazzini della Regione: oggi via al ritiro in ogni Ulss e rsa con un centro di raccolta per provincia.

VENEZIA Piazza San Marco deserta, sedie e tavolini dei caffè riposti in un angolo. Ma da maggio potrebbe cambiare (FOTOATTUALITÀ)

Zaia, appello ai sindaci «Riaprite i plateatici»

▶Il governatore: «La ristorazione è stata devastata, sbagliati gli aiuti a pioggia»

▶L'invito ai Comuni a concedere più spazi nella fase di transizione delle riaperture

IL SOSTEGNO

VENEZIA Ristoratori e baristi possono contare sul sostegno del governatore del Veneto, Luca Zaia, che ieri, dopo aver detto che va riconosciuta «la devastazione» subìta da questo settore, ha accusato il precedente Governo di non aver previsto adeguati aiuti economici e finanziari. «Col senno di poi - ha detto Zaia - gli aiuti a tutti, indistinti, non sono stati la migliore operazione». E se adesso si punta alla riapertura delle attività economiche e culturali, pur graduale e con il via libera delle autorità sanitarie, un aiuto dovrà arrivare anche dai sindaci. Perché, ha sottolineato il governatore, è scontato che all'inizio, soprattutto nella fase di transizione, si prediligeranno i luoghi all'aperto. «E allora servirà che i sindaci diano una mano, qualche metro quadro in più per i plateatici».

L'INCONTRO

Il tema è stato trattato ieri a Marghera dal presidente Zaia nella consueta diretta social e televisiva dopo aver incontrato una delegazione della Appe, l'associazione dei pubblici esercizi di Padova aderente alla Fipe. Ristoratori, pizzaioli, osti, baristi, ha detto Zaia, «portano la tragedia di un settore, quello della ristorazione, di un comparto massacrato come non mai da questa vicenda del Covid. A questo si sono aggiunti i saliscendi delle normative che si sono susseguite. Abbiamo fatto con loro le linee guida dopo il lockdown di marzo 2020, loro l'idea di sanità ce l'hanno nelle vene». E dunque vanno aiutati, ha detto il governatore: «Per prima cosa va riconosciuta la devastazione economico-finanziaria che hanno subìto, con il senno di poi va detto che non hanno ricevuto quel che era giusto con gli aiuti a pioggia decisi, sbagliando, dal precedente governo. Il secondo livello riguarda le riaperture, bisogna riaprire con gradualità e buon senso, dobbiamo pensare alla fase di convivenza con il virus. Spero che il governo si esprima in merito anche riguardo alle linee guida per le riaperture sulle quali stanno lavorando le Regioni, lo faccia attraverso il Cts, attraverso le più grandi autorità che ha a disposizione, ma si esprima».

Quindi l'appello alle amministrazioni comunali: «Conosco il buon cuore dei sindaci e chiedo di valutare una graduale riapertura con spazi all'aria aperta, un piccolo sforzo degli enti locali sul fronte burocratico, per permettere di occupare più spazi all'aperto in questa fase di transizione. I ristoratori non rappresentano solo dimensione economica, ma anche identitaria, storica e culturale di questa terra».

GLI ALBERGATORI

Intanto gli albergatori hanno sollevato il tema dei lavoratori staguionbali. «Tra qualche settimana - ha detto il presidente di Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon - circa 200mila persone provenienti da tutta Italia arriveranno in Veneto per lavorare nel settore turistico, 60mila dei quali nelle strutture alberghiere. Si chiamano "stagionali" e, dopo aver perso la stagione invernale, non aver avuto pressoché nulla come ristoro, oggi premono sui confini della nostra regione perché hanno bisogno di lavorare. La domanda è: che ne sarà della campagna vaccinale veneta, quando uomini e donne dai venti ai quarant'anni che arrivano da Puglia, Basilicata, Campania, Molise, Abruzzo, verranno a lavorare negli alberghi, nei ristoranti, nelle spiagge venete? Ha ragione chi pensa che sia arrivato il momento di pensare ad una vaccinazione che superi le fasce di età, oppure dovremmo decisamente accelerare per arrivare al 1° giugno con almeno le prime dosi inoculate a tutti?». L'auspicio di Federalberghi Veneto è di disporre di un numero sufficiente di vaccini per poter ipotizzare di procedere su binari paralleli anche per le vaccinazioni degli addetti del settore.

IL BOLLETTINO

Intanto i dati della pandemia in Veneto sono in lento miglioramento: 1.040 i nuovi positivi in 24 ore, ma la pressione ospedaliera comincia a calare con 1.769 posti letto occupati nelle aree non gravi (-15) e 281 nelle terapie intensive (-12). «La situazione sembra aver preso una buona piega», ha commentato Zaia. Ma si continua a morire: ieri altri 31 vittime, con i decessi che hanno superato il tetto degli 11mila arrivando a 11.008.

Alda Vanzan

GLI ALBERGATORI: BISOGNA PROTEGGERE GLI STAGIONALI. CONTAGI, LA SITUAZIONE MIGLIORA MA I MORTI SONO PIÙ DI 11MILA

Bottega: dono ai ristoratori 50mila bottiglie di prosecco

L'OMAGGIO

TREVISO Una fornitura di 50 mila bottiglie di prosecco sono state regalate da Bottega Spa ai ristoratori italiani colpiti dalla crisi a causa delle restrizioni per il Covid «con l' augurio di poter brindare presto a tempi migliori».

«Questa categoria di piccoli imprenditori, che da un anno a questa parte è stata assoggettata a prolungate chiusure a singhiozzo, - spiega Stefano Bottega - è quella che ha pagato il prezzo più alto della crisi sanitaria. Inoltre, rispetto ad altri paesi europei, i famosi ristori o sostegni da parte dello Stato sono arrivati in ritardo e in misura esigua per far fronte alle spese ordinarie che continuano a correre anche ad esercizio chiuso».

Per il produttore delle bollicine trevigiane «si tratta di un piccolo gesto, che non ha l'ambizione di sostituire i ristori o i sostegni, ma che manifesta in modo concreto la solidarietà ai propri clienti da parte di un'azienda del comparto alimentare».

Anche Bottega Spa ha risentito della prolungata crisi di questo settore. La cantina e distilleria trevigiana nel 2020 nel canale dettaglio ha infatti perso in Italia il 40% del proprio fatturato rispetto al 2019.

Il diktat in casa di riposo: «Se non ti vuoi vaccinare niente vita di comunità»

IL CASO

MESTRE Il vaccino è una cosa seria, ma la vita in comunità anche di più. E così gli ospiti che sceglieranno (o hanno già scelto) di non farsi somministrare la dose di Pfizer, Moderna, AstraZeneca o Johnson & Johnson (quando arriverà) che sia, non potranno più partecipare alla "vita comunitaria" dei Centri don Vecchi di Mestre.

Una decisione dura, quella stabilita dalla Fondazione Carpinetum che, in varie sedi, ospita circa 600 anziani della città in strutture che non sono vere e proprie "case di riposo", ma mini alloggi per persone autosufficienti o quasi. Don Gianni Antoniazzi, presidente della Fondazione creata dal 91enne don Armando Trevisiol, è chiarissimo: «Chi ha rinunciato al dispositivo forse più prezioso per combattere il Covid-19 dovrà, nostro malgrado e a malincuore, astenersi dal partecipare alla vita comune dei Centri don Vecchi: non potrà partecipare, per esempio, a pranzi, a feste, a ritrovi, ad attività di ordine culturale, ludico o di altra natura. Non potrà intrattenersi con altri negli spazi comuni e dovrà mantenere rigidamente l'uso dei dispositivi».

MISURE DI SICUREZZA

Insomma, quanti (e ce n'è stato già qualcuno) eviteranno di farsi somministrare il vaccino, dovranno continuare a vivere in una perpetua "zona rossa" come se l'emergenza non fosse mai finita. «Del resto - spiega Antoniazzi - nei nostri sette centri abbiamo contato solo due morti da inizio pandemia, anziani che erano stati contagiati in ospedale. Ma l'epidemia non si è diffusa all'interno delle strutture grazie alle misure di prevenzione che abbiamo preso e che continueremo a prendere». Una doppia "cintura di prevenzione", sia all'esterno bloccando gli ingressi, che all'interno, riducendo drasticamente la vita comunitaria che ora, proprio grazie alle vaccinazioni, potrà progressivamente riprendere.

«L'età media dei nostri ospiti è di 82 anni e mezzo - prosegue il sacerdote mestrino -. Qui gli anziani non sono stati vaccinati "in blocco" come nelle altre case di riposo, ma abbiamo dovuto attendere la *chiamata* dell'Ulss veneziana. Ora quasi 500 ospiti sono coperti, ma qualcuno ha preferito aspettare, magari più in via prudenziale che per contrarietà al vaccino in sé. Queste persone, ora, dovranno però rispettare queste regole, fermo restando che siamo preoccupati anche per le badanti non vaccinate che entrano nelle strutture. Fino a quando durerà? In futuro vedremo, ma intanto si fa così. Quando c'è nebbia fitta si naviga a vista. Del resto chi fa il vaccino difende se stesso e gli altri. Papa Francesco, libero da interessi personali, considera la vaccinazione un dovere morale e un gesto di carità».

Fulvio Fenzo

MESTRE, L'ULTIMATUM AGLI ANZIANI DEI CENTRI DON VECCHI «CHI RINUNCIA NON PARTECIPERÀ A PRANZI E ATTIVITÀ»

ANZIANI Don Gianni Antoniazzi (a destra) accanto al fondatore dei Centri don Vecchi, don Armando Trevisiol

QUASI 500 OSPITI GIÀ IMMUNIZZATI SU 600 DON ANTONIAZZI: «CHI HA PREFERITO ASPETTARE DOVRÀ METTERSI IN REGOLA»

Regioni in ordine sparso

Over 80, c'è chi ha finito la Sicilia solo tra un mese E scoppia il caso caregiver

▶Nell'isola il 46% degli anziani non si prenota: il problema dell'accesso web

▶Accompagnatori: in Lombardia previsti 850mila, in Toscana 30mila

IL FOCUS

ROMA Regioni in ordine sparso sulla vaccinazione per gli over 80. A leggere i dati raccolti da una ricognizione sulla popolazione più anziana, sui fragili e sui caregiver, emerge un quadro abbastanza contradddittorio riguardo alla quantità di dosi realmente inoculate ai più anziani. Perché c'è chi inserisce come dato, quello dei già vaccinati, chi dei vaccinati e prenotati e chi di quanti ancora dovranno essere immunizzati.

Insomma una gran confusione, dalla quale si deduce che molte regioni viaggiano in maniera spedita: il Veneto, che su 358.540 soggetti ne ha immunizzati, almeno con la prima dose, il 92%, e che prevede di concluderlientro fine settimana. Il Friuli Venezia Giulia a fine mese come il Lazio. E la Lombardia, che ha finito la corsa per gli over 80 e i fragili, sta effettuando le ultime domiciliazioni, mentre dal 16 aprile farà partire le prenotazioni per i caregiver.

GLI "ASSENTI"

Nel report sulle somministrazioni della prima dose effettuate, spicca un 90% della Sicilia (315.915 over 80 da vaccinare entro il 15 maggio). Nell'isola, però, devono fare i conti con un altro problema, ben più complicato, e cioè che il 46% della popolazione anziana non si è proprio prenotato. Qualcuno perché non ha supporti tecnologici - smartphone o computer -, qualcuno perché non ha chi possa aiutarlo, e qualcun altro per un fatto culturale o il timore di sottoporsi a qualcosa che non si conosce, come il vaccino. E certamente - spiegano dalla Regione - «non possiamo inseguirli con il forcone o costringerli».

I RITARDI

Nel prospetto mancano i dati della Liguria, dove - chiariscono - «contano di prenotare tutti gli over 80 entro maggio e gli over 70 e gli estremamente vulnerabili entro giugno. Mentre sono state temporaneamente sospese le prenotazioni dei caregiver al di sotto dei 60 anni». In Campania risulta prenotato e quasi vaccinato (entro il 25 aprile) circa l'80% degli anziani, e poco meno del 50% dei fragili. Sardegna al di sotto della media generale, dove la campagna di vaccinazione praticamente non è cominciata. E anche la Calabria è all'incirca alla metà dell'opera, considerato che anche in quel territorio si sta presentando lo stesso problema della Sicilia, con anziani che rifiutano la prenotazione o non sanno come farla. Sarà per questo che province come quella di Chieti stanno cercando di superare il blocco e hanno fatto partire una massiccia campagna di vaccinazione a domicilio. Il prefetto Armando Forgione e il direttore dell'Asl, Thomas Schael, sono riusciti a far vaccinare l'80 per cento degli anziani della provincia, con punte anche superiori, fino al 95% dei piccoli centri. Così che su 25.497 over 80 che hanno aderito alla piattaforma regionale, hanno già avuto la somministrazione, almeno della prima dose, 20.413.

CENTRO VACCINI
Un anziano accompagnato

LE DOMANDE

Altra questione sulla quale ogni Regione ha seguito un percorso autonomo, è quello dei caregiver: su 725.923 anziani e 577.975 fragili registrati in Lombardia, sono 850 mila gli accompagnatori, conviventi, che hanno chiesto di avere il vaccino. La regione ha accolto le domande sulla base dell'autocertificazione, e possono essere fino a tre per ognuno. Massimo due persone in Campania che, comunque, ne prevede 64.421, e la Toscana 30.075. Mentre la Sicilia ha la richiesta di 420 mila caregiver: basta l'autocertificazione per l'iscrizione, la posizione verrà vagliata al momento della vaccinazione. Decisamente più severo il Lazio che "ammette" come caregiver madre e padre di figli fragili fino a 16 anni, e quelli che accompagnano gli estremamente vulnerabili, i disabili gravi, le persone allettate. Insomma - sottolineano - «non il figlio che porta in giro la mamma di 90 anni».

Cristiana Mangani

IL NORDEST AVANTI NELLA COPERTURA DELLA QUARTA ETÀ SARDEGNA E CALABRIA FANALINI DI CODA

Vaccinazioni: prima dose

Data di chiusura

REGIONE	POPOLAZIONE Over 80	Fragile	Caregiver
Abruzzo	25/04	31/05	31/05
Basilicata	30/04	30/04	Non disponibile
Calabria	10/05	31/05	31/05
Campania	25/04	30/04	05/05
Emilia-R.	16/04	09/05	16/05
Friuli V. G.	30/04	30/04	10/05
Lazio	30/04	30/04	30/04
Liguria			
Lombardia	11/04	30/04	09/05
Marche	15/04	14/05	30/05
Molise	16/04	25/04	29/04
Piemonte	21/04	09/05	30/04
Puglia			
Sardegna	09/05	31/05	
Sicilia	15/05	30/05	30/05
Toscana	25/04	16/05	23/05
Umbria	30/04	31/05	31/05
Valle D'aosta	30/04	31/05	
Veneto	15/04	09/05	14/05
Pa Bolzano	17/04	30/04	30/04
Pa Trento	09/05	09/05	31/05

Fonte: Conferenza delle Regioni, ricognizione 13/4 ore 9,40 L'Ego-Hub

I casi accertati in Italia

Guariti 3.158.725

Deceduti 115.088

3.793.033 CONTAGIATI TOTALI

3.526 terapia intensiva

Attualmente positivi 519.220

488.742 isolamento domiciliare

26.952 ricoverati con sintomi

Incremento giornaliero

Regione	Incremento
Lombardia	+1.975
Veneto	+883
Campania	+1.627
Emilia-Romagna	+785
Piemonte	+1.057
Lazio	+1.164
Puglia	+1.191
Toscana	+934
Sicilia	+1.384
Friuli Venezia Giulia	+371
Liguria	+231
Marche	+222
P.A. Bolzano	+87
Abruzzo	+174
Umbria	+109
Calabria	+577
Sardegna	+327
P.A. Trento	+119
Basilicata	+182
Molise	0
Valle d'Aosta	+48

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi	tasso positività
+13.447	+304.990	4,4%

attualmente positivi	in terapia intensiva	decessi
-5.197	-67	+476

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 17 del 13 aprile — L'Ego-Hub

Palestre e piscine da maggio A giugno si torna allo stadio

▶ Salvi gli Europei di calcio: spalti pieni al 25% Regioni in pressing per allentare la stretta dal 3

▶ Ipotesi coprifuoco alle 23.30 per aiutare le aperture serali. Via libera anche alle fiere

IL RETROSCENA

ROMA Nella via crucis dei vaccini e con il rischio-varianti ancora alto, una sola cosa è certa: le riaperture scatteranno il 3 maggio. Ma sul tavolo del governo, che farà il punto venerdì sulla base dei nuovi dati, ci sono due opzioni. La prima prevede nelle Regioni che avranno numeri da zona gialla l'apertura di bar e ristoranti, cinema e teatri, fiere e congressi, perfino palestre e piscine. La seconda, decisamente più prudenziale, porta invece a un "giallo rafforzato" nella prima parte di maggio con il via libera solo per bar e ristoranti con tavoli all'aperto e con orario limitato al pomeriggio per evitare l'effetto-movida. Poi, nella seconda metà del mese se l'epidemia darà respiro e la campagna vaccinale per gli anziani marcerà speditamente, la riapertura di tutti i settori. Anche la sera. Con conseguente allentamento del coprifuoco alle 23.30 o a mezzanotte. Di certo, l'11 giugno gli spettatori torneranno allo stadio.

L'occasione per quella che la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali chiama «data simbolo della ripartenza», sarà la partita inaugurale degli Europei tra Italia e Turchia in programma allo stadio Olimpico. A comunicare con una lettera l'atteso via libera del governo al presidente della Federcalcio Gabriele Gravina è stata la Vezzali: «Sarà autorizzata la presenza di almeno il 25% della capienza». E ciò varrà anche per le altre partite del torneo continentale in programma nella Capitale il 16 e 20 giugno e il 3 luglio.

Per le altre riaperture tutto dipenderà dall'andamento dei contagi, dalla tenuta delle terapie intensive e dalla copertura vaccinale degli over 70. Fronte, quest'ultimo, su cui dovrebbe avere scarsa influenza lo stop provvisorio di Johnson&Johnson. «È ancora da valutarne l'impatto», dice una fonte di governo, «ma ci sono dosi sufficienti degli altri vaccini per immunizzare gli anziani».

Il pressing su Mario Draghi è forte. Le Regioni, che domani presenteranno una serie di proposte «per riaprire in sicurezza», chiedono al premier di dare il via libera a «ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto». Soluzione, quella dei dehors, apprezzata anche dal ministro della Salute Roberto Speranza. E sollecitano anche la ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei, trovando un alleato nel ministro della Cultura Dario Franceschini che ha chiesto al Cts di aumentare il numero degli spettatori (da 200 a 500 al chiuso e da 400 a mille all'aperto). Senza l'obbligo del tampone. In più i governatori rilanciano la proposta di Draghi: «Tra i parametri deve essere inserito il numero di somministrazioni di vaccino effettuate nelle singole Regioni».

La road map verrà decisa tra venerdì e la prossima settimana. Nel governo comunque prevale la prudenza, anche per evitare di dover tornare a nuove misure restrittive come è accaduto in Sardegna, passata dal "bianco" al rosso in poche settimane. Tant'è, che perfino il ministro leghista Giancarlo Giorgetti, mentre Matteo Salvini invoca «aperture immediate», si mostra cauto: «Non è ancora possibile indicare una data certa, ma gli indicatori stanno migliorando. Presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture». Più o meno le parole di Mariastella Gelmini, ministro di Forza Italia agli Affari regionali: «Dobbiamo riaprire in sicurezza per poi non essere costretti a richiudere, non dobbiamo farci prendere da un eccesso di fretta». E Speranza: «È lecito aspettarsi le riaperture a maggio, ma servono gradualità e prudenza».

LA PRIMA IPOTESI

Ma ecco lo schema che stanno esplorando il governo e il Cts. Una prima opzione, si diceva, prevede che dopo il 30 aprile vi sia il reintegro tout court della zona gialla. In questo modo, nelle Regioni che avranno numeri adeguati, potrebbero riaprire ristoranti e bar a pranzo, cinema e teatri anche nel weekend (tutti con prenotazione). E, per la prima volta dalle chiusure delle scorso autunno, fiere e congressi, palestre e piscine. Fino all'ultimo Palazzo Chigi proverà a perseguire la strada dell'apertura di tutte queste attività assieme, al fine di dare un segnale concreto di ripartenza ai cittadini.

In questo scenario resterebbe però ancora in vigore il coprifuoco alle ore 22. E solo dopo la prima metà di maggio, qualora i numeri del contagio dovessero calare e quelli delle vaccinazioni continuare ad aumentare, si potrebbe ragionare su un approccio differente spostando le lancette del coprifuoco alle 23.30 o a mezzanotte. E riaprendo di conseguenza i ristoranti a cena fino alle ore 23 o alle 23.30, mentre i bar (e altre attività simili, senza posti a sedere) alle ore 21. L'allungamento degli orari permetterebbe ai ristoratori, come vuole Draghi, di ripartire in modo sostenibile, facendo cassa.

LA LINEA PIÙ PRUDENTE

La seconda opzione segue uno schema più prudente. Dal 3 maggio (si punta a regole ad hoc, non in stile Pasqua ma quasi per il ponte della Festa dei lavoratori) si instaurerebbe un regime di "giallo rafforzato" con orari anti-aperitivi per bar e ristoranti e più margini solo per i locali con spazi all'aperto: potrebbero riaprire con servizio al tavolo, ma fino alle 15 o alle 16 e soltanto con posti a sedere.

In questo scenario cinema, musei e teatri sarebbero sì aperti con i protocolli in via di definizione, ma potrebbero restare chiusi nei fine settimana. Per quanto riguarda palestre e piscine invece, le regole di riferimento esistono già.

Alberto Gentili
Francesco Malfetano

IL GOVERNO DECIDERÀ LA PROSSIMA SETTIMANA TRA I PARAMETRI PER LA RIPARTENZA ANCHE LA PERCENTUALE DI OVER 70 VACCINATI

IN CODA Blocco sull'Autostrada del Sole per la manifestazione dei ristoratori (da un video LAPRESSE)

Ambulanti e ristoratori bloccano la A1 «Noi esasperati lottiamo per vivere»

IL CASO

ROMA «Si è creato un disagio ma avete in mente chi non riesce ad arrivare a fine mese? A pagare le utenze? Noi capiamo che la gente è stanca di restare bloccata nel traffico, è nervosa ma lo siamo anche noi». Marciano contromano, a piedi in direzione Firenze. Dopo aver spento i motori delle auto e paralizzato un tratto dell'Autostrada del Sole. Più di ottanta ristoratori per lo più toscani, che ieri mattina avevano preso parte alla protesta a Roma al Circo Massimo, nel pomeriggio hanno poi deciso, a partire dalle 17.45, di bloccare il traffico sulla A1 all'altezza di Attigliano-Orte in direzione Firenze. «Non vogliamo altro che sapere quando ci riaprono» diceva ieri sera l'organizzatore della protesta istantanea Pasquale Naccari, ristoratore e capofila del movimento Tni - Tutela nazionale impresa. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale ed il personale della Direzione V Tronco di Fiano Romano di Autostrade per l'Italia. All'interno del tratto chiuso, il traffico è rimasto bloccato per più di quattro ore e i chilometri di coda - dai 2 iniziali - sono più che raddoppiati provocando enormi disagi a tanti automobilisti rimasti intrappolati nel blocco.

LE DEVIAZIONI

Motivo per cui la polizia, nel tentativo di distendere la situazione, agli utenti diretti verso Firenze ha consigliato dopo l'uscita di Orte di seguire le indicazioni per Amelia e rientrare in autostrada ad Attigliano mentre per gli utenti alla guida dei mezzi pesati, sempre dopo l'uscita di Orte, il traffico è stato deviato sulla E45 in direzione Perugia per rientrare in autostrada all'altezza della Valdichiana. «Lottiamo per il futuro delle nostre famiglie», armati di fischietti e cori i manifestanti in serata hanno deciso di camminare a piedi lungo la corsia opposta all'altezza della stazione di servizio "Giove Est" provocando dei disagi anche alla corsia opposta dell'autostrada. In tutto a prendere parte alla protesta una cinquantina di veicoli e oltre 250 persone provenienti principalmente da Firenze e dalla provincia. A scatenare la loro rabbia l'esito della manifestazione tenutasi in mattinata a Roma al Circo Massimo: «Volevamo essere ascoltati e invece nessuno ci ha dato retta», ha aggiunto il capofila della protesta. Intorno alle 20 qualcuno ha tentato anche di sfilarsi, di riaccendere il motore e percorrere la corsia di emergenza pur di andare via ma lo "zoccolo duro" della protesta ha impedito ogni scollamento. E così si è andati avanti fino a tarda sera. Oltre ai disagi per la circolazione la protesta non ha comportato agitazioni ben più visibili invece su un altro tratto dell'autostrada nei pressi dello svincolo Caserta-Sud dove ieri mattina, invece, a bloccare il traffico sono stati non i ristoratori ma gli ambulanti campani.

ROMA Un cuoco al Circo Massimo

A CASERTA

Almeno un migliaio i furgoni piazzati al centro delle corsie che hanno dato vita a una protesta ben più animata di quella di ieri sera e durata più di cinque ore. I primi a fermare i veicoli sono stati alcuni ambulanti del casertano che hanno spento i motori intorno alle 8 del mattino. A cascata fino alle 11 i veicoli sono aumentati arrivando a mille circa. Il traffico è tornato regolare soltanto dopo le 16 quando gli ambulanti - partiti da diverse città campane - si sono poi ritrovati all'altezza dell'area di servizio San Nicola. «Non si può vivere così, non possiamo pagare e non lavorare. Dopo 14 mesi siamo stanchissimi, ci mandano le briciole, siamo finiti e con noi tutte le nostre famiglie i nostri figli», urlavano da dietro le mascherine. Messaggio univoco anche se gridato a chilometri e chilometri di distanza. Ad Orte la protesta ha iniziato a scemare intorno alle 21.30 non senza un minimo di agitazione e dissenso. «Non siamo criminali, sappiamo di aver creato un disagio con questa protesta, ma non possiamo più vivere così, non è solo stanchezza è resa totale». Gli ambulanti, aderenti all'Ana-Ugl, che avevano tenuto in mano un tratto dell'A1 per più ore, alla fine hanno desistito solo perché hanno avuto conferma dai loro rappresentanti che oggi ci sarà un incontro nella Capitale.

Camilla Mozzetti
Corso Viola di Campalto

IL TRAFFICO PARALIZZATO: UNO STOP ALL'ALTEZZA DI ORTE, L'ALTRO ALLO SVINCOLO DI CASERTA SUD

LA PROTESTA: «COSTRETTI A QUESTI GESTI PER DIFENDERE LE NOSTRE FAMIGLIE» SIT IN AL CIRCO MASSIMO

Che estate sarà

LO SCENARIO

ROMA La distanza tra gli ombrelloni, con uno spazio di 10 metri quadrati per ogni postazione, la misurazione della temperatura all'ingresso degli stabilimenti, i posti prenotati, il divieto di utilizzare spogliatoi comuni. Sarà probabilmente un'estate come quella dello scorso anno scorso, con le stesse regole da seguire e alcune precauzioni necessarie. Gli imprenditori balneari chiedono di avere il più presto possibile indicazioni chiare. Di conoscere la data dell'avvio della stagione e di prevedere le stesse misure anti contagio del 2020. Per questo sono scesi in piazza. Preoccupati che Grecia e Spagna, si stiano avvantaggiando da un punto di vista organizzativo e che le 30.000 imprese del settore possano arrivare impreparate. Le linee guida, come lo scorso anno saranno dettate dal governo, ma poi ogni regione le applicherà attraverso i propri protocolli con regole che non potranno derogare le direttive.

L'ACCESSO

Prenotare l'accesso agli stabilimenti (anche online), eventualmente per fasce orarie, in modo da prevenire assembramenti, e registrare gli utenti, anche per rintracciare retrospettivamente eventuali contatti a seguito di contagi, mantenendo l'elenco delle presenze per un periodo di almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa sulla privacy.

GLI OMBRELLONI

Per garantire il corretto distanziamento sociale in spiaggia, la distanza minima consigliata tra le file degli ombrelloni è di 5 metri e quella tra gli ombrelloni della stessa fila a 4 metri e mezzo. È opportuno anche privilegiare l'assegnazione dello stesso ombrellone agli stessi occupanti che soggiornano per più giorni. In ogni caso, è necessaria l'igienizzazione prima dell'attribuzione della stessa attrezzatura a un'altra persona o nucleo familiare, anche nel corso della stessa giornata.

DISTANZIAMENTO

Regolamentare gli accessi e gli spostamenti sulle spiagge, anche attraverso percorsi dedicati, e disporre le attrezzature, in modo da garantire in ogni circostanza il distanziamento interpersonale. I bagnanti che

Spiagge sicure

L'Ego-Hub

Il piano spiagge sicure: sanificazioni, tracciamento e ombrelloni distanziati

▶«Date chiare e stesse misure del 2020» I balneari in piazza per ripartire subito

▶Gli imprenditori temono la concorrenza di Grecia e Spagna, molto più organizzate

ANCHE SULLA BATTIGIA DOVRANNO ESSERE RISPETTATE LE NORME ANTI-VIRUS VIETATI BUFFET E GIOCHI DI GRUPPO

non appartengano allo stesso nucleo familiare, in ogni circostanza, anche durante la balneazione, dovranno stare ad almeno un metro di distanza tra loro.

ATTIVITÀ IN SPIAGGIA

È da evitare, inoltre, la pratica di attività ludico sportive che possono dar luogo ad assembramenti e giochi di gruppo e, per lo stesso motivo, deve essere inibito l'utilizzo di piscine eventualmente presenti all'interno dello stabilimento.

INFORMAZIONE

Utilizzare cartellonistica e locandine con le regole comportamentali per i fruitori delle aree di balneazione e i bagnanti per prevenire e controllare i rischi- comprensibili anche per utenti di altre nazionalità;

LA TEMPERATURA

Controllare la temperatura corporea, ove possibile, del personale e dei bagnanti con interdizione di accesso se questa risulta superiore ai 37,5 gradi,

SPAZI COMUNI

L'uso delle docce chiuse e degli spogliatoi comuni sarà vietato, così come qualsiasi forma di aggregazione che possa creare assembramenti, quali, tra l'altro, attività di ballo, feste, eventi sociali, degustazioni a buffet; di interdire gli eventi musicali, con la sola eccezione di quelli esclusivamente di "ascolto" con postazioni sedute che garantiscano il distanziamento interpersonale.

SANIFICAZIONE

Pulire, con regolarità almeno giornaliera, le varie superfici, gli arredi di cabine e le aree comuni e sanificare in modo regolare e frequente attrezzature (sedie, sdraio, lettini, incluse attrezzature galleggianti e natanti), materiali, oggetti e servizi igienici, limitando l'utilizzo di strutture (cabine docce singole, spogliatoi) per le quali non sia possibile assicurare una disinfezione intermedia tra gli utilizzi promiscui.

Val.Err.

L'intervista **Bernabò Bocca**

«Prevediamo subito alberghi Covid-free Il pass vaccinale? Siamo già in ritardo»

«Alberghi Covid-free, mettendo il personale delle strutture ricettive su una corsia preferenziale per i vaccini, e nuove regole per permettere agli italiani vaccinati o tamponati di andare in vacanza già a maggio». Questa la ricetta per la ripartenza degli hotel del presidente di Federalberghi Bernabò Bocca. Che teme un'altra estate densa di temporali per il suo settore.

Sulle isole Covid-free il governo ha fatto marcia indietro. Un'occasione sprecata?

«Assolutamente sì. Tutta colpa della querelle tra i governatori delle Regioni con isole e quelli senza. È chiaro che la priorità è quella di vaccinare tutta la popolazione residente nel più breve tempo possibile, ma se è possibile rendere alcune aree a prova di virus in anticipo senza rallentare le vaccinazioni altrove, grazie a campagne parallele, allora perché non farlo? E poi una Capri Covid-free farebbe pubblicità a tutta l'Italia e spingerebbe gli americani a tornare da noi. Il turismo Usa quest'anno ha scelto la Grecia, perché offre maggiori garanzie in termini di sicurezza».

Quindi lei sta con il presidente della Campania Vincenzo De Luca che si è mosso per primo per immunizzare i gioielli del golfo, non solo Capri, ma anche Procida e Ischia?

«Il presidente De Luca ha dimostrato di pensare sia all'emergenza sanitaria che a quella economica. La sua iniziativa da un lato avrebbe messo in sicurezza la popolazione di territori svantaggiati sotto diversi punti di vista e dall'altro avrebbe posto le basi per una ripartenza sprint del turismo in aree dove l'80% delle persone lavora nel settore delle vacanze».

IL PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI: LA GENTE VUOLE PRENOTARE ORA PER LUGLIO E AGOSTO SERVONO REGOLE CERTE

Da tempo chiedete di vaccinare il personale degli alberghi. Quanti siete?

«Circa 300 mila, ma finora il governo non ci è venuto incontro. Sarebbe in realtà la soluzione migliore, in grado di mettere tutti d'accordo, visto che non svantaggia una regione rispetto alle altre, e permetterebbe anche alle città d'arte, dove il calo delle presenze quest'estate si profila più severo, di tornare attrattive in minor tempo».

Il pass vaccinale dell'Ue arriverà a metà giugno. Troppo tardi?

«La gente vuole prenotare ora per luglio e agosto, dunque per certi versi sì. Per far decollare le richieste bisogna stabilire da subito le regole d'ingaggio e date certe. In compenso si può puntare già da ora sulla domanda interna, che lo scorso anno ha salvato la stagione estiva e sarà determinante pure nel 2021. Non ha senso impedire a maggio a vaccinati e tamponati di andare un weekend fuori. Oggi l'80% degli hotel è chiuso. Il mese prossimo bisogna consentire le prime riaperture o il settore imploderà».

Il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ha parlato del 2 giugno per le riaperture. Cosa ne pensa?

FEDERALBERGHI
Il presidente di Bernabò Bocca

«Al ministro va il nostro ringraziamento per aver indicato una data. Un albergo non è un negozio: per poter tornare in funzione ha bisogno di programmazione. Non si riapre un hotel dal giorno alla sera».

Insomma, che estate farà?

«Andiamo verso un'estate simile a quella dell'anno precedente, con il turismo di prossimità che premierà innanzitutto le località balneari, dove il calo delle presenze rispetto al periodo pre-Covid, secondo le previsioni, non sarà superiore al 10%, eccezion fatta per alcune destinazioni particolari dove l'assenza degli americani si farà sentire maggiormente, come Capri appunto. Però sarà probabilmente un'estate nera per le città d'arte, che per l'assenza di stranieri vanno di nuovo incontro a una flessione dell'80%. Così in media stimiamo che a luglio e agosto le presenze negli alberghi risulteranno dimezzate rispetto a due estati fa».

Francesco Bisozzi

Le misure del governo

Bollette, affitti, Imu: altri 40 miliardi di aiuti

▶Oggi in consiglio dei ministri un nuovo scostamento di bilancio per i sostegni

▶Fondo di 25 miliardi fino al 2030 per le infrastrutture. Slitta invece il Def

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Per arginare la crisi delle attività economiche dovuta alle chiusure per la pandemia, il governo mette sul piatto altri 40 miliardi di euro. Il nuovo scostamento di bilancio, che significa nuovo deficit, sarà approvato oggi dal consiglio dei ministri. Una decisione che porta a 72 miliardi il totale degli aiuti di quest'anno, dopo gli oltre 100 miliardi di quello appena trascorso. Questa volta il provvedimento avrà un nuovo nome. Non più «sostegni», ma «imprese». La ragione è che nel nuovo decreto indennizzi e ristori al sistema economico e produttivo faranno la parte del leone. Le misure sul lavoro, come la proroga della Cassa integrazione Covid, sono già state finanziate nel precedente provvedimento. Gli aiuti, dunque, saranno più consistenti. Se nel decreto di marzo lo Stato si era fatto carico in percentuale delle perdite subite in un unico mese, questa volta le mensilità "indennizzate" saranno due. Indennizzi erogati dall'Agenzia delle Entrate a imprese e partite Iva che hanno perso almeno il 30% del fatturato. Fino a 100 mila euro di fatturato il ristoro sarà del 60% della perdita mensile. Man mano che il fatturato aumenta il ristoro si riduce, fino ad arrivare al 10% per le imprese che fatturano da 5 a 10 milioni. Il ministro allo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, incontrando i commercianti della Fipe, ha detto che sul tavolo c'è anche un secondo meccanismo. Un sistema che prevede di indennizzare direttamente le perdite di bilancio con un acconto e poi un saldo una volta verificati i dati. Ma il problema è che si tratterebbe di un sistema con tempi più lunghi di pagamento. Quello che invece è certo, è che nel provvedimento sarà inserita anche la copertura dei costi fissi. Ci sarà un rifinanziamento del credito di imposta del 60% per gli affitti. Ci sarà anche un nuovo sconto sulle bollette elettriche. Si sta valutando il taglio dell'Imu e un ulteriore rinvio delle esenzioni Tosap e Cosap per sei mesi. Le risorse per queste agevolazioni destinate ad alberghi, ristoranti ed esercizi in genere potrebbero confluire in un Fondo ad hoc. Possibile anche l'esenzione dal canone Rai.

L'ELENCO

E il governo darà via a un fondo di 25 miliardi, da utilizzare da qui al 2030, per finanziare le opere che non rientrano nei parametri del Recovery plan. La principale dovrebbe essere il collegamento ad Alta velocità ferroviario tra Salerno e Reggio Calabria. Ma l'elenco completo delle infrastrutture sarà allegato al Def. Proprio per quanto riguarda il Documento di economia e finanza, lo slittamento dei tempi deriva dall'esigenza di coordinare le valutazioni su crescita e conti pubblici con gli effetti attesi dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Anche grazie alla spinta dei progetti che potranno partire quest'anno la crescita del Pil dovrebbe comunque superare di pochi decimali il 4 per cento.

Andrea Bassi
Luca Cifoni

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARIANO NEL POLESINE - Piena proprietà di - **Lotto 3 - Corso del Popolo n. 38/A: appartamento** posto al piano 1 della sup. di ca mq 84 con garage al p.T della consistenza di ca mq 25. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/6/2021 ore 9:15. Esecuzione n. 163/16**

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gozzi snc: fabbricato residenziale** del tipo isolato con corpi accessori pertinenziali ad uso cantine e magazzino, oltre alla sottostante e circostante area di pertinenza ed a porzione di fabbricato diruto (crollato). Difformità come da perizia. L'immobile è attualmente non utilizzato stabilmente. Da considerarsi libero alla data del decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/6/2021 ore 08:30. Esec. Imm. n. 43/2019**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Stazione 112/B/2: appartamento** al piano T-1 con garage al p. seminterrato e quote proporzionali sulle parti comuni dell'edificio, facente parte di un complesso immobiliare composto da 4 appartamenti e n. 4 garage. Sup. di ca mq 109 l'abitazione e 51 mq il garage. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 100.000,00**, offerta minima: Euro 75.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/06/2021 ore 14:30. Esec. Imm. n. 14/2020**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Riviera Giacomo Matteotti 391: casa di abitazione** indipendente su tutti i lati, con box ed area scoperta di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 117.155,10,** offerta minima: Euro 87.866,32. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/06/2021 ore 08:30. Esec. Imm. n. 117/2019**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Loc. Saravalli, Via Argine Vegri 86: casa rurale** con accessori, distaccati ripostigli, area cortiliva esclusiva e terreno agricolo. Irregolarità e difformità come da perizia. Occupato senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 197/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Toscana 1003: abitazione** in linea con annesso rustico e terreno agricolo. In corso di liberazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 22.000,00**, offerta minima: Euro 16.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/6/2021 ore 9:00. Esec. Imm. n. 9/2018**

GUARDA VENETA - Piena proprietà- **Lotto UNICO - Via Eridania Ovest n. 1560: Immobile** costituito da una casa di campagna e magazzini a ricovero attrezzi oltre terreno agricolo denominato "Fondo Palazzo Rosso". Si rimanda alla relazione di stima che deve essere consultata dall'offerente. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 1.510.000,00**, offerta minima: Euro 1.132.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2021 ore 11:00. Esec. Imm. n. 359/2016**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Via Riviera San Biagio 35-37: Bene a uso abitativo** costituito da palazzina risalente alla prima metà del settecento in pessimo stato di conservazione. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 96.000,00**, offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/6/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 34/2019**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pagana 7: porzione di casa** in linea che si sviluppa su tre livelli fuori terra, con scoperto pertinenziale lungo i fronti Nord e Sud. Locato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00**, offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 15:30. Esec. Imm. n. 103/2018**

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arginello 695/1: casa di civile abitazione** con garage, magazzino e corte esclusiva. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 44.000,00**, offerta minima: Euro 33.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 8.45. Esec. Imm. n. 85/2017**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Cà Tiepolo, Via Aldo Moro 62: appartamento** di civile abitazione posto al p.1 della consistenza di ca mq 120 con garage al p.T. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 41.000,00**, offerta minima: Euro 30.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 52/2018**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via F. Corridoni 104-106: due appartamenti** di civile abitazione, uno al piano terra ed uno al primo piano con due garage ed area esterna esclusiva. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 179/2017**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Curiel 8/2: appartamento** posto al p.1 di un complesso condominiale, sup. catastale di ca 125 mq, con cantina e garage al p.T e quota indivisa di comproprietà sulle parti comuni. Irregolarità sanabili come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.600,00**, offerta minima: Euro 28.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 43/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavalletto 52: appartamento e box** compresi nell'edificio condominiale "Martina". In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 61.000,00**, offerta minima: Euro 45.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 119/2019**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Madonnina 72: fabbricato ad uso abitazione** posto al piano T-1 della sup. di ca mq 102. Libero. Credito Fondario. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/7/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 120/2019**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Roma 49: abitazione** di tipo accostata con laboratorio e garage prefabbricato. Irregolarità catastali ed edilizie come da perizia del ctu regolarizzabili e non. Occupato senza titolo opponibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.800,00**, offerta minima: Euro 38.100,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 324/2018**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Matteotti 86-87: porzione di fabbricato** accatastato, in cattivo stato di manutenzione, composto da due unità residenziali, una abitabile e una collabente, oltre a garage ripostiglio e piccolo scoperto. Difformità come da perizia. Servitù. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 12.000,00**, offerta minima: Euro 9.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 09:30. Esec. Imm. n. 331/2016**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - GRANZE (PD) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - GRANZE, Via 4 Novembre: fabbricati ex rurali e terreno**. Trattasi di complesso immobiliare costituito da tre corpi di fabbrica e da ampio appezzamento di terreno. I tre fabbricati si trovano in pessime condizioni e risultano su alcune porzioni parzialmente crollati. Il terreno circostante i fabbricati è attualmente incolto ed ha una destinazione urbanistica definita come Zona C2/12 residenziale di espansione. **Prezzo base: Euro 90.000,00**, offerta minima: Euro 67.500,00. **Lotto 3 - BADIA POLESINE, Via Della Stazione 187: complesso immobiliare**, di notevoli dimensioni, costituito da vari fabbricati inseriti in un'unica area e derivanti da una radicale ristrutturazione di un parte e dalla costruzione ex novo di un'ampia porzione. Le diverse parti sono a due ed a tre piani fuori terra oltre ad ampio spazio interrato nel quale costruire i garage da assegnare ai diversi appartamenti (92). Conformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.400.000,00**, offerta minima: Euro 1.050.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2021 ore 08:45. Esec. Imm. n. 239/2018**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Felice Cavallotti 81 e 86: Complesso immobiliare**, a destinazione Bar, Ristorante-Pizzeria e Hotel-Albergo, con l'area sottostante e piccola area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 268.800,00**, offerta minima: Euro 201.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ranzani Diego, tel. 042551697, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2021 ore 09:45. Esec. Imm. n. 57/2017**

FICAROLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO: Via Cesare Battisti 97: immobile ad uso bar**, della consistenza di circa mq 70. Conformità catastale ed urbanistica. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.000,00**, offerta minima: Euro 17.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2021 ore 09:30. Esec. Imm. n. 245/2018**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Porte di Sopra n. 65 - 65/A: porzione di fabbricato ad uso laboratorio** con alloggio pertinenziale posti al piano T-1, area coperta e area scoperta esclusive. Esistono precisazioni sulla CTU. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 112.000,00**, offerta minima: Euro 84.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 9.00. Esecuzione n. 152/18**

OCCHIOBELLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Eridania n. 63: immobile destinato a magazzino e negozio, ed uffici** con terreno circostante ed area cortiliva esclusiva destinata a camminamenti. Libero. Abusi da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 104.000,00**, offerta minima: Euro 78.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 15.00. Esecuzione n. 168/16**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Piacentina 9: fabbricato costruito per esigenze commerciali.** Immobile posto su due piani fuori terra con una sup. comm. di ca mq 364: ufficio di mq 256 (di cui 78 mq adibiti a garage e servizi igienici) e sup. di mq 108 coperta da tettoia. Assenza di area di pertinenza esclusiva con promiscuità nei passaggi. Vincoli di inedificabilità. **Prezzo base: Euro 65.000,00**, offerta minima: Euro 48.750,00. **Lotto 2 - Via Piacentina: area urbana** recintata con una sup. di 630 mq catastali su cui è posizionata una Pesa a ponte azionata con comandi installati nel fabbricato industriale adiacente, appartenente ad altra Ditta. Libero. Vincolo di inedificabilità. **Prezzo base: Euro 5.000,00**, offerta minima: Euro 3.750,00. **Lotto 3 - Via Piacentina: area urbana**: trattasi di lotto di terreno intercluso di forma irregolare, recintato, cui si accede attraverso la proprietà di terzi. Su tale area sono presenti due manufatti abusivi da demolire. Per l'accesso al lotto è necessario attraversare la proprietà di terzi. Sup. compl. di ca mq 4.715. Libero. Vincolo di inedificabilità. **Prezzo base: Euro 8.000,00**, offerta minima: Euro 6.000,00. **Lotto 4 - Via Piacentina 9: abitazione**. La Licenza Edilizia non è mai stata conclusa con la fine dei lavori, né con l'abitabilità. Perciò le modifiche all'immobile sono da considerarsi abusive, chi acquista dovrà provvedere alla regolarizzazione. Occupato. Difformità come da perizia, alla quale si rimanda per tutte le informazioni. Vincolo di inedificabilità. **Prezzo base: Euro 60.000,00**, offerta minima: Euro 45.000,00. **Lotto 5 - Via Piacentina: area edificabile**. Trattasi di un'area un tempo utilizzata come pista go-kart attualmente in stato di abbandono. La sup. compl. è di mq 7.392. Libero. **Prezzo base: Euro 45.000,00**, offerta minima: Euro 33.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/7/2021 ore 14:30. Esec. Imm. n. 4/2017**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Strada Statale N 309 Romea: fabbricato destinato a Centro Commerciale** dotato di ampio scoperto adibito in parte a percorsi carrabili ed in gran parte a parcheggio. Nel Centro sono complessivamente presenti n. 45 unità commerciali di cui n. 6 in proprietà diversa dal soggetto esecutato. Libero, fatta eccezione dei locali sub. 3 e 45 per i quali si sta accertando l'esistenza o meno di titolo opponibile alla procedura. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 411.200,00**, offerta minima: Euro 308.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ghirelli Riccardo, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/6/2021 ore 16:00. Esec. Imm. n. 77/2013**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dei Salici 49: capannone artigianale con uffici** ed area di pertinenza servizi. Libero. **Prezzo base: Euro 267.000,00**, offerta minima: Euro 200.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 09:45. Esec. Imm. n. 125/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: vendita di due unità adibite ad uffici siti in Via Silvestri n. 3 e P.zza Umberto Merlin nn. 15-16 così individuati: corpo A: edificio** sviluppato su quattro livelli fuori terra adibito ad uffici di complessivi mq 477; **corpo B: edificio** sviluppato su tre livelli fuori terra adibito ad uffici di complessivi mq 319. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 672.000,00**, offerta minima: Euro 504.000,00. **Lotto 2: Corso del Popolo 215: negozio** posto al piano terra con sottostante ampio interrato, direttamente accessibile dalla pubblica via Corso del Popolo; sup. cat. di ca mq 204. Difformità come da perizia. Necessita costituire servitù di passaggio. Occupato. **Prezzo base: Euro 234.400,00**, offerta minima: Euro 175.800,00. **Lotto 3: Corso del Popolo 217: negozio** posto al piano terra e ulteriori quattro soprastanti dell'edificio che lo comprende. Necessita costituire servitù di passaggio. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 332.800,00**, offerta minima: Euro 294.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel 042529081-042529082. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/6/2021 ore 11:15. Esec. Imm. n. 386/2017**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Valle Dell'Oca, Via Umbria 12: Bar/Trattoria ed unità collabenti** (ex discoteca). Occupato. Il piano primo del locale ad uso bar / trattoria si presenta in condizioni inagibili; il fabbricato ex discoteca si trova in stato di totale abbandono. **Prezzo base: Euro 61.000,00**, offerta minima: Euro 45.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/6/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 204/2018**

TERRENI E DEPOSITI

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Terreno edificabile** della sup. cat. di mq 17.272 posto in adiacenza al casello austostradale di Occhiobello A13, accessibile dalla strada comunale di via Palazzi. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 390.400,00**, offerta minima: Euro 292.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Milani Matteo, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 352/2017**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Scardovari, Via Roma: trattasi di due lotti di terreno edificabili** interclusi situati in zona Giarette all'interno del centro urbano della loc. Scardovari. Abusi ed irregolarità non sanabili. Liberi. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/6/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 30/2015**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc/Fra Retratti: Terreno** in zona omogenea D5/1 - "Zona turistica-ricettiva-direzionale/commerciale di espansione" costituito da un lotto composto da più particelle compreso tra lo svincolo autostradale del casello di Boara Pisani e la strada arginale, attualmente coltivato con colture annuali di media resa (granoturco, soia, grano etc). Servitù come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 269.174,00** offerta minima: Euro 201.881,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326, Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 25/2019**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Padova 3: appartamento** al piano T-1 con garage di mq 26. Esistono precisazione sulla ctu. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 82.114,00**, offerta minima: Euro 61.586,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 11.15. Esec. Imm. n. 335/2018**

MASI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via A. Gramsci n. 13: tre fabbricati a destinazione abitativa, stalla, ricovero attrezzi, fienile e unità collabente** suddivisi su due appezzamenti di terreno, in pessimo stato d'uso con necessità di intervento radicale di ristrutturazione. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 25.600,00**, offerta minima: Euro 19.200,00. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 0425 91640. **Vendita senza incanto: 14/6/2021 ore 10.00. Esecuzione n. 200/15**

URBANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Santa Maria 224: vecchio fabbricato ad uso civile abitazione** con annessi garage, area cortiliva e piccolo appezzamento di terreno agricolo, sup. lorda di mq 220. Il fabbricato è oggetto di importanti lavori di trasformazione interna. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo opponibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2021 ore 9:30. Esec. Imm. n. 326/2018**

VILLA ESTENSE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Arzarini n. 12 int. 2: abitazione** posta al p.T-1 della sup. catastale di mq 121 con garage al p.T. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/7/2021 ore 10.00. Esecuzione n. 313/15**

IMMOBILI COMMERCIALI

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Via Dosso Valli 686 (ex 18) e Via Marcellette n. 820 - Lotto 1: agriturismo** con vasche per pesca sportiva. Lo stradello di ingresso risulta essere comune al lotto 2. Vincoli e Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 110.000,00**, offerta minima: Euro 82.500,00. **Lotto 2: impianto di allevamento acquicoltura**. Lo stradello di accesso è in comune con il lotto n. 1. Difformità e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 137.000,00**, offerta minima: Euro 102.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/06/2021 ore 09:30. Esec. Imm. n. 72/2018**

PERNUMIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - viale Fiumicello 12: negozio** con pertinenti locale deposito, servizi igienici ed enti comuni. Sup. lorda compl è di ca mq 351,36. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 80.896,00**, offerta minima: Euro 60.672,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Adamini Angelo, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/6/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 223/2018**

TERRENI E DEPOSITI

BARBONA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Marconi 1: fabbricati e terreni** facenti parte di un unico complesso agricolo: Corpo A) abitazione di tipo civile; corpo B) fabbricato per attività agricole (attualmente ad uso agriturismo) presente all'interno dell'area di corte dell'azienda; corpo C) Fabbricati per attività agricola attualmente ad uso Fienile/ Magazzino/ Sala di lavorazione/ Ricovero attrezzi agricoli / Pollaio; D) terreno agricolo. Irregolarità e difformità come da perizia. Occupato con titolo opponibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 870.000,00**, offerta minima: Euro 652.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 39/2018**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Padana Inferiore angolo Via Gambina: area edificabile** con accesso da Via Padana Inferiore, angolo Via Gambina, sup. compl. di ca mq 6112 (presenza di un piccolo fabbricato non demolito facente parte del P.U.A.). Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 228.000,00**, offerta minima: Euro 171.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 0429 2810. Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980-042528682. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 8/2017**

MASI - PIACENZA D'ADIGE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Cinque - Masi, S.S. n. 91 Via Este: terreno agricolo** di mq 2471 oltre a due relitti di strada. Sup. compl. di ca mq 2.726,00. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 3.686,40**, offerta minima: Euro 2.764,80. **Lotto Sei - Piacenza D'Adige, Via Badia n. 1670/1: fabbricati collabenti** costituiti da due unità e magazzino con area cortiliva di catastali mq 528. Libero. Regolarità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 9.420,80**, offerta minima: Euro 7.065,60. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/6/2021 ore 8.30. Esecuzione n. 204+399/17**

Coca nell'auto della collega arrestato il capo dei vigili

▶Il comandante di Trezzano sul Naviglio voleva incastrare la donna per vendetta

▶Era stata lei a licenziarlo alla fine di un periodo di prova: «Morte mia, morte tua»

L'ARRESTO

MILANO Quando la sera del 3 gennaio Lia Vismara, comandante dei vigili di Corbetta, viene fermata con tre grammi di cocaina nell'auto mentre torna dagli allenamenti della squadra di pallavolo, il collega Salvatore Furci non trattiene l'esultanza: «Vabbuò dai, la giustizia con calma arriva», scrive in una chat. «L'ho già messo nel gruppo e tutti brindano», gli rispondono. La comandante viene denunciata per possesso di droga, l'analisi del capello dice che non fa uso di sostanze stupefacenti, lei querela i tre sottufficiali della tenenza di Bollate che hanno firmato il verbale e deposita un esposto contro Furci. Il quale, scrive ora il gip nell'ordinanza di custodia cautelare, «nutriva un intenso malanimo» verso Lia Vismara poiché «lo aveva licenziato il 15 aprile 2019 per il mancato superamento dei sei mesi di prova alla polizia di locale di Corbetta».

LA CHAT

È una storia di rancore e vendetta quella che ha portato all'arresto di Furci, originario di Gioia Tauro, una laurea in Giurisprudenza, appassionato di moto e paracadutismo, attuale comandante a Trezzano sul Naviglio. Ha fatto carriera, ma quella bocciatura a Corbetta continuava a bruciargli. Un'onta che voleva far pagare a Lia Vismara: con il complice albanese Mariglen Memushim, per gli investigatori colui che ha piazzato la droga e ha telefonato ai carabinieri fingendosi lo spacciatore che sarebbe stato pagato dalla donna con banconote false, ha fatto trovare cinque dosi di cocaina nella macchina. Le accuse per entrambi sono di calunnia aggravata e detenzione di stupefacenti. La ritorsione verso la comandante, scrive nell'ordinanza il gip di Milano Anna Magelli, è scattata di fronte al «suo diniego allorquando Furci le aveva chiesto di poter fruire di qualche giorno prima del licenziamento, per poter reperire un'altra occupazione ed evitare una brutta figura davanti ai suoi figli». Lei ha detto no, lui se l'è legata al dito. «E ricorda bene che io ho un jolly che tu ben sai. Non tirare la corda. C'è un detto che dice "morte mia morte tua", non farmi fare il kamikaze», è il messaggio inviato da Furci a dicembre su una chat creata da lui stesso il 16 aprile 2019, «all'indomani del suo allontanamento».

Salvatore Furci

Lia Vismara

PERICOLOSITÀ SOCIALE

Secondo il giudice «numerose intercettazioni attestano come Furci - che per diversi anni ha svolto servizio presso l'Unità contrasto stupefacenti della polizia locale di Milano - anche a distanza di mesi dal suo licenziamento continuava a manifestare un'acuta ostilità nei confronti» di Lia Vismara e del sindaco di Corbetta, Marco Ballarini. Le manette per Salvatore Furci sono necessarie avendo mostrato «un'allarmante pericolosità sociale, tenuto conto della disinvoltura con la quale lo stesso ha utilizzato la propria qualifica di pubblico ufficiale». Nel corso delle indagini, la squadra mobile ha inoltre accertato che il comandante «ha tentato di acquisire informazioni per il tramite di suoi conoscenti in servizio presso il Tribunale di Milano al fine di apprendere l'eventuale esistenza di procedimenti penali a suo carico per i fatti che hanno portato all'arresto».

Claudia Guasco

Valle di Susa Blitz degli antagonisti

Tav, rivolta contro il nuovo autoporto scontri e cariche della polizia

L'inizio dei lavori per il cantiere del nuovo autoporto, necessario per sostituire quello attuale nell'area della futura stazione ferroviaria internazionale, ha segnato un nuovo momento di tensione e scontri nella Valle di Susa. Cariche della polizia e attacchi da parte dei no-Tav.

Due arresti nel Milanese

Bastonate e docce fredde, il lager dei disabili

Picchiati, lasciati senza cibo e con i vestiti bagnati addosso, vessati e umiliati. Vivevano da anni tra botte e minacce nove disabili ospiti di una comunità a Cesate, in provincia di Milano. Finché una dipendente temporanea ha raccontato tutto ai carabinieri. I due titolari Nadia De Fanti, 68 anni, e Francesco Castoldi di 25 sono stati arrestati all'alba di lunedì e cinque operatori sottoposti a misure cautelari. Gli ospiti della comunità erano obbligati a stare seduti a tavola in posizione perfettamente eretta, alcune volte con bastoni infilati nella cintura e una bandana legata alla testa. Chi non resisteva veniva costretto a saltare i pasti guardando gli altri mangiare o veniva lasciato al gelo sul balcone. La mattina, se qualcuno non si voleva alzare, veniva colpito con secchiate di acqua fredda. Terribili le frasi intercettate: «Fai schifo, sei un animale, ti faccio ricoverare, ti mando via». E chi si lamentava veniva impaurito con il "metodo Anna", ovvero «un calcio nel c..o così forte che te lo sfondo».

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso .it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

SAN BIAGIO DI CALLLATA (TV) – Loc. Nerbon, Vicolo del Redentore n. 8 (in Catasto Via Gorizia) - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte del corpo "B" del complesso immobiliare denominato "Residence La Loggia" e precisamente **appartamento** sito al secondo piano così catastalmente composto: atrio/ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, bagno/lavanderia, due logge e tre terrazzini; pertinenziali posto auto e ripostiglio al piano primo sottostrada. Libero. **Prezzo base Euro 113.600,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 85.200,00. Vendita senza incanto sincrona pura (solo telematica) in data **22.06.2021 ore 11.00**. Offerte esclusivamente telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Silvia Bredariol presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Matteo Orlandi, con Studio in Treviso, Via della Quercia 4, tel. 0422/433833, e-mail matteo.orlandi@studiorlandi.it.
R.G.E. N. 398/2015

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 229/2019
GE Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott. David Moro
TREVIGNANO (TV) - Via Belvedere n. 29/a-29/b - LOTTO UNO, piena proprietà di porzione di **fabbricato unifamiliare** sviluppato su tre piani di cui uno seminterrato, con relativa corte esclusiva. Occupato da un terzo sine titulo. **Prezzo base Euro 89.000,00**. Offerta minima Euro 66.750,00. Vendita senza incanto in data **15/06/2021 alle ore 09:30** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830 fax. 0422693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it).

VENDITE EX-ACTA

BENI COMMERCIALI

RGE 49/2019
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Eva Fratter
PONZANO VENETO (TV) – Via delle Industrie n. 6 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di un **fabbricato artigianale** ad un unico piano fuori terra e relativa area scoperta facente parte di un edificio produttivo di complessive due unità indipendenti. Il fabbricato è così composto: - a quota pavimento del piano terra: ufficio, due wc con antibagno, due spogliatoi tutti finestrati ed un disimpegno, ampio magazzino-deposito, sei magazzini, un ulteriore ufficio, una stireria, quattro corridoi una cucina ed una lavanderia; - parte soppalcata: tre soppalchi posti ad altezze diverse rispetto alla quota pavimento raggiungibili da quattro distinte rampe di scale ed ulteriori magazzini; - esternamente, sul fronte est, è stata rilevata la presenza di vani prefabbricati a protezione di impianti tecnologici della unità pignorata. La superficie commerciale complessiva risulta di 1.115,07 mq arrotondata a 1.115,00 mq nel caso in cui si consideri il contributo dei soppalchi e 981,60 mq arrotondata a 982,00 mq nel caso in cui non si consideri tale contributo. L'immobile risulta attualmente occupato in parte dall'esecutato ed in parte da altro soggetto. **Prezzo base Euro 208.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 156.000,00. Rilancio minimo Euro 1.500,00. Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno **03/06/2021 alle ore 09:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato avv. EVA FRATTER, in Treviso, via Generale Armando Diaz 20, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario IVG di Treviso sito in via Internati 1943-45, n. 30 Silea (TV), tel. 0422 435022/435030; fax 0422 435022; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 305/2019
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Marzio Bolondi
ODERZO (TV) – Viale Paola Frassinetti 6 – Lotto unico, piena proprietà per 1/1 di **appartamento** e **garage** nel "Condominio San Tiziano". L'appartamento, al p. primo, è così composto: corridoio d'ingresso, cucina, ripostiglio, soggiorno, disimpegno notte, due camere, un bagno ed un locale utilizzabile come studio. All'esterno sono presenti una loggia in corrispondenza della cucina, una terrazza utilizzabile da soggiorno ed una piccola terrazza sul lato nord della camera doppia, entrambe coperte. Il garage è situato al p. seminterrato e vi si accede tramite l'area esterna comune. Gli immobili sono liberi, con chiavi nella disponibilità del custode. **Prezzo base Euro 81.000,00.** Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.750,00. Vendita senza incanto in data **29/06/2021 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula F. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Marzio Bolondi in Montebelluna (TV) Piazza J. Monnet 9/1. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede di PRO.D.ES, tel. 0422.1847175, fax 0422.1847176. Custode ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI TREVISO con sede in SILEA (TV) Via Internati 1943-'45 n. 30 – tel. 0422/435022/435030 – fax 0422/1600120 – asteimmobili@ivgtreviso.it

BENI COMMERCIALI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 236/2016
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Claris De Nardi
VITTORIO VENETO (TV) – Loc. Savassa, Via Prati di Savassa n. 16 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato**, di circa 700 mq. netti, di due piani fuori terra ad uso direzionale ed un piano interrato ad uso deposito-magazzino, è dotato di ampio scoperto di mq.1370 parte del quale (mq.341,60) a parcheggio pubblico. L'edificio è posto nelle immediate vicinanze del casello autostradale Vittorio Veneto. Al piano terra sono distribuiti, la zona accettazione, gli uffici, ingresso per i dipendenti ed i servizi igienici; al piano primo, attraverso un'ampia scala a chiocciola, si accede al corridoio sul quale prospettano gli uffici, la sala riunioni e i servizi igienici. Su tutti e quattro i lati del piano primo si può accedere ad un terrazzo coperto situato al centro della facciata. Libero. **Prezzo base Euro 184.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 138.000,00. Vendita telematica sincrona pura in data **22/06/2021 alle ore 15:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte esclusivamente telematiche entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Aste.Com srl I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

VENDITE TRE.DEL.

BENI COMMERCIALI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 559/2016 RIUNITA A RGE 242/2020
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Avv. Carmela Tuccillo
SUSEGANA (TV) – frazione Ponte della Priula, Via Monte Rosa n. 7 (in Catasto: Via Nazionale) – Lotto unico, piena proprietà 100% di **porzione immobiliare, ad uso commerciale**, facente parte di un complesso immobiliare costruito ante 1967, composto da due unità al piano primo e negozio al piano terra, tutti con ingresso indipendente. L'immobile internamente è allo stato grezzo di cantiere. Si precisa che, come evidenziato in perizia di stima, sono in corso lavori di ristrutturazione e che le planimetrie catastali individuano il fabbricato allo stato ante intervento così come da accatastamento del 1992. Libero. **Prezzo base Euro 90.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.500,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 2.000,00. Vendita senza incanto in data **23/06/2021 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D. Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it. Custode giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

FALLIMENTO R.F. 50/2019
Giudice Delegato: dott.ssa Clarice Di Tullio; Curatore: dott. Roberto Cortellazzo Wiel
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA ASINCRONA
Il sottoscritto dott. Roberto Cortellazzo Wiel con studio in Treviso, Piazza Rinaldi n. 4, curatore del fallimento in epigrafe come autorizzato dai competenti organi della procedura AVVISA che **dal giorno 19 maggio 2021 alle ore 12.00 al giorno 21 maggio 2021 alle ore 12.00** si darà luogo alla vendita telematica del compendio immobiliare appreso all'attivo fallimentare, e sotto meglio descritto, alle condizioni e con le modalità di seguito indicate. DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA - **Lotto Unico, Edificio a uso deposito/magazzino** realizzato sul solo piano terra ubicato in **Paese (TV) – Via Pastrengo n. 9**. Diritti e quote trasferiti: piena proprietà per l'intero. **Prezzo base: euro 64.500,00** (sessantaquattromilacinquecento/00) pari al prezzo indicato nell'offerta già ricevuta. Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto. Rialzo minimo: euro 3.000,00. (tremila/00). Note: Trattasi di primo esperimento di vendita e di procedura competitiva promossa sulla base di una offerta irrevocabile di acquisto cauzionata già a mani della curatela. Per la precisazione descrizione del lotto in vendita, per le ulteriori informazioni, modalità, termini e condizioni di vendita e per la partecipazione alla gara, si rimanda all'avviso di vendita in formato integrale pubblicato sul sito www.fallimentitreviso.com , nella sezione denominata "ultimi beni in vendita" nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche www.pvp.giustizia.it. Per informazioni contattare il curatore fallimentare dott. Roberto Cortellazzo Wiel, Piazza Rinaldi n. 4-5, 31100 Treviso (telefono 0422/411352). Treviso, 1° aprile 2021. Il curatore dott. Roberto Cortellazzo Wiel

In Veneto tre nuovi depositi di Amazon: 240 posti di lavoro

▶I centri da cui partiranno le consegne a domicilio operativi in autunno a Vicenza, Treviso e Riese Pio X

E-COMMERCE

TREVISO La pandemia e le conseguenti restrizioni anti-contagio stanno facendo volare ancora più in alto gli acquisiti on line: per rispondere alla richiesta crescente, Amazon rafforza la sua rete anche in Veneto. Il colosso mondiale del commercio elettronico annuncia l'apertura di tre nuovi depositi di smistamento in regione: a Vicenza, Treviso e Riese Pio X, sempre nella Marca trevigiana. Si tratta di strutture cosiddette di "ultimo miglio", di dimensioni tutto sommato contenute: qui arriveranno i pacchi dai grandi centri di distribuzione (come quello inaugurato lo scorso settembre nel rodigino tra Castelguglielmo e San Bellino) e verranno caricati dai corrieri, per essere consegnati a casa dei clienti. I tre nuovi depositi entreranno in funzione dal prossimo autunno e serviranno le due città e il territorio delle rispettive province, nonché le aree limitrofe, finora coperte partendo dalle analoghe sedi già attive nei pressi di Verona e a Vigonza, nel padovano. Daranno lavoro, secondo le previsioni, complessivamente a 60 addetti, venti in ognuno, con contratto a tempo indeterminato (già possibile presentare sul portale internet della società la candidatura per le posizioni manageriali, tecniche e per le funzioni di supporto, mentre la ricerca dei magazzinieri si aprirà nelle prossime settimane).

SARANNO ASSUNTI 20 DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN CIASCUNA STRUTTURA E 180 AUTISTI DALLE DITTE ESTERNE

SOSTENIBILITÀ

A questi, poi, si sommano i 180 autisti che si stima assumeranno le ditte esterne incaricate dei servizi di consegna a domicilio. Proprio l'aspetto della creazione di nuova occupazione, in aggiunta ai 550 addetti in forza nei centri già operativi in Veneto, viene messo in risalto da Gabriele Sigismondi, responsabile per l'Italia di Amazon Logistics: «In un momento difficile come quello che stiamo vivendo siamo orgogliosi di poter contribuire alla creazione di 240 posti di lavoro a tempo indeterminato grazie all'apertura di questi nuovi depositi. Amazon e i fornitori di servizi di consegna con cui collaboriamo mettono al primo posto i propri dipendenti offrendo loro un ambiente di lavoro sicuro, moderno e inclusivo, con salari competitivi, benefit e ottime opportunità di crescita professionale».

Tutti e tre i depositi saranno realizzati con elevati standard di sostenibilità ambientale, con sistemi energetici e di illuminazione innovativi. Quello nel capoluogo berico occuperà 7.900 metri quadrati; «Un segnale importante di fiducia in termini di occupazione e investimenti e ci fa guardare con rinnovato ottimismo alle prospettive di ripresa e sviluppo del nostro sistema produttivo», afferma il sindaco Francesco Rucco. Il centro di Treviso, 5mila metri quadrati, invece, sorgerà nell'area ex Scardellato, nei pressi del Mercato Ortofrutticolo, contribuendo alla sua riqualificazione, come ricorda il primo cittadino Mario Conte: «L'avanzare del commercio online, di Amazon e soggetti simili, è irrefrenabile. L'unica cosa che possiamo fare e tentare di guidarlo. Noi abbiamo fatto in modo che il progetto su Treviso prevedesse il recupero di un'area pubblica, abbandonata, da riqualificare. Arriverà questo deposito, definito ultimo miglio, da cui partiranno piccoli mezzi elettrici per la distribuzione dei pacchi. Unito alla bonifica ambientale in atto e ai posti di lavoro in arrivo, mi sembra un buon risultato».

VENDITA ON LINE Un centro di smistamento Amazon: con la pandemia volume d'affari in crescita

LE AREE

Infine il gigante dell'e-commerce si insedierà in un'area produttiva lungo la strada tra Riese e la frazione di Vallà (sarà il più piccolo: 4.500 metri quadri). Il sindaco Matteo Guidolin auspica che l'operazione generi «esternalità positive per la comunità, in primis attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche dialogando e collaborando a vari livelli con le attività industriali e commerciali già presenti sul territorio». Proprio nella Marca, da tempo, si discute sul possibile progetto anche di un maxi polo di distribuzione a Roncade o a Casale sul Sile: «In Amazon abbiamo una lunga tradizione nel non commentare i nostri piani futuri - dichiara a proposito Sigismondi -. Ci tengo però a sottolineare che l'apertura di tre nuovi depositi di smistamenti in Veneto rappresenta per noi un traguardo importante e conferma la nostra volontà di investire nella regione».

Mattia Zanardo

Sindacato e commercianti: «Ma servono garanzie su contratti e sostenibilità»

IMPATTO SOCIALE Sindacati e commercianti chiedono garanzie

LE REAZIONI

TREVISO «Un fulmine a ciel sereno. Onestamente, nessuno tra noi del settore ne era a conoscenza». Questo il laconico commento di Massimiliano Paglini, segretario generale della Cisl Belluno Treviso, sull'improvviso annuncio da parte del colosso del web Amazon dell'apertura in autunno di tre nuovi depositi di smistamento in Veneto. «Come sigla sindacale non siamo aprioristicamente contro Amazon, ma chiediamo garanzie in termini di sostenibilità non solo ambientale, ma anche e soprattutto sociale e contrattuale – continua Paglini – Questo perché le nuove aperture non avranno solamente un impatto commerciale sul territorio: ci saranno ripercussioni anche su viabilità, ambiente, appalti e lavoro. Auspichiamo quindi che l'impatto occupazionale sia stabile nel tempo e che le condizioni di lavoro siano dignitose e rispettose dei contratti di riferimento, senza turni massacranti».

IMPREPARATI

Le nuove sedi scelte da Amazon non coincidono però con i progetti dei possibili nuovi poli logistici di Casale sul Sile e Roncade, da mesi al centro degli interessi politici, commerciali e ambientali del territorio. «Quanto annunciato dall'azienda americana - chiosa Mauro Visentin, segretario generale della Cgil di Treviso – ci ha colti alla sprovvista. Per mesi, infatti, abbiamo discusso a lungo con le Amministrazioni di Casale e Roncade per delineare il futuro della logistica trevigiana, ma oggi ci troviamo inaspettatamente davanti la notizia di nuovi depositi di smistamento da costruire altrove. Ciò che ci preoccupa maggiormente sono però le modalità di lavoro e di applicazione dei contratti da parte di Amazon. Realtà come questa non possono essere oggi fermate, ma devono comunque essere regolate nell'ottica di una sostenibilità lavorativa». Sia Paglini che Visentin, poi, ritengono che questi nuovi progetti possano creare una forte concorrenza sul territorio contro cui i negozi locali non possono neppure immaginare di competere.

IL COMMERCIO

«Quanto deciso da Amazon va nella direzione della trasformazione del nostro territorio sulla base della logistica lungo la grande direttrice commerciale tra Passante e Pedemontana - conclude Federico Capraro, presidente di Ascom Confcommercio Treviso – Si tratta, infatti, di strutture ad alto impatto commerciale, urbano, infrastrutturale e ambientale, senza contare poi i possibili risvolti sull'economia locale e le attività complementari. Come Ascom prendiamo però questa novità con molta attenzione, soprattutto dal punto di vista occupazionale e contrattualistico. Vigileremo quindi affinché si proceda nel rispetto di tutti i lavoratori della categoria».

Brando Fioravanzi

Appalto del gas, indagati ex senatore e due sindaci

L'INDAGINE

BELLUNO Due sindaci e un ex senatore sono stati indagati dalla Procura di Belluno con l'accusa di turbativa d'asta nell'ambito delle indagini sulla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nella provincia dolomitica. Ad essere iscritti nel registro degli indagati il primo cittadino di Feltre, Paolo Perenzin (di area centrosinistra), Bruno Zanolla, (sindaco a capo di una lista civica nel comune di Quero Vas) nella sua veste di amministratore unico di Bim infrastrutture, e Giovanni Piccoli, (già parlamentare in quota Forza Italia) per il suo ruolo di direttore tecnico di Bim Infra. Dagli accertamenti del Nucleo di polizia economico finanziaria di Belluno è emerso come attraverso «pressioni, dirette e indirette» i tre indagati avrebbero provato a far annullare o revocare la gara d'appalto bandita nel 2017 per un importo di 90 milioni di euro. «Nonostante – spiega la Finanza – l'iter procedurale fosse avviato verso la fase d'assegnazione da parte della Commissione aggiudicatrice e gli amministratori del gestore uscente (non partecipante alla gara) non avessero alcun titolo di legittimità nella pretesa». Gli amministratori sostenevano che la rete avesse un maggior valore di quello previsto dalla gara e approvato da tutti i consigli comunali interessati.

SALVAGUARDIA

Il Mose "abbandonato": le centraline di controllo senza manutenzione

▶Non solo le cerniere subacquee: da mesi la rete di monitoraggio sta perdendo pezzi

▶Cinque stazioni di rilevamento su dieci si sono spente. Indagine della Corte dei conti

VENEZIA Un Mose abbandonato, senza interventi di manutenzione, con il risultato che questo sistema complesso di opere che dovrebbe salvaguardare Venezia e la sua laguna è già in crisi, prima ancora di essere ultimato. Non ci sono solo le cerniere delle dighe mobili aggredite dalla corrosione, complice la manutenzione che non è stata avviata nemmeno per gli elementi sott'acqua già da otto anni. Ora anche le stazioni che rilevano la qualità delle acque lagunari si stanno, una dopo l'altra, spegnendo. Colpa anche qui della manutenzione che, in questo caso, era stata sospesa dal Consorzio Venezia Nuova un paio d'anni fa, per mancanza di fondi. Così, da qualche mese, la rete delle dieci stazioni di monitoraggio, sparse per la laguna, sta perdendo pezzi: quelle in funzione ormai sono solo cinque, il minimo per avere dei dati significativi.

Il problema è stato al centro, in questi giorni, di una serie di incontri in Provveditorato alle Opere pubbliche del Triveneto, da cui dipende il sistema di rilevazione, gestito in concessione dal Cvn. Al tavolo anche il Corila, il consorzio interuniversitario che usa questi dati per i suoi approfondimenti scientifici. Ora servirà un intervento di manutenzione, a questo punto straordinaria. E urgente...

LE CERNIERE CORROSE

Questione centrale, questa della manutenzione per tutto il sistema Mose. Il problema dei problemi resta quello che si sta consumando alle bocche di porto, nelle cerniere delle paratoie, dove ruggine e corrosione avanzano. Sul punto, in occasione dell'ultima relazione della Corte dei Conti di fine anno, il Provveditorato si era detto preoccupato, anche per la qualità dei materiali usati per la parte femmina delle cerniere, mentre il Cvn aveva minimizzato il problema confidando in interventi di sistemazione. Di certo, a febbraio, una delle consulenti storiche del Provveditorato, Susanna Ramundo, massima esperta di siderurgia, si era dimessa con dichiarazioni di fuoco contro il commissario al Mose, Elisabetta Spitz, per l'inerzia dell'ultimo anno. «È tutto fermo in attesa delle decisioni del commissario. Se quello che dico non conta nulla me ne vado».

Ora ad indagare sulla corrosione c'è anche la Procura della Corte dei conti. Un fascicolo, affidato al sostituto procuratore Federica Pasero, dovrà accertare l'eventuale danno erariale causato dalle "criticità" irrisolte. Per acquisire informazioni sul reale stato delle cerniere, utili all'indagine, al prossimo test di sollevamento del Mose, in programma per venerdì, parteciperanno anche i sub della Guardia di Finanza. Immersioni attese per capire come stanno veramente le cose sott'acqua.

LA GRANDE OPERA
A fianco una delle bocche di porto protette dalle dighe mobili del Mose. Qui sopra una delle dieci centraline di rilevamento del sistema sparse in laguna

LE CENTRALINE SPENTE

In questo quadro, ecco la novità della rete di monitoraggio che si sta spegnendo. La questione in termini economici, ovviamente, è di ben altra scala. Ogni stazione costerà un centinaio di migliaio di euro, a fronte delle decine di milioni necessari per manutentare le paratoie. Ma il quadro di fondo resta lo stesso, quella di un sistema Mose che sta patendo gli ultimi anni di stallo dei lavori. Ora l'attesa di tutti è per i 530 milioni che il Ministero delle infrastrutture ha promesso di sbloccare a giorni, attraverso il Cipe. Ma la macchina dei lavori è ancora ferma, con le imprese che avanzano decine di milioni e i cantieri a rilento. Tra le vittime di questo stallo, anche le centraline di monitoraggio della rete antinquinamento, a cui sono stati "tagliati" gli interventi di manutenzione. Installate una ventina di anni fa, sono delle vere "sentinelle" dello stato di salute delle acque delle laguna, di cui misurano ogni mezz'ora valori come temperatura, salinità, ossigeno disciolto... Informazioni utilissime per studiare, ad esempio, l'impatto dei cambiamento climatico, ma anche gli effetti delle recenti chiusure del Mose. «Informazioni in questa fase fondamentali - sottolinea il direttore generale del Corila, Pierpaolo Campostrini - I dati che non vengono raccolti in questi giorni, sono persi per sempre. Bisogna intervenire con urgenza».

Roberta Brunetti

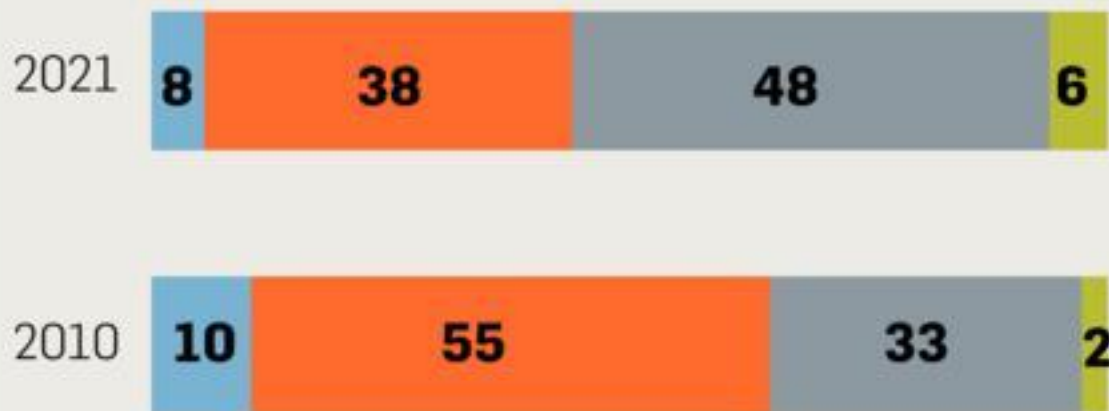
IL SISTEMA STA PATENDO GLI ULTIMI ANNI DI STALLO DEI LAVORI. CANTIERI A RILENTO, LE IMPRESE ASPETTANO MILIONI

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Cosa pensa della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

L'OPINIONE DELLE ETÀ

In questi giorni si è discusso della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico.
Secondo lei questo farmaco...
(Valori percentuali in base alla classe d'età)

	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre	TUTTI – Nord Est
...non dovrebbe essere commercializzato in Italia	7	15	12	5	6	6	8
...dovrebbe essere somministrato ma solo con ricovero in ospedale	42	34	54	45	41	22	38
...basta assumerlo sotto controllo medico	50	48	34	47	48	54	48
Non sa, non risponde	1	3	0	3	5	18	6
Totale	100	100	100	100	100	100	100

L'INFLUENZA DELLA POLITICA

In questi giorni si è discusso della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico. Secondo lei questo farmaco...
(Valori percentuali in base all'orientamento politico)

	PD	M5S	FI	Lega	FDI	Altri partiti	Incerti, reticenti	TUTTI – Nord Est
...non dovrebbe essere commercializzato in Italia	8	16	10	9	6	4	8	8
...dovrebbe essere somministrato ma solo con ricovero in ospedale	35	40	36	48	30	31	38	38
...basta assumerlo sotto controllo medico	52	44	29	39	61	59	44	48
Non sa, non risponde	5	0	25	4	3	6	10	6
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Il 48 per cento ritiene sufficiente il controllo medico per assumere la RU486: 15 punti in più rispetto a 10 anni fa, quando la maggioranza era per il ricovero

La pillola abortiva? Meglio prenderla a casa

"Ma che piccola storia ignobile mi tocca raccontare/così solita e banale come tante/che non merita nemmeno due colonne su un giornale": era il 1976 e Francesco Guccini raccontava in "Piccola storia ignobile" la tragedia delle donne costrette a ricorrere all'aborto clandestino. Per avere una legge che regolamenti l'interruzione volontaria di gravidanza, il Paese dovrà aspettare il 1978 e resistere al referendum del 1981, ma la lotta è tutt'altro che conclusa.

L'alto tasso di obiettori presente tra medici e farmacisti rende da sempre molto complicato per una donna esercitare il suo diritto di scelta e la pandemia non ha che esacerbato una situazione già grave. Nonostante l'aborto sia inserito tra le pratiche da garantire, nell'ultimo anno l'accesso agli ospedali alle donne che lo chiedevano è stato, nei fatti, molto difficile. Il ricorso alla RU486 avrebbe potuto alleggerire la pressione ospedaliera, ma il suo impiego è di fatto ostracizzato fin dalla sua introduzione, nel 2009.

In questo decennio, com'è cambiata l'opinione pubblica dell'area rispetto alla pillola abortiva? Secondo i dati dell'Osservatorio sul Nordest del Gazzettino, nel 2010, i nordestini apparivano piuttosto cauti: la maggioranza assoluta (55%) riteneva che il farmaco dovesse essere somministrato solo con ricovero in ospedale, mentre il 33% pensava fosse sufficiente il controllo medico; limitata (10%) la quota di chi lo voleva proibire. Undici anni dopo, le analisi di Demos mostrano come la componente che ritiene la RU486 assumibile sotto semplice controllo medico sia cresciuta e divenuta maggioranza (relativa, 48%, +15 punti percentuali rispetto al 2010). Parallelamente, sono diminuiti sia quanti la vorrebbe escludere dai presìdi disponibili in Italia (8%, -2), sia coloro che ritengono necessario il ricovero in ospedale (38%, -17).

I SETTORI SOCIALI

Come cambiano questi orientamenti nei settori sociali? Guardiamo al fattore anagrafico. L'idea che la pillola abortiva non dovrebbe essere commercializzata è più presente tra chi ha tra i 25 e i 34 anni (15%), mentre le persone di età centrale (35-44 anni) mostrano una propensione superiore alla media sia al suo divieto (12%) che all'uso legato all'ospedalizzazione (54%). Il ricovero per abortire con la RU486, però, è sostenuto in misura maggiore anche da under 25 (42%) e adulti (45-54 anni, 45%), mentre l'ipotesi che sia sufficiente assumerla sotto semplice controllo medico appare più estesa tra gli over 65 (54%), ma in questa classe cresce (18%) anche la componente che non si esprime.

Consideriamo, ora, l'influenza della politica. Tra gli elettori del M5s tende ad essere più presente la componente proibizionista (16%), mentre tra quelli della Lega cresce l'idea di un impiego legato all'ospedalizzazione (48%). A ritenere sufficiente il controllo medico, invece, sono i sostenitori del Pd (52%), di FdI (61%) e di chi guarda ai partiti minori (59%). La perplessità più ampia, infine, è rintracciabile tra i sostenitori di Forza Italia: tra di loro, i non rispondenti raggiungono il 25%.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 6 febbraio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1007 persone (rifiuti/sostituzioni: 4115), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. \Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Ma la pratica diminuisce in tutta Italia»

«La RU486 in Italia è stata osteggiata da tutti i ministri della Salute: bloccata la sperimentazione con Gerolamo Sirchia, Francesco Storace, Livia Turco». Inquadra il tema, dal primo utilizzo della pillola abortiva consentito dall'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) nel 2009, Anna Codroma. Medico chirurgo specializzata in ginecologia ostetricia, lavora all'ospedale Civile di Venezia e all'Aied, Consultorio familiare socio educativo.

Su cosa è in disaccordo rispetto a ciò che si legge sulla critica alla RU486?

«La minore consapevolezza: la gente che non conosce la problematica è spaventata dall'idea che tanto più facilmente si ricorre all'aborto, tante più donne lo faranno, ma è l'opposto. Le percentuali in Italia sono in costante calo come in tutta Europa, per la maggiore facilità di accesso a questa procedura. Il fatto di ostacolarla, anche per i movimenti "pro life" contrari a priori, non fa altro che aumentare gli aborti clandestini».

Perché una donna dovrebbe preferire l'aborto farmacologico?

«Qualche paziente può non volere essere presente, lucida e consapevole quando avviene l'aborto, ma anestetizzata. La procedura chirurgica prevede un unico ricovero in "day surgery", dura dieci minuti ed è tutto finito. Durante il raschiamento si dorme e non si ha coscienza di quello che sta accadendo, mentre con la somministrazione della terapia farmacologica la donna prende una pastiglia, attende mediamente due giorni per prenderne una seconda, e vive il proprio aborto, perché sente dolore, vede sangue e fuoriuscire il materiale abortivo».

Filomena Spolaor

L'11 settembre, 20 anni dopo gli Usa via dall'Afghanistan

▶Il presidente Biden pronto all'annuncio: scelta la data (simbolo) delle Torri Gemelle

▶Trump aveva fissato il ritiro il 1° maggio Se ne andranno anche gli 800 italiani

LA DECISIONE

NEW YORK Via dall'Afghanistan. L'amministrazione Biden rinvia la data del primo di maggio prevista per il rientro delle sue truppe, ma ne fissa un'altra talmente densa di significato da assicurare che l'uscita questa volta sarà rispettata e sarà definitiva. I 2.500 marine ancora impegnati nella missione lasceranno i confini entro l'undici settembre del 2021, vent'anni dopo l'attentato terroristico che determinò la loro partenza dagli Usa. Il governo Bush lanciò un attacco aereo congiunto in Afghanistan, con l'aiuto dell'aviazione militare britannica, il sette ottobre del 2001, sulla scia dello sdegno e del desiderio di vendetta che avevano fatto seguito alle esplosioni delle Torri Gemelle di New York e del complesso del Pentagono a Washington.

BIN LADEN

Il saudita Osama bin Laden, mandante dell'attentato, era tornato in Afghanistan nel 1995 dalla base sudanese nella quale aveva operato negli anni precedenti, e dalla quale rischiava di essere espulso per le azioni terroriste che aveva diretto. Con l'aiuto e la protezione dei talebani aveva stabilito postazioni di mujaheddin nelle caverne della regione di Khost, al confine con il Pakistan. Quaranta altri Paesi si unirono all'appello, e fornirono personale militare per la spedizione. Obama si sottrasse con facilità all'assedio, e la campagna diventò presto un intervento per il controllo militare del paese, al quale avrebbe dovuto far seguito la transizione ad un governo amico per i paesi occidentali, ripulito dalla presenza dei gruppi jihadisti. Quest'ultimo obiettivo non è mai stato centrato. Hamid Karzai, scelto come nuovo leader del paese dalla Northern Alliance che raggruppava gli alleati afghani dell'esercito invasore, non è mai riuscito a mediare gli interessi tribali che sono sopravvissuti alla campagna militare. Nel lungo termine i talebani sono riemersi come la controparte con la quale trattare la fine dell'occupazione, e sono stati loro a sedersi a Doha due anni fa con l'emissario del governo Trump, Zalmay Khalilzad, per fissare data finale del ritiro.

Gli Usa abbandoneranno l'Afghanistan dopo venti anni di conflitto, il più lungo nel quale il paese sia mai stato impegnato in quasi due secoli e mezzo di storia senza nessun risultato positivo da vantare. Osama bin Laden è stato trovato e ucciso dai Navy Seals in Pakistan, e la condizione imposta da Khalilzad, cioè che i talebani tagliassero definitivamente i ponti con i gruppi terroristi, è largamente disattesa. Tutto fa temere che il nuovo governo Ghani, da sette anni al potere, possa crollare appena perderà il supporto della forza di occupazione. Gran parte del ritardo nel programma di ritiro si deve infatti alle manovre tentate da Ghani per rallentare la trattativa, e rinviare la sorte che si sta preparando alle sue spalle, con il paese in piena disgregazione e i signori della guerra che si stanno attrezzando per la svolta in arrivo. I marines si ritireranno tra maggio e settembre. Lasciano sul terreno la vita di 2000 dei loro commilitoni e di 100.000 civili locali, ed una spesa di oltre 2.000 miliardi di dollari condivisa da quattro amministrazioni.

GLI ALLEATI

La decisione americana non sorprende gli alleati Nato e tantomeno l'Italia che ha circa 800 uomini in Afghanistan. A febbraio, nell'ultima riunione dei ministri della Difesa della Nato si era deciso di affrontare la questione. Tempi e modi del ritiro si inizieranno a discutere oggi nella riunione dell'Alleanza Atlantica che si terrà a Bruxelles con i ministri degli Esteri e della Difesa. Ci sarà il segretario di Stato Usa Anthony Blinken e per l'Italia i ministri Luigi Di Maio e Lorenzo Guerini. La decisione del ritiro non riguarderà quindi solo gli americani anche se oggi si decideranno le modalità del progressivo smantellamento delle strutture. E' anzi probabile che i soldati americani siano gli ultimi a lasciare l'Afghanistan dovendo garantire la "force protection" sino al rientro di tutti i contingenti dei Paesi Nato.

Marco Conti
Flavio Pompetti

Soldati Usa sul luogo di uno dei tanti attentati messi a segno nel Paese dai talebani

CALA IL SIPARIO SUL CONFLITTO PIÙ LUNGO IN CUI L'AMERICA È STATA IMPEGNATA OGGI VERTICE NATO PER I TEMPI DEL DISIMPEGNO

Il nero ucciso

Minneapolis, si dimette il capo della polizia

Terremoto nelle forze dell'ordine a Minneapolis dopo l'uccisione del ventenne afroamericano Daunte Wright. Si è infatti dimesso il capo della polizia del dipartimento di Brooklyn Center, quello a cui apparteneva l'agente Kim Potter, la poliziotta che ha sparato confondendo la pistola con il taser e che ha rassegnato le dimissioni prima del suo capo. Lo ha reso noto il sindaco del sobborgo alle porte di Minneapolis. E, nonostante il coprifuoco, la città è diventata per la seconda notte consecutiva un campo di battaglia, teatro di scontri con lanci di pietre e bottiglie contro gli agenti che hanno sparato gas lacrimogeni e proiettili di gomma sulla folla. Momenti di tensione quando decine di manifestanti hanno nuovamente circondato il dipartimento di polizia di Brooklyn Center, protetto da barriere e recinzioni dopo la prima notte di violenze.

Economia

SNAIDERO CEDE CONTROLLATA TEDESCA RADIONAL AL GRUPPO BRAVAT: PRODUZIONE CUCINE PER TRE ANNI SEMPRE IN FRIULI

Massimo Manelli
Ad Snaidero

Euro/Dollaro +0,19% 1 = 1.1936$

1 = 0.8687£ +0,21% 1 = 1.099fr +0,01% 1 = 130.38¥ +0,06%

Ftse Italia All Share +0,59% 26.859,47

Ftse Mib +0,59% 24.600,35

Ftse Italia Mid Cap +0,74% 44.131,52

Fts e Italia Star +1,68% 50.474,58

M M G V L M

L'EGO - HUB

Autostrade, Perez stringe i tempi per presentare l'offerta vincolante

▶Acs risponde a una lettera di Atlantia firmando un accordo di riservatezza ed entra in data room ▶Gli spagnoli schierano il Santander che anticipa agli advisor della holding una proposta il 20 maggio

RIASSETTI

MILANO Atlantia cerca di capire le vere intenzioni di Florentino Perez per conoscere i tempi della presentazione di un'offerta binding su Autostrade, dopo la manifestazione di interesse inviata la scorsa settimana in cui si ipotizzava una valutazione di 9-10 miliardi.

Niente esclude che l'eventuale proposta spagnola possa alla fine essere messa in competizione con quella del consorzio Cdp-Blackstone-Macquarie: va ricordato che il fronte azionario è diviso tra favorevoli all'uno e all'altro. È però un fatto che da ieri il colosso di Madrid, partner con il 50% meno una azione di Atlantia in Abertis, attraverso il proprio advisor Santander è nella data room di Aspi per visionare tutti i dati della concessionaria, compreso il Piano economico finanziario, in modo da poter esprimere un valore definitivo.

VENERDÌ 16 CDA DELLA SOCIETÀ DEI BENETTON PER CONVOCARE L'ASSEMBLEA VICINO AL 28 MAGGIO

L'accelerazione delle ultime ore è avvenuta con una lettera firmata dai vertici di Atlantia (il presidente Fabio Cerchiai e l'Ad Carlo Bertazzo) ad Acs, che in risposta alla missiva dell'8 aprile, ha chiesto di firmare un non disclosure agreement (accordo di riservatezza) propedeutico all'ingresso nel luogo virtuale dove sono conservati i numeri dell'attività di Aspi, contratti compresi. Dall'esame di questi dati potrà essere formulata una proposta vincolante, da contrapporre eventualmente a quella di Cdp (9,1 miliardi per il 100%, al lordo di 870 milioni di indennities legati al crollo del Ponte di Genova e ai rischi sulla Variante di Valico; vanno però considerati anche i 400 milioni eventualmente rivenienti da ristori.

LE SCADENZE

I tempi per la proposta spagnola devono comunque essere stringenti perché l'offerta della cordata guidata da Cassa ha due scadenze: entro venerdì 16 il cda di Atlantia dovrà prenderne atto in modo da convocare l'assemblea dei soci per sottoporne la valutazione entro il 28 maggio. E venerdì 16 Atlantia ha convocato il proprio board per rispettare la prima scadenza (anche se non si esclude la circostanza di un eventuale rinvio fino al massimo al 28 aprile, vista

Florentino Perez è stato rieletto presidente del Real Madrid

la situazione). Entro venerdì la holding assieme ai propri advisor (Mediobanca, Bofa Merrill Lynch, JpMorgan, Goldman Sachs) dovrebbe avere da Madrid un feedback sulla tempistica in modo da poter mettere i propri soci nelle condizioni di valutare entrambe le offerte.

IL DOPPIO SCENARIO

Dalle interlocuzioni fra gli advisor delle parti emerge comunque che il gruppo iberico sarebbe nelle condizioni di presentare un'offerta competitiva entro il 20 maggio, in modo che l'assemblea degli azionisti possa essere convocata a ridosso del 28, termine ultimo fissato dalla cordata Cdp per l'ok all'offerta.

Fin qui lo scenario a), secondo il quale l'offerta di Perez potrebbe essere oggettivamente in competizione con quella di Cdp. Negli ultimi giorni ha tuttavia preso consistenza uno scenario b), vale a dire la possibilità che il presidente del Real Madrid proponga a Cdp un'alleanza (probabilmente sostituendosi a uno dei due fondi o addirittura a entrambi) per gestire insieme Aspi nell'ambito di un gruppo con valenza europea. Le somme che Perez sembra disposto a mettere in campo per l'eventuale partecipazione azionaria (circa 3,5 miliardi rivenienti dalla vendita degli asset energetici a Vinci e considerati gli 1,4 miliardi impegnati per una joint venture sulle rinnovabili) gli consentono infatti di acquistare - alla valutazione massima indicata di 10 miliardi - il 30-35%, non di più. E non è un caso che il patron di Acs si sia detto pronto a «far entrare nella trattativa di altri investitori, inclusa Cdp» nella lettera di manifestazione di interesse della settimana scorsa.

MESSAGGIO CHIARO

Oltre a far arrivare un messaggio chiaro al governo, Perez ha volutamente ipotizzato la via per lui più agevole per arrivare alla fusione tra Aspi e Abertis (controllata, come detto, con Atlantia che ne possiede il 50% più un'azione). Una via che però non è considerata percorribile dalla Cassa, né tantomeno dai due fondi. Almeno per ora.

Roberta Amoruso
Rosario Dimito

LA STRATEGIA DEL PRESIDENTE DEL REAL MADRID POTREBBE VIRARE VERSO L'ALLEANZA CON LA CASSA

Carron: valore produzione a 250 milioni, utile in linea e nuove opere al via in Italia

COSTRUZIONI

VENEZIA Gruppo Carron: in crescita a 250 milioni il valore della produzione, utile stabile a 9 milioni.

Il gruppo delle costruzioni trevigiano chiude il 2020 con una dimensione produttiva di 250 milioni (erano 217 nel 2019) e un utile netto del bilancio consolidato in linea con l'esercizio precedente, pari a 9 milioni. Nonostante il lockdown che il Covid ha imposto alle attività nei cantieri, i margini sono scesi solo leggermente: ebitda a 15,5 milioni (- 3% sul 2019) ed ebit a 13,9 milioni (- 3%). Portafoglio lavori 2020 a 826 milioni. L'azienda attiva nel comparto delle costruzioni sia in ambito privato sia in quello pubblico si conferma solida. «Chiudere un anno terribile come il 2020 con questo risultato è motivo di grande orgoglio. Difficilmente dimenticheremo la paura, le preoccupazioni, i mille sacrifici - commenta in una nota Diego Carron, presidente del gruppo trevigiano -. Nonostante tutto, non siamo mai venuti meno ai nostri obblighi e abbiamo saputo intraprendere molte nuove sfide. Un ringraziamento particolare va a tutti i nostri collaboratori per l'impegno e la dedizione che hanno saputo mettere in campo. La nostra storica mission aziendale - "Insieme si Cresce" - non poteva avere dimostrazione più concreta».

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO TREVIGIANO: «GRANDE ORGOGLIO PER QUESTI RISULTATI IN UN ANNO TERRIBILE»

CANTIERI

Nel 2020 sono stati conclusi, nel rispetto dei tempi, i lavori di realizzazione del nuovo polo internazionale H-Farm Campus a Cà Tron di Roncade. Proseguiti, sulla piazza milanese, i lavori di ristrutturazione del nuovo Compesso a destinazione direzionale in Via Gattamelata e quelli di riqualificazione del complesso di Via della Moscova e Via Solferino. A Padova continuano le operazioni di restauro conservativo e riqualificazione edilizia dello storico Palazzo Roccabonella. Proseguono anche i lavori relativi alle grandi opere di sanità pubblica sia in Veneto, con la costruzione della Cittadella della Salute di Treviso, sia nelle Marche con il cantiere del Nuovo Ospedale di Fermo. Un'impronta importante viene lasciata anche in Trentino Alto Adige dove il Gruppo è capofila della progettazione ed esecuzione del maxi impianto di depurazione di Trento 3 oltre che della realizzazione della circonvallazione nord-ovest di Merano (Bolzano).

Molteplici i progetti avviati nel corso dell'anno confermando un portafoglio lavori in continua espansione. L'azienda ha infatti intrapreso un'ampia opera di rigenerazione urbana su Torino e precisamente nell'ex area industriale "Lingottino" dove entro il 2022 verranno realizzate due nuove Rsa da 200 posti letto ciascuna. «L'intervento, il cui valore supera i 50 milioni, coinvolge il Gruppo nella duplice veste di committente e general contractor - si legge nel comunicato -. Al pari, sempre nell'ambito delle residenze per anziani, Carron ha annunciato un nuovo progetto in Toscana a Castelnuovo di Garfagnana dove nasceranno due Rsa distinte ma sinergiche, frutto della partnership tra il fondo Numeria Sgr e Senectus srl (società del Gruppo). Rilevanti gli sviluppi fronte hotelliere: l'azienda Carron nel 2020 è stata infatti scelta da Edizioni Property per realizzare il nuovo Hotel Bvulgari Roma, eccezionale operazione di riqualificazione e restauro conservativo firmata dagli architetti Antonio Citterio e Patricia Viel».

PRESIDENTE Diego Carron

Veneto, bando per favorire la costituzione di nuove coop

L'INIZIATIVA

MARGHERA Al via in Veneto la prima edizione del bando "Coopstartup", nato per promuovere e accompagnare la nascita di nuove cooperative con attività di formazione e consulenza gratuite e un finanziamento a fondo perduto ai migliori progetti. Un modo per dare impulso alla nuova impresa e favorire opportunità di occupazione in questa difficile congiuntura pandemica. L'iniziativa è promossa da Legacoop Veneto, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Generaimprese, in partnership con Iuav, Fondazione Ca' Foscari e Muec, master in economia della cooperazione dell'Università di Bologna, in collaborazione con Hypernova e Generazioni Veneto. Il bando resterà attivo fino al 31 maggio 2021.

Coopstartup Veneto si rivolge a gruppi di almeno tre persone che hanno intenzione di costituire un'impresa cooperativa con sede operativa e legale in Veneto. Saranno favoriti, con punteggio premiante, i gruppi composti in maggioranza da persone di età inferiore ai 40 anni e i progetti che abbiano grande attenzione per la sostenibilità e gli obiettivi di Agenda 2030, nonché elementi di forte innovazione tecnologica, organizzativa e sociale. Il bando è rivolto inoltre alle cooperative neo costituite (non prima di gennaio 2020), con l'obiettivo di accompagnarle nel rafforzamento della propria idea imprenditoriale. Il progetto si svilupperà con una "call for ideas" cui seguirà un percorso di formazione finalizzato a fornire le competenze di base per lo sviluppo dell'idea e la costituzione di una cooperativa. Le 3 migliori proposte riceveranno un contributo di 9000 euro e saranno accompagnate lungo tutto il loro percorso di startup con una consulenza continuativa di Legacoop Veneto fino ai 36 mesi successivi all'avvio dell'attività.

SPORTELLO

«A fronte di una sfiducia che porta a ridurre notevolmente le nuove imprese – sottolinea Adriano Rizzi, presidente di Legacoop Veneto – abbiamo scelto di potenziare la nostra sfida di promuovere il modello cooperativo, come già facciamo attraverso lo "sportello StartUp", attivo da anni ma rafforzato e implementato nel corso dell'ultimo».

IL PRESIDENTE REGIONALE ADRIANO RIZZI: «PROMUOVIAMO NUOVE IMPRESE PER DARE FIDUCIA»

Civibank, il futuro passa da spa e Benefit: conti in crescita e utile netto a 6,8 milioni

▶Dopo il via libera all'abbandono del modello popolare oggi i soci sono chiamati ad approvare il bilancio 2020

▶Del Piero: «Trasformazione tappa fondamentale» Il direttore Crosta: «Profitti a 11-12 milioni nel 2021»

CREDITO

UDINE Dopo lo storico passaggio in spa e l'avvio del percorso verso società Benefit approvato a larghissima maggioranza (94%) lunedì, oggi tocca al bilancio 2020 chiusosi con un utile netto in netta crescita a 6,8 milioni. I 16mila soci di Civibank sono stati chiamati in assemblea con le disposizioni da Covid e quindi non saranno presenti fisicamente a Cividale ma hanno espresso il loro voto da remoto.

Fondata nel 1886, Civibank è l'unica banca autonoma con sede nel Friuli Venezia Giulia se si escludono le Bcc. E da inizio settimana è la prima banca italiana a intraprendere il doppio percorso di diventare società per azioni di cooperativa e società Benefit. «Una tappa fondamentale del percorso di crescita dimensionale, reddituale e territoriale delineato dalla nostra squadra», ha sottolineato in una nota la presidente Michela Del Piero: «Resterà invariata, invece, l'autonomia dell'istituto elemento centrale che continuerà ad accompagnare le tappe future di CiviBank e le relazioni con clienti, dipendenti e partner, mentre si amplia il raggio d'azione, perché dal Friuli Venezia Giulia CiviBank proseguirà la propria crescita grazie all'ulteriore apertura di filiali in Veneto, Trentino ed Emilia». Evidenziando che il piano strategico della banca prevede un utile netto al 2023 di oltre 14 milioni, la presidente ha espresso la soddisfazione per «il responso positivo sulla doppia trasformazione e soprattutto per un appoggio tanto ampio». Il direttore generale di Civibank, Mario Crosta, ha sottolineato che «il passaggio da istituto di matrice popolare a Società per azioni è stato necessario per centrare gli obiettivi di crescita che ci siamo dati e, al contempo, per aumentare l'attrattività dell'istituto verso gli investitori, pur mantenendo intatta la nostra identità di banca autonoma». Che dovrebbe essere preservata attraverso anche la costituzione di un nocciolo duro di azionisti che faccia da punto di riferimento per la vasta platea di ex soci coop, circa 16mila (590 i dipendenti). La sede sociale e la direzione generale di Civibank in ogni caso resteranno a Cividale del Friuli, in provincia di Udine. Il passaggio in spa ha visto una partecipazione di oltre 2400 soci con il voto favorevole del 94%. Nei giorni scorsi lo storico presidente Lorenzo Pelizzo, in sella per 43 anni dal 1970 al 2014, ha manifestato la sua amarezza per la trasformazione in spa e l'auspicio che la Cividale possa sempre rimanere un punto di riferimento per il territorio. L'ex presidente Graziano Tilatti, che ha tentato di varare la trasformazione in spa ancora nel 2015 ma con una cooperativa come socio di riferimento per mantenere ben salda l'autonomia, ha confidato in una crescita nel Nordest anche per riempire il vuoto lasciato dalla liquidazione delle Popolari venete.

CIVIBANK La sede di Cividale e la presidente Michela Del Piero

CONTI POSITIVI

Oggi dunque si terrà l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 che ha registrato un utile netto a 6,8 milioni (+ 148% rispetto ai 2,7 milioni di fine 2019), patrimonio netto a 291 milioni (+ 2,2% rispetto a dicembre 2019), un Cetl al 15%, (13,6% al 31 dicembre 2019). Crediti alla clientela pari a 2.978 milioni (+ 5,1% rispetto al 2019), con 661 milioni di nuovi finanziamenti erogati nell'anno a famiglie e imprese del territorio (+ 8,4% rispetto al 31 dicembre 2019) di cui 485 milioni alle imprese e 176 milioni alle famiglie. Oltre 167 milioni i finanziamenti assistiti da garanzie statali, 5.350 le operazioni di finanziamento con moratoria.

Le previsioni per quest'anno sono positive e parlano di un utile netto che anche grazie all'annunciato aumento di capitale a inizio estate per 65 milioni si prevede tra gli 11 e i 12 milioni per un'azione che oggi vale intorno a 5,6 euro. «In questo primo trimestre 2021 - ha detto il direttore generale di Civibank Mario Crosta, in carica da fine 2020 - la raccolta indiretta e gli impieghi della banca sono cresciuti entrambi del 4% rispetto all'ultimo periodo del 2020 mentre la raccolta diretta ha registrato un + 5% confermando sia l'ottimo stato di salute della banca che le nostre aspettative rispetto agli obiettivi che ci siamo dati per il 2021 nell'ottica del nostro piano industriale 2021-23. Non vediamo all'orizzonte gravi elementi di crisi, le imprese del territorio hanno subito cali anche importanti del fatturato spesso accompagnati da redditività».

Th Resorts: Giuliano Gaiba nuovo Ad

TURISMO

PADOVA Giuliano Gaiba prossimo Ad di Hotelturist, gruppo che opera in Italia con il marchio Th Resorts partecipato in maniera paritetica da Solfin e Cdp Equity al 46% e per il restante 8% da Isa. Galba sostituirà Gaetano Casertano alla guida di uno dei principali protagonisti a livello nazionale del settore turistico attivo nella gestione di 30 strutture alberghiere - hotel, villaggi, resort - specializzato nel segmento di fascia medio-alta. «La sua nomina si inserisce nel processo di rinnovamento degli organi sociali - precisa una nota del gruppo - che sarà effettivo a seguito del passaggio assembleare previsto per fine aprile».

Gaiba , prima di venire scelto per la guida di Th, è stato direttore generale operativo del gruppo Alpitour con la responsabilità dei mercati Italia e Francia ed amministratore delegato e direttore generale di Eden Viaggi. «Sono lieto - ha dichiarato Graziano Debellini, presidente di Th Resorts - che il processo di selezione e nomina degli azionisti sia sfociato con la designazione di Giuliano Gaiba. La sua esperienza maturata in primarie società e la sua conoscenza approfondita del settore turistico consentiranno alla nostra società di portare avanti la propria strategia di crescita di medio-lungo periodo e di rispondere alle nuove sfide del mercato post pandemia».

Schiavon: «Crollo Veneto Banca figlio di una manovra ostile di Bankitalia»

IL CASO

TREVISO «La Procura della Repubblica di Treviso ha dimostrato di aver capito quasi niente». È un affondo quello che Giovanni Schiavon, ex presidente del Tribunale di Treviso ed ex vice presidente di Veneto Banca, fa sul lavoro dei magistrati trevigiani impegnati sui vari tronconi che compongono l'inchiesta sul crac dell'ex popolare di Montebelluna. Teatro della "stilettata" alle tesi dei pm Massimo De Bortoli e Gabriella Cama è l'audizione a cui Schiavon è stato chiamato ieri, a Roma, dai componenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario. Una frase secca per ribadire che lui alla teoria secondo cui Vincenzo Consoli, l'ex Ad della banca, era un uomo solo al comando non vuole credere. «Non può aver fatto tutto da solo - ha detto con riferimento in particolare al processo in corso a Treviso in cui Consoli è l'unico imputato - l'attività della banca è un cosa complessa e richiede interventi di varie persone. Ho fatto il magistrato tutta la vita e mi fa sorridere l'idea che si indichi solo una persona come responsabile del default, eppure questo è avvenuto per Consoli e francamente ne sono rimasto sconcertato». «La Procura - aggiunge Schiavon - sostiene che l'ex Ad si comportava come un dittatore. Ma una cosa sono le caratteristiche per così dire umane, altra è sostenere che ha fatto tutto da solo, compreso portare una piccola banca di provincia al 12esimo posto in Italia». Il crollo di Veneto Banca fu, per Schiavon, in effetti un «disastro reputazionale» figlio di una «manovra ostile» di Banca d'Italia che «nello stesso lasso di tempo, e si era alla viglia degli stress test della Bce, fece due verifiche dall'esito diametralmente opposto. Volevano che Veneto Banca venisse assorbita dalla Popolare di Vicenza e come risultato disastroso del secondo esame ordinò che il management venisse cambiato. E siccome trovarono delle resistenze allora Consoli divenne il loro obiettivo e lo vollero far fuori». «Parlano - rincara la dose Schiavon - di responsabilità nell'avere concesso crediti facili a persone che poi risultavano non in grado di ripagarli. Ma usano i criteri di adesso, non quelli che venivano utilizzati quando la banca "faceva la banca". Erano i tempi in cui quando entravi in un istituto di credito prima di tutto ti guardavano negli occhi. E i soldi si davano al di là delle garanzie che fanno sì che oggi il credito lo riceva solo chi di fatto non ne ha bisogno. Non escludo che qualche errore possa esserci stato nell'affidare delle posizioni senza troppe cautele ma non è questo che può aver scardinato il sistema. Ci sono state manovre maldestre e con Veneto Banca è stata fatta una vera e propria prova di bail-in, facendo pagare il prezzo agli azionisti e ai sottoscrittori delle obbligazioni subordinate, come se questi fossero stati degli speculatori e non risparmiatori. Sono state manovre di sistema andate molto male. La riforma del 2015, che trasformò in fretta le banche popolari in spa, ha distrutto un modello di credito e di economia del territorio».

L'EX PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI TREVISO E IL RISCHIO PRESCRIZIONE: «HANNO PERSO TRE ANNI A ROMA»

SPADA DI DAMOCLE

L'ultima stoccata Schiavon la riserva ai tempi del processo su cui pende la Spada di Damocle della prescrizione. «Non ci si può lamentare di nulla, hanno perso tre anni con la "vacanza Romana"' delle carte. Bisognerebbe capire chi e perché ha imposto quella scelta».

Denis Barea

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1896**	-0,07
Yen Giapponese	**130,2300**	0,02
Sterlina Inglese	**0,8670**	0,21
Franco Svizzero	**1,1001**	0,03
Rublo Russo	**91,8450**	-0,12
Rupia Indiana	**89,7215**	0,47
Renminbi Cinese	**7,7905**	0,00
Real Brasiliano	**6,8216**	1,12
Dollaro Canadese	**1,5006**	0,50
Dollaro Australiano	**1,5652**	0,25

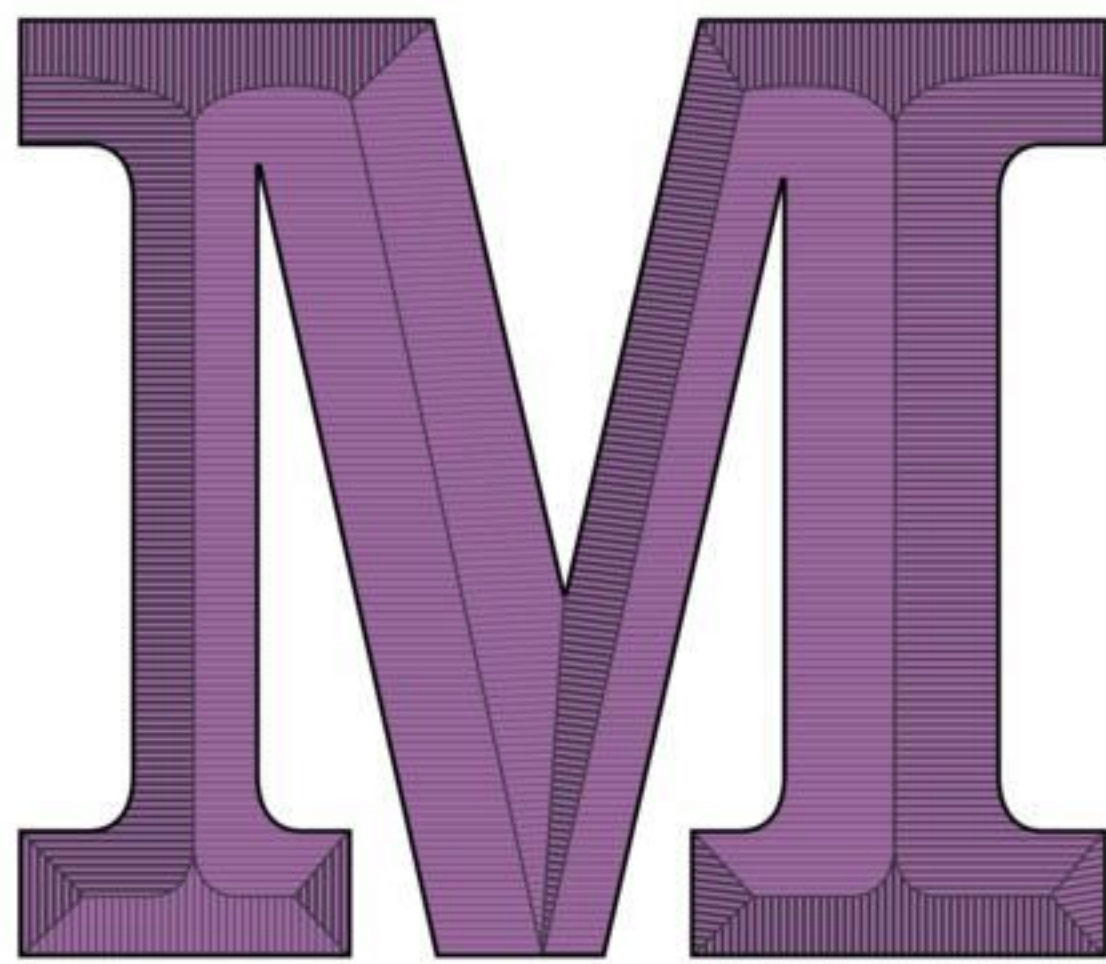
METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**47,03**	46,79
Argento (per Kg.)	**n.d.**	679,02

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**335,50**	365,10
Marengo Italiano	**269,50**	287,25

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,565**	0,26	1,313	1,570	15283186
Atlantia	**16,420**	0,98	13,083	16,496	1409576
Azimut H.	**20,100**	-0,99	17,430	20,259	1338270
Banca Mediolanum	**7,868**	-0,86	6,567	8,105	1519506
Banco BPM	**2,360**	0,21	1,793	2,494	9390171
BPER Banca	**1,904**	0,21	1,467	2,063	11000021
Brembo	**10,530**	-0,94	10,286	11,534	420101
Buzzi Unicem	**22,170**	-0,27	19,204	22,767	399172
Campari	**9,980**	3,08	8,714	10,076	3016471
Cnh Industrial	**13,055**	0,85	10,285	13,539	4513051
Enel	**8,621**	0,48	7,666	8,900	18029840
Eni	**10,226**	0,63	8,248	10,571	12115293
Exor	**72,980**	2,16	61,721	73,108	317800
Ferragamo	**17,145**	2,76	14,736	17,070	635746
FinecoBank	**14,155**	0,50	12,924	15,248	1950768
Generali	**17,085**	0,09	13,932	17,186	3688042
Intesa Sanpaolo	**2,274**	0,60	1,805	2,347	72902211
Italgas	**5,352**	-0,48	4,892	5,556	4816518
Leonardo	**7,010**	-0,54	5,527	7,878	5062384
Mediaset	**2,464**	0,74	2,053	2,686	734537
Mediobanca	**9,350**	-0,32	7,323	9,773	2154393
Poste Italiane	**10,780**	-0,05	8,131	10,950	1811745
Prysmian	**26,850**	1,24	25,297	30,567	789072
Recordati	**45,560**	0,42	42,015	46,869	213596
Saipem	**2,280**	0,04	2,113	2,680	11191444
Snam	**4,658**	0,32	4,235	4,752	6983038
Stellantis	**15,146**	1,39	11,662	15,326	10689036
Stmicroelectr.	**32,845**	1,00	28,899	35,525	2243418
Telecom Italia	**0,468**	-0,36	0,394	0,502	20646912
Tenaris	**9,102**	-0,13	6,255	9,854	2514770
Terna	**6,100**	-0,10	5,686	6,528	6624439
Unicredito	**8,621**	-0,20	7,500	9,560	15306328
Unipol	**4,727**	0,79	3,654	4,820	2403140
UnipolSai	**2,588**	0,78	2,091	2,587	3010315
NORDEST					
Ascopiave	**3,875**	-0,90	3,585	3,899	99342
Autogrill	**7,102**	-0,84	4,166	7,296	1116630
B. Ifis	**11,190**	-0,18	8,388	11,547	101495
Carel Industries	**18,900**	0,00	15,088	19,326	73405
Carraro	**2,420**	0,41	1,435	2,428	799387
Cattolica Ass.	**4,928**	-3,18	3,885	5,312	1465057
Danieli	**20,750**	-1,19	14,509	21,887	39655
De' Longhi	**36,640**	0,94	25,575	36,632	182887
Eurotech	**5,150**	-1,06	4,521	5,464	211253
Geox	**0,835**	0,36	0,752	0,870	368998
Italian Exhibition Gr.	**2,930**	1,03	2,161	2,930	18508
Moncler	**50,140**	0,08	46,971	53,392	515025
OVS	**1,330**	0,30	1,023	1,479	877804
Safilo Group	**1,078**	0,37	0,786	1,064	1679370
Zignago Vetro	**17,500**	1,27	13,416	17,500	64018

Cinema

Natalie Portman farà un film tratto da Elena Ferrante

La vincitrice dell'Oscar Natalie Portman (nella foto) sarà la protagonista e anche la produttrice esecutiva di "I giorni dell'abbandono" della Hbo Films, tratto dal romanzo bestseller di Elena Ferrante. La notizia è riportata da tutti i media specializzati. Il film, attualmente in pre-produzione, scritto e diretto da Maggie Betts, "The Days of Abandonment", ruota attorno a Tess, interpretata dalla Portman. Quando Tess, una donna che ha abbandonato i propri sogni per una vita familiare stabile, viene a sua volta abbandonata dal marito, il suo mondo viene sconvolto. Adattato dall'omonimo romanzo della misteriosa Elena Ferrante, pubblicato in Italia da E/O, "The Days of Abandonment" è un viaggio viscerale e senza esclusione di colpi nella mente di una donna in crisi che affronta le norme della maternità e dell'identità femminile. Dallo stesso testo della Ferrante nel 2005 fu tratto un film con la regia di Roberto Faenza con Margherita Buy e Luca Zingaretti.

Giovanni Carraro, manager con la passione per l'escursionismo e il trekking, ha deciso di pubblicare un volume che raccoglie trentuno passeggiate nell'area trevigiana riconosciuta recentemente come Patrimonio dall'Unesco «Sono stato anche in Nepal, ma non ho avuto le stesse sensazioni che continuo a provare lungo questi sentieri»

Tra le Prealpi con amore

L'ITINERARIO

«Le Prealpi trevigiane? Per me sono meglio della catena dell'Himalaya». Non è una battuta, però è difficile non sorridere. Ma Giovanni Carraro, il cantore delle Prealpi, lo afferma convinto e motivato: «La montagna non va apprezzata solo in verticale e per le quote raggiunte, ma in tutta la sua completezza. Io sono stato in Nepal, ma non ho ricevuto le stesse sensazioni che provo quando cammino sui sentieri trevigiani. Non abbiamo gli ottomila, però per chi ama la montagna ci sono anche tratti di arrampicata di primo e secondo grado». La vetta più alta è il Col Visentin, 1763 metri, il K2 dei trevigiani. «È l'escursione più bella, se fatta partendo da Vittorio Veneto. Un sentiero per grandi camminatori, arrivati in cima sembra di volare. Uno spettacolo magnifico, dovunque si guardi si vede il Piave scorrere, perchè il fiume compie un anello attorno alla montagna».

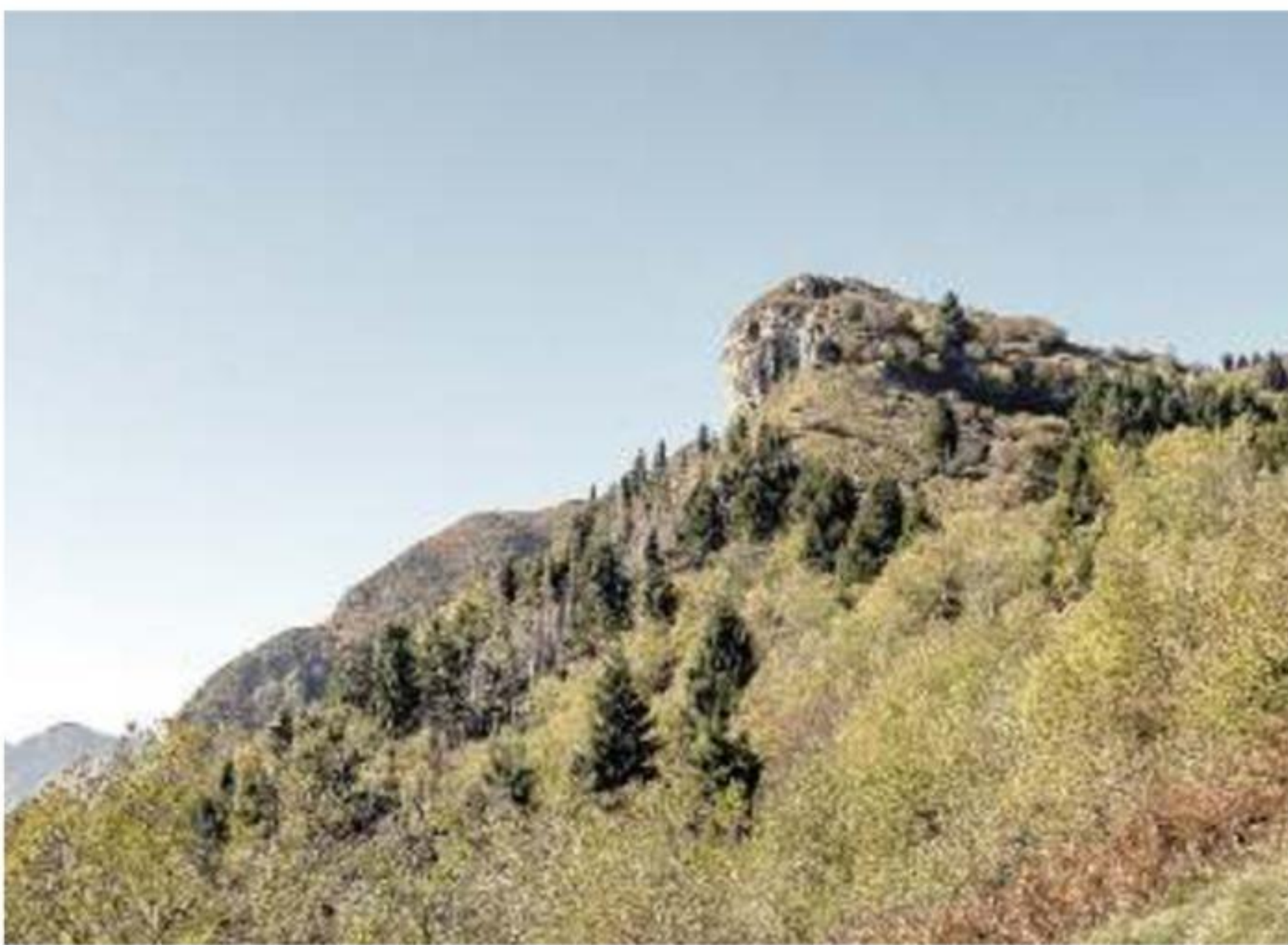
SGUARDO D'AFFETTO

L'amore di Carraro per le Prealpi trevigiane è totale. «Sono sposato ma non ho figli, considero queste montagne quasi come dei figli». Eppure non è stato sempre così, come lui stesso racconta: «Sono nato a Pieve di Cadore, ai piedi dell'Antelao, ero abituato al Civetta, alla Marmolada, alle crode. Quando mi sono trasferito nel Trevigiano, prima a Conegliano, poi a Vittorio Veneto e mi sono guardato attorno sono rimasto spiazzato, vedevo colline erbose, non la roccia maestosa delle Dolomiti». Poi ha cominciato a camminare lungo i mille sentieri che vanno dalla Val Belluna alla pianura trevigiana, lungo la dorsale che va dal monte Cesen a Col Visentin e si è innamorato. «Ho iniziato ad esplorare le montagne e si sono rivelate straordinarie. Mi hanno mostrato aspetti che mai mi sarei immaginato di incontrare. Nel tempo ho apprezzato le bellezze delle valli, delle vette, delle malghe, dei pascoli, dei fiori, della fauna, il paesaggio che cambia incredibilmente con le stagioni. Certo non vi sono escursioni di elevata difficoltà o vie ferrate, fatto salvo qualche passaggio esposto o brevi tratti di corda fissa».

LA PASSIONE

Giovanni Carraro, 55 anni, manager per professione, guida escursionistica, scrittore e divulgatore per hobby, si divide tra l'azienda di famiglia e le Prealpi. Durante la settimana veste i panni dell'amministratore delegato del Gruppo Carraro, colosso nel settore automobilistico, concessionario del marchio Mercedes Benz con numerosi punti vendita sparsi tra Veneto e Friuli, nei week-end calza le scarpe da trekking e cammina per le sue montagne. Le conosce palmo a palmo, ha percorso tutti i sentieri possibili prendendo appunti, tracciando mappe, filmando con il drone (ha il brevetto di pilota), fotografando gli angoli più pittoreschi. «Camminare ti permette di osservare anche i minimi dettagli. A me piace scoprire e raccontare». Le escursioni le fa da solo, poi le condivide nei libri. L'ultimo, edito da Ediciclo di Portogruaro, esce in questi giorni: "Riscoprire le Prealpi trevigiane. 31 escursioni a piedi da Valdobbiadene a Vittorio Veneto", una guida ricchissima di informazioni, corredata da cartine, schede, curiosità e foto. Non è un inedito, perché Carraro aveva iniziato la sua carriera di scrittore una decina di anni fa proprio con il libro che adesso ripropone, aggiornato e con un itinerario in più.

A ZONZO

«Ho voluto aggiungere il giro delle Creste di Cison di Valmarino. Si tratta di un percorso difficile, da affrontare con grande cautela, perché presenta dei tratti insidiosi che richiedono capacità da arrampicatore. L'ho inserito perché è molto bello, montagna vera. Per chi è meno preparato ci sono gli altri 30 itinerari». Ce n'è per tutti. Basta sfogliare l'indice per farsi venire la voglia di partire. La guida è divisa in cinque aree: Intorno al Monte Ceson, Tra Combai e Follina, Valmareno e Praderadego, La valle di Cison e Refrontolo, Dal Passo San Boldo al Visentin. Tutte località facilmente raggiungibili in macchina. Una volta parcheggiata la vettura, Carraro prende l'escursionista per mano. È tutto indicato nel libro: lunghezza, tempo di percorrenza, dislivello, difficoltà e cammin facendo, sono segnalati gli scorci più belli, i monumenti, di cui viene data anche una descrizione, e tutte le caratteristiche del percorso. Per i più tecnologici è possibile scaricare gli itinerari, tracciati con il Gps, nel sito di Ediciclo. Seguendo le indicazioni della guida è difficile perdersi, peccato che la cartellonistica non sempre sia all'altezza. «Purtroppo le indicazioni stradali a volte sono carenti, oppure rese quasi invisibili dall'erosione degli agenti atmosferici. I volontari che curano la manutenzione sono splendidi, però gli enti pubblici dovrebbero fare di più per valorizzare questo patrimonio».

PANORAMA MOZZAFIATO

Un patrimonio che ha il timbro dell'Unesco, qualcosa di unico da proteggere e godere in tutte le stagioni. A piedi è il modo migliore, è una forma di turismo in grande crescita, quello che torna alle origini, al camminare dei viandanti. Proprio in quest'ottica Carraro, su incarico dell'Associazione per Il patrimonio delle Colline del Prosecco, ha messo a punto un itinerario di 52 chilometri, da Vidor a Vittorio Veneto, da percorrere in quattro tappe, lungo sentieri che toccano gli angoli più suggestivi e storici, "Il Cammino dell'Unesco". «Un percorso che passa per i luoghi della grande Guerra, permette di vedere trincee, gallerie e postazioni, ma anche di riscoprire piccoli borghi, chiese medioevali e visitare paesi incantevoli». Lungo l'itinerario non mancano i punti di ristoro e sistemazioni per dormire. E ad ogni tappa i viandanti potranno richiedere la credenziale che attesterà il loro passaggio. Una sorta di piccolo Cammino di Santiago, più breve e meno mistico, ma altrettanto affascinante. Il percorso è quasi ultimato; per l'inaugurazione si attende la realizzazione del ponticello sul torrente Campea tra Farra di Soligo e Follina. «Ma chi vuole può guadare il corso d'acqua», scherza Carraro. La realizzazione del Cammino dell'Unesco è un altro importante tassello per la promozione delle Prealpi trevigiane. Per Carraro è quasi una missione: far scoprire le Prealpi a più gente possibile, sempre nel rispetto dell'ambiente. «Il turismo che propongo io prevede un uso minimo della macchina, solo per arrivare alla partenza. I miei percorsi non sono adatti nemmeno alle mountain bike. Nessun mezzo di locomozione, solo le gambe. Camminare sembra faticoso, ma ognuno può trovare la sua distanza adatta. Non si deve esagerare. Il bello è proprio la lentezza. Camminare mi ha cambiato la vita».

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

SGUARDO APERTO
Il panorama della valle di Cison di Valmarino, una delle passeggiate indicate nella guida elaborata da Giovanni Carraro

PAESAGGI
Alcune panchine a Cima Campo; un bivio al Passo della Scaletta e sotto il Crodon del Gevero visto dall'Agnellez nelle Prealpi

RISCOPRIRE LE PREALPI TREVIGIANE
di Giovanni Carraro
16 euro
Ediciclo

La compagnia di Castelfranco, Leone d'argento alla Biennale, lavora sulla "Germania" di Tacito insieme al tedesco Theater an der Ruhr: «È una poetica indagine sui confini arbitrariamente disegnati e sul loro attraversamento»

IN SCENA
Gli ultimi ritocchi per il lavoro della compagnia trevigiana

«Lo straniero in noi» la sfida di Anagoor

TEATRO

È stato considerato uno dei libri più pericolosi di ogni tempo, forse perché la "Germania" di Tacito è ben più di un «trattato antropologico dell'Occidente in grado di affrontare in modo scientifico l'altro, il confine, la diversità». La nuova sfida di Anagoor parte da qui, «dal concetto di soglia e di confine, dalla demarcazione tra ciò che conosciamo e ciò che rappresentiamo come straniero». Così, dall'incontro della compagnia di Castelfranco, Leone d'Argento alla Biennale Teatro 2018, con il Theater an der Ruhr, storica realtà a Mülheim an der Ruhr, nel nord della Germania, fondata dal pluripremiato regista Roberto Ciulli, ecco arrivare "Germania. Römischer Komplex", nuova co-produzione internazionale nata lo scorso anno con il riallestimento in lingua tedesca di "Socrate il sopravvissuto", «progetto molto importante per noi - spiega Menegoni, anima della compagnia insieme al regista Simone Derai e a Paola Dallan - perchè si è trattato di tradurre in tedesco, con attori tedeschi, uno spettacolo nostro per il quale esistevano già testi e regia. Poi, stando lì, prima dello scorso lockdown, abbiamo portato in scena i nostri lavori».

«A Resana abbiamo eletto il nostro quartier generale autofinanziato»

LA SVOLTA

"Germania. Römischer Komplex", prima produzione interamente tedesca del collettivo castellano con base alla "Conigliera" di Castelminio di Resana, «prende le mosse dalla "Germania" di Tacito e incontra anche i testi di autori contemporanei come Durs Grünbein, Antonella Anedda e Frank Bidartche che in qualche modo hanno attinto allo storico romano- aggiunge Menegoni -. È una poetica indagine sui confini arbitrariamente disegnati e sul loro attraversamento. È una supplica per quello che c'è di noi nello straniero e per quello che di straniero c'è in noi, e riflette sulla demarcazione tra ciò che conosciamo e ciò che rappresentiamo come straniero». Ma il debutto della pièce, previsto per lo scorso gennaio, è slittato a tempi migliori, «probabilmente al prossimo autunno, sempre in Germania, e poi lo spettacolo dovrebbe arrivare anche in Italia». Nel frattempo, chi vuole avvicinarsi al progetto, può gustarsi "Der Römischer Komplex - Appunti per una Germania" sul sito della compagnia, dialogo online tra Derai e Ciulli attorno ai nuclei contenutistici ed estetici che prenderanno forma e respiro nello spettacolo dal vivo.

SLITTA ALL'AUTUNNO IL DEBUTTO DI "DER RÖMISCHER KOMPLEX": IN VIDEO IL DIALOGO TRA DERAI E CIULLI

LA RIFLESSIONE

Come scrive il regista Simone Derai nelle sue note, «Tacito offre un'analisi etnica al limite del fantastico che è una vera "invenzio" dello straniero, capace tuttavia, nei secoli successivi, di contribuire alla costruzione dell'identità germanica, ad alimentare lo spirito patriottico del nazionalismo tedesco, a infiammare le derive ideologiche e il delirio nazifascista sulla purezza. Ma da dove viene questa necessità di definire l'Altro fino ad imporgli un'identità che non gli appartiene? E da dove giunge, per contro questa ossessione tutta contemporanea per l'identità?» «Questo è il pretesto per andare in profondità dentro il tema del confine - fa eco Ciulli su RaiRadio3 - Sono i confini che suscitano le guerre e lo dimostrano le guerre che si sono susseguite nel corso dei secoli. Scavando nei terreni teatri di battaglie, si trovano ossa che hanno tutte lo stesso colore. Non sai chi è il nemico o l'amico, sono tutti uomini sepolti».

LA CONIGLIERA

In questi periodi di chiusura, gli Anagoor si sono "rinchiusi" nel loro quartier generale, la Conigliera, vecchio capannone riadattato e trasformato in teatro-laboratorio, sala prove e residenza. «Abbiamo altri progetti che si stanno chiarendo all'orizzonte - dice Menegoni - e riguardano anche il teatro musicale, ma è ancora presto per parlarne. Nel frattempo, stiamo pensando anche al nuovo spettacolo Anagoor al 100 per cento». E la Conigliera, spazio privato ma nello stesso tempo libero che «da 12 anni sta sulle nostre spalle», fornisce la giusta energia per creare. «Anagoor si autosostiene nonostante le difficoltà - chiude Menegoni - Questo è lo spazio per la nostra crescita e nostra ricerca. Stare in Veneto, in aperta campagna, ci consente di lavorare con un tempo diverso, non dettato dalle logiche della produzione. Lentamente siamo cresciuti fino a raggiungere i risultati». E il Leone della Biennale e gli inviti da festival di tutta Europa ne sono la prova.

«DOVE NASCE QUESTA NECESSITÀ DI DEFINIRE L'ALTRO FINO A IMPORGLI UN'IDENTITÀ CHE NON GLI APPARTIENE?»

Chiara Pavan

Ritorna il progetto Opera Tua La Coop e i capolavori in gara

L'INIZIATIVA

"Opera tua": al via la quinta edizione proprio nella Giornata mondiale dell'arte. Inizia domani l'itinerario di valorizzazione e restauro di capolavori locali sostenuto da Coop alleanza 3.0 con Fondaco Italia, Associazione beni italiani (Abi) e Touring club italiano. Ogni mese, in un circuito di sei tappe attraverso alcune regioni dove la Coop è presente, due gioielli artistici della stessa zona concorreranno tra loro. Il voto di soci e clienti decreterà a quale opera destinare i fondi per il recupero. Il Friuli Venezia Giulia sarà la seconda tappa del progetto (dal 15 maggio al 14 giugno prossimi) mettendo in singolar tenzone Udine e Gorizia. La città friulana scenderà in gara con la "Trasfigurazione" attribuita a Palma il Giovane custodita ai Musei Civici; la città giuliana risponderà con l'opera "Cacciatore con selvaggina" di Johann Michael Lichtenreiter conservato a Palazzo Attems. Per il Veneto gareggeranno nella quinta tappa (dal 15 agosto al 14 settembre) Vicenza e Treviso: nella città berica l'opera "Ritratto di Innocenzo V" di autore ignoto conservata nella Chiesa di Santa Corona, mentre nella Marca riguarderà il restauro di 90 latte pubblicitarie custodite al museo Salce. Le altre tappe dell'iniziativa si svolgeranno in Romagna (Ravenna, Rimini), Puglia (Taranto e Brindisi), Marche (Ascoli Piceno, Fermo), Emilia (Piacenza, Parma).

«Il progetto rientra nell'ambito di "Più tutti per te Coop", programma che permette ai soci di sostenere iniziative sociali culturali e ambientali – spiega Enrico Quarello, (Coop) – In questo caso, la somma in palio è ricavata dall'1% del valore degli acquisti dei soci di prodotti enogastronomici della linea Fior fiore».

LE PROCEDURE

Per votare e seguire gli esiti di ciascun appuntamento basterà collegarsi al sito di Coop alleanza 3.0 dove sarà possibile monitorare tempi e avanzamento dei restauri. «Fin dal suo esordio nel 2017 "Opera tua" ha riscontrato significativi risultati – sottolinea Enrico Bressan, presidente Fondaco Italia - Inoltre vanno ricordate le numerose auto-candidature nate dal successo dell'iniziativa e la vivace intraprendenza di Comuni, Soprintendenze e Diocesi». I numeri delle precedenti quattro puntate parlano chiaro: 32 sfide, più sei nel 2021; 49 città partecipanti e 38 restauri di cui 26 conclusi. Attualmente sono aperti sei cantieri, quattro dei quali termineranno a maggio, due in estate. Quel che sorprende però sono i 356.424 voti dell'edizione 2020, portata avanti nonostante la piena pandemia. «Rimettere al centro le persone e il concetto di comunità. Restituire valore alla terra in cui operiamo, onorando la qualità dei suoi prodotti locali ma anche riconoscendo e condividendo la sua ricchezza artistica - così Mario Cifiello, presidente Coop alleanza 3.0 - Territorio, partecipazione, inclusione sociale e responsabilità sono nel nostro Dna». Da qui l'auspicio per una ripartenza turistica, come ha ricordato Isabella Brega (Touring), «nella sinergia di attori pubblici e privati, che sappia rendere attrattiva e competitiva la bellezza del nostro paese» mentre Carlo Francini (Abi) ha ribadito l'importanza di «fare sistema tra cultura e impresa».

GORIZIA "Cacciatore con selvaggina" di Johann Michael Lichtenreiter

Costanza Francesconi

Musica

A giugno "Il Volo" in concerto all'Arena

Sabato 5 giugno sarà Il Volo (nella foto) ad aprire il 2021 dell'Arena di Verona con uno straordinario concerto-evento in onore del Maestro Ennio Morricone.
Dopo avergli dedicato il brano «Your Love» sul palco di Sanremo, il trio celebrerà il Maestro all'Arena con «Il Volo - Tribute to Ennio Morricone», ripercorrendo musiche leggendarie, accompagnato da una grande orchestra sinfonica.
Questo viaggio dentro l'arte e la musica del geniale compositore del Novecento, farà il giro del mondo e sarà trasmesso in diretta tv.
«Il Volo - Tribute to Ennio Morricone» è anche il titolo del prossimo impegno discografico per Sony Music di Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble.
Da sempre Il Volo è legato al Maestro, con il quale ha condiviso il palco nel 2011 in Piazza del Popolo a Roma, esibendosi con il brano «E più ti penso» su un medley dei temi musicali composti da Ennio Morricone per i film «C'era una volta in America» e «Malèna».

Anche nei numerosi concerti in tutto il mondo, il trio italiano ha spesso presentato «E più ti penso», come tributo a una delle più grandi eccellenze italiane, patrimonio culturale di tutto il mondo.
«Interpretare Ennio Morricone è un onore, una responsabilità e una sfida, da mesi stiamo lavorando sul vasto repertorio del Maestro. Sarà emozionante tornare ad esibirsi, in questo periodo particolare, proprio all'Arena di Verona, a cui siamo molto affezionati perché come noi fa da ponte tra tradizione e contemporaneità», hanno dichiarato i tre artisti.
Rinviate invece le date del Volo programmate all'Arena per il 29 e 30 agosto 2021, viste la grande affluenza di pubblico già prevista e le limitazioni relative alla capienza dovute alle disposizioni governative in materia di contenimento della pandemia. Tutte le informazioni relative alle nuove date saranno comunicate entro il 15 maggio. "Il Volo - Tribute to Ennio Morricone" è un progetto di Michele Torpedine ed è prodotto da Friends & Partners e MT Opera & Blues in collaborazione con Arena di Verona Srl.

TENNIS

Montecarlo: avanti cinque azzurri, oggi Sinner sfida Djokovic

L'Italtennis può sorridere a Montecarlo nonostante i ko nel tardo pomeriggio di Matteo Berrettini e Stefano Travaglia. Passano il turno Jannik Sinner, Fabio Fognini, Marco Cecchinato, Salvatore Caruso e Lorenzo Sonego. Sinner (6-3, 6-4 su Ramos-Vinolas) oggi affronterà il numero uno Novak Djokovic.

L'EUROPEO È SALVO: VIA LIBERA AI TIFOSI

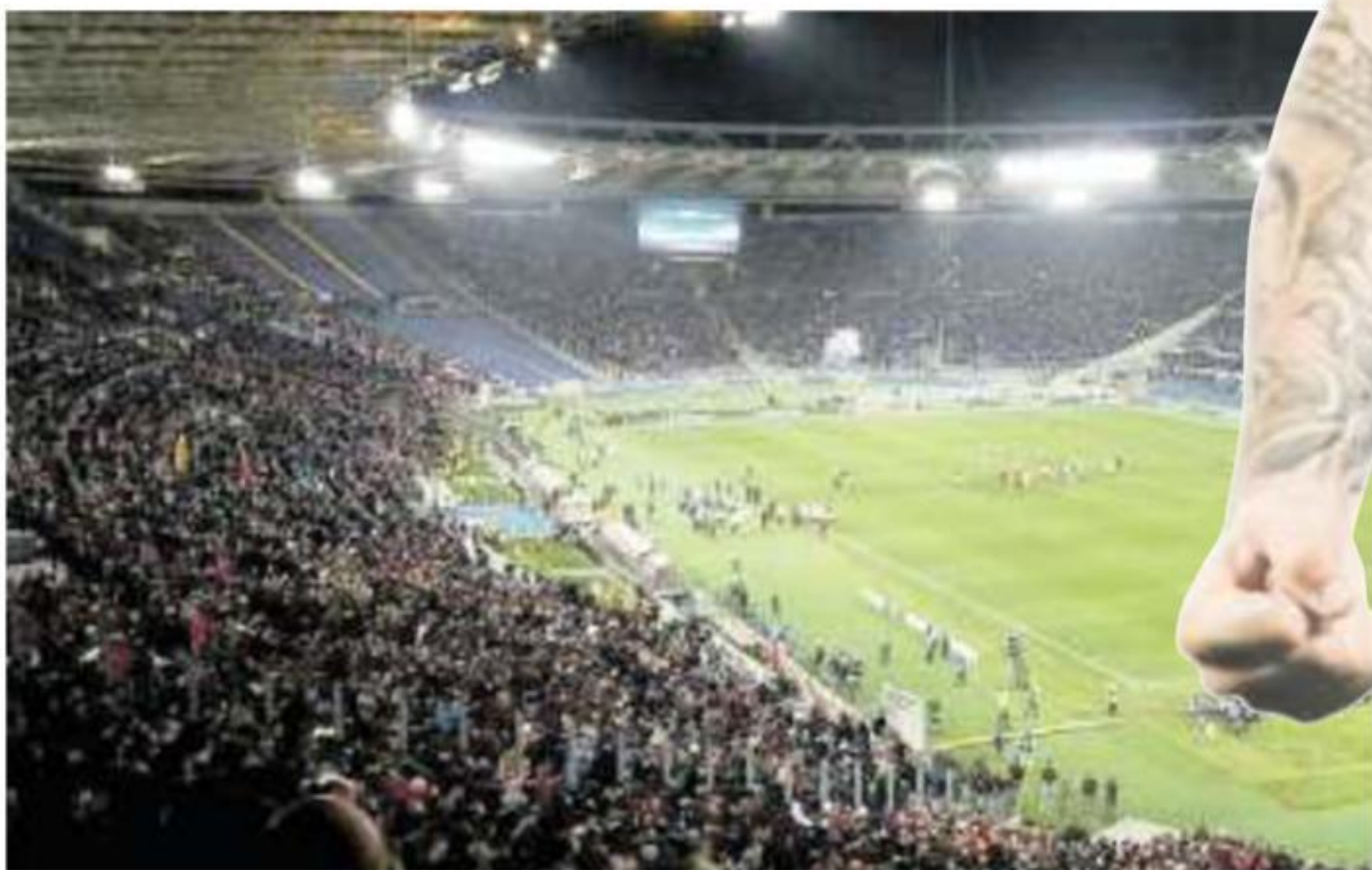
Sì del Governo ad «almeno il 25% di spettatori all'Olimpico». Una lettera della sottosegretaria Vezzali fa gioire Gravina: «Splendida notizia»

AZZURRI L'Italia potrà giocare all'Olimpico (a sinistra) la gara di apertura di Euro 2020

LO SCENARIO

ROMA Il governo italiano ha detto sì. O meglio ha ribadito quell'apertura concessa già nei giorni scorsi. Ma stavolta ha tutt'altra valenza perché il sì è pieno. Via libera al 25% degli spettatori all'Olimpico (ok anche a quelli dall'estero con molecolare ma su cui varranno però tutte le restrizioni vigenti in quel momento nel Paese). L'Europeo farà tappa a Roma che sarà città aperta ai tifosi. Il nodo che rischiava di impiccare l'Italia è stato sciolto dal presidente del Consiglio, Mario Draghi in persona, dopo la notizia della candidatura della Turchia pronta a sostituire Roma. La conferma è arrivata ieri pomeriggio con una lettera scritta dalla Sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, al presidente della Figc, Gabriele Gravina in cui si legge: «Le confermo che il governo rinnova formalmente l'impegno per lo svolgimento dell'evento in Italia, garantendo la partecipazione di una quota di spettatori pari ad almeno il 25% della capienza dello stadio Olimpico». E quel "almeno" è un avverbio che fa tutta la differenza del mondo. Perché il riferimento implicito è che magari per l'11 giugno si potrà andare anche oltre. La Pec si chiude con una postilla, scontata, in cui si ribadisce il fatto che «bisognerà comunque tenere conto dell'andamento della curva dei contagi».

PROTOCOLLI

Oggi il presidente Gravina andrà a Palazzo Chigi dove incontrerà il sottosegretario di Stato, Roberto Garofoli. Perché è chiaro che dopo aver ottenuto il "numerino", necessario dopo l'aut aut della Uefa (deadline il 19 aprile), bisognerà mettere a punto un piano strategico. I protocolli che potranno contare su 2 milioni di contributi dell'Uefa. Il Cts (con cui il premier ha già avuto diversi colloqui) ha respinto al mittente le linee guida di Nyon giudicate soddisfacenti. La Figc ha già pronti dei piani che prendono in esame la scelta dei tifosi (vaccinati, tampone negativo o molecolare che attesti gli anticorpi), modalità di accesso e uscita, l'app Mitiga (si attende il via libera) e altre strumenti che garantiscano la conservazione e il tracciamento del dato in tutta sicurezza. Chiaramente l'accesso all'Olimpico sarà consentito solo con mascherina e previa misurazione della temperature. All'interno ci sarà il distanziamento. Al momento si parla di una forbice tra i 16 e i 18 mila spettatori. La speranza poi è che entro l'11 giugno buona parte dell'Italia sia vaccinata, calciatori compresi. Già, perché il prossimo obiettivo sarà proprio quello di immunizzare il gruppo squadra della Nazionale. Sulla scia di questa apertura la Serie A sta provando ad infilarsi per dare accesso agli spettatori («perlomeno i famosi mille», l'auspicio di Dal Pino, numero uno della Lega) pure in campionato, magari per le ultime giornate. Ma su questo punto, finora, il Governo è stato sempre inflessibile. «L'Italia e Roma ci sono! È una splendida notizia che trasmetteremo subito alla Uefa. Il messaggio che l'Esecutivo manda al Paese è di grande fiducia e di straordinaria visione. L'Italia dimostra di avere coraggio» esulta così alla notizia Gravina.

PROSSIMO PASSO, IL CTS DOVRÀ STILARE I PROTOCOLLI CON CUI GARANTIRE L'ACCESSO ALLO STADIO IN TOTALE SICUREZZA

LE REAZIONI

Un'altra grande vittoria nel numero uno della Figc dopo quella dello scorso anno, sempre ad aprile, sulla ripartenza del campionato di serie A. «Una gran bella notizia, un plauso alla Federcalcio e al presidente Gravina. Bravi il Governo e il sottosegretario Vezzali che con questa decisione danno speranza a tutto lo sport italiano» il commento immediato del presidente del Coni, Giovanni Malagò a cui sono seguiti quello della sindaca Virginia Raggi: «Ringrazio il Governo. È arrivato l'ok anche dopo la nostra richiesta. Un grande risultato per Roma e l'Italia!» e del numero uno di Sport e Salute, Vito Cozzoli: «Grandissima soddisfazione».

Emiliano Bernardini

Un turno a Ibra, Gasperini rischia

▶Deferito il tecnico dell'Atalanta: «Insulti all'ispettore antidoping»

GIUSTIZIA SPORTIVA

MILANO Nessuna maxi squalifica per Zlatan Ibrahimovic. Il giudice sportivo lo ha fermato per una giornata e gli ha inflitto un'ammenda di 5000 euro «per avere, al 15' del secondo tempo» della sfida di sabato scorso contro il Parma «proferito, con atteggiamento provocatorio, una critica irrispettosa al direttore di gara». Ibra quindi salterà solo la sfida contro il Genoa di domenica a San Siro e sarà a disposizione di Stefano Pioli nel turno infrasettimanale di mercoledì contro il Sassuolo.

La stangata la rischia invece Gian Piero Gasperini che «ha insultato un ispettore durante un controllo a sorpresa e inveito contro l'intero sistema antidoping, interrompendo un test in corso su un calciatore dell'Atalanta e obbligando il giocatore ad andare ad allenarsi». Con questa motivazione il procuratore antidoping Pierfilippo Laviani ha chiesto 20 giorni di squalifica.

UDIENZA IL 10 MAGGIO

L'allenatore sarà giudicato dal tribunale antidoping il 10 maggio. Nel caso di sanzione, non potrebbe avere contatti con tesserati per tutta la durata della sospensione, saltando anche le ultime tre partite di campionato e la finale di Coppa Italia contro la Juve.

UN TURNO DI STOP Ibrahimovic

L'episodio contestato è avvenuto il 7 febbraio: al campo di allenamento si è presentato un ispettore di Nado Italia per un controllo a sorpresa su 4 calciatori. L'atleta, il cui test era stato interrotto da Gasperini, ha completato l'operazione a fine allenamento grazie alla «mediazione» del medico sociale. I test evidentemente sono risultati negativi, dato che non ci sono state comunicazioni al riguardo ma il comportamento di Gasperini ha indotto il procuratore a contestargli l'infrazione proponendogli un patteggiamento per una sanzione di 10 giorni di stop. Gasperini non ha accettato e ha chiesto un'udienza dibattimentale davanti al tribunale nazionale antidoping presieduto da Adele Rando.

Non basta un gol, Bayern fuori In semifinale Psg e Chelsea

CHAMPIONS LEAGUE

Psg e Chelsea in semifinale come da pronostico. È stata una partita piena di emozioni quella diretta da Orsato al Parco dei Principi. Il Bayern doveva vincere con due gol di scarto, dopo il 2-3 casalingo dell'andata, ed è partito con piglio, al quale il Psg si è contrapposto in pressing. Neuer salva in uscita su Neymar, poi due conclusioni tedesche, a lato, di Sanè e Kimmich, prima che Neuer chiuda di nuovo su O'Ney. Il brasiliano inizia uno show personale ma è fermato da tre legni in sei minuti, l'ultimo al 39' su assist di Mbappé: solo davanti a Neuer tira sul palo. E nell'azione successiva sfonda il Bayern: Alaba scambia con Mueller e conclude da vicino, sulla respinta di Navas Choupo-Moting infila di testa. I tedeschi continuano a creare occasioni anche nella ripresa, a segnare però è Mbappé che si vede annullare il gol per fuorigioco.

Partita più compassata a Siviglia dove il Chelsea difende il 2-0 ottenuto in casa del Porto con una condotta prudente e affidandosi alle ripartenze. Portoghesi con più possesso ma poco incisivi. Nella ripresa un paio di sussulti per parte non sbloccano il risultato. Vano il gol di Taremi al 94'. Finisce 0-1. Stasera alle 21 Borussia Dortmund-Manchester City (andata 1-2) e Liverpool-Real Madrid (1-3).

Agenda

G | Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

METEO

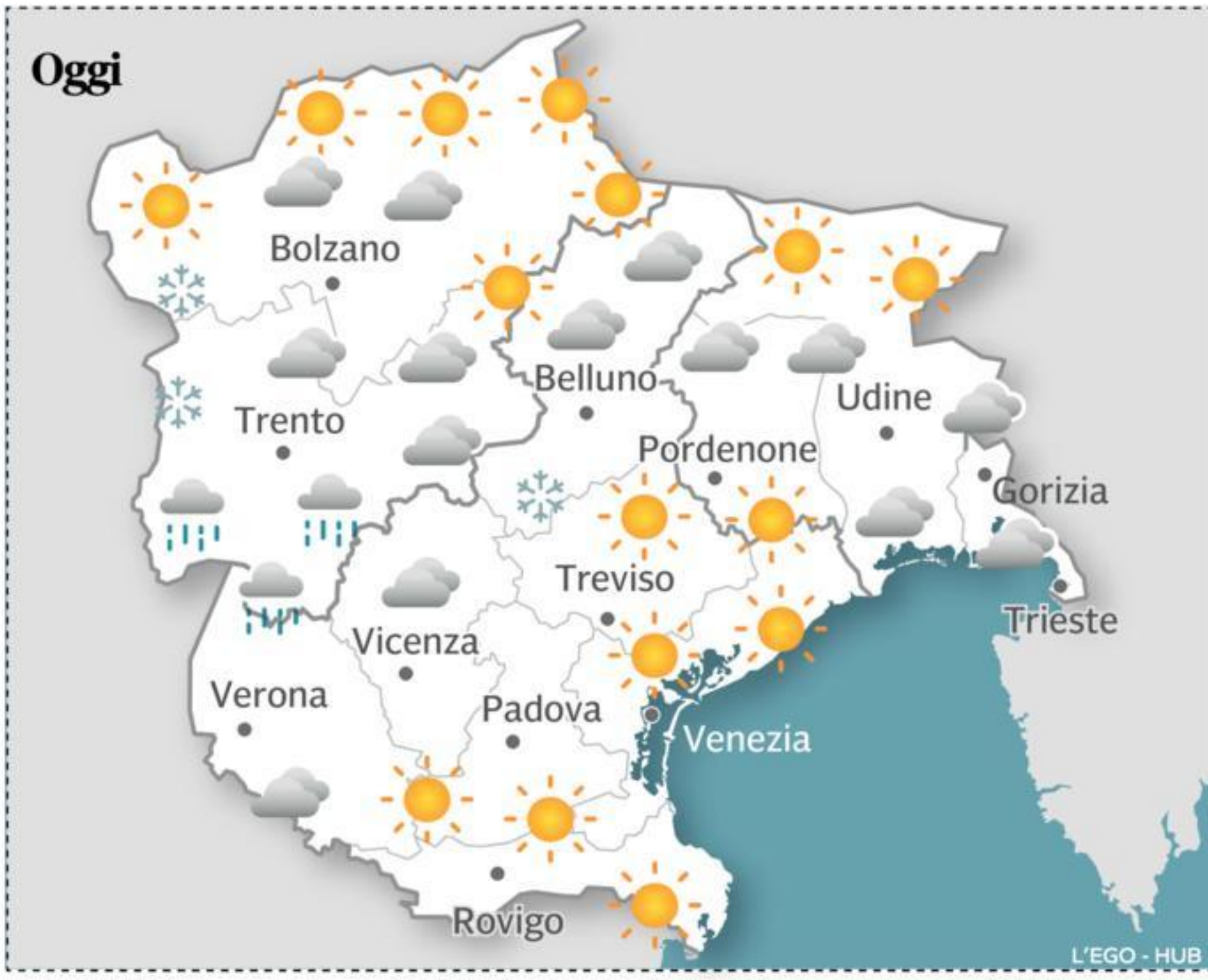
Bel tempo prevalente, disturbi al Sud, netto calo termico e tesi venti da Nord.

DOMANI

VENETO
Variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti, più consistenti su Prealpi e Dolomiti dove non si escludono deboli precipitazioni, nevose a partire dai 500/800m. Clima sempre freddo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nella notte deboli precipitazioni sul Trentino, nevose a partire dai 500/700m. In giornata parziali schiarite. Clima freddo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Schiarite alternate ad annuvolamenti, più consistenti su Alpi e Prealpi ma senza fenomeni significativi. Clima freddo.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	10	Ancona	3	14
Bolzano	4	14	Bari	7	13
Gorizia	2	12	Bologna	2	12
Padova	6	12	Cagliari	10	17
Pordenone	5	12	Firenze	3	17
Rovigo	3	12	Genova	7	14
Trento	3	13	Milano	7	13
Treviso	6	12	Napoli	9	15
Trieste	6	12	Palermo	12	16
Udine	2	12	Perugia	3	12
Venezia	6	13	Reggio Calabria	12	16
Verona	6	12	Roma Fiumicino	5	14
Vicenza	5	11	Torino	6	11

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Il Commissario Montalbano** Serie Tv. Di Alberto Sironi. Con Luca Zingaretti, Sonia Bergamasco, Cesare Bocci
23.45 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

10.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **Question Time** Attualità
15.50 **Detto Fatto** Attualità
17.30 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
17.40 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
17.45 **Tg 2** Informazione
18.00 **Cerimonia Consegna Premio De Sanctis alla Senatrice Liliana Segre** Att.
18.50 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Games of Games - Gioco loco** Quiz - Game show. Condotto da Simona Ventura
23.20 **ReStart** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
0.45 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
10.55 **Rai Parlamento - Spaziolibero** Attualità
11.05 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.00 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.05 **Private Eyes** Serie Tv
6.45 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.30 **Ransom** Serie Tv
9.00 **MacGyver** Serie Tv
10.30 **Private Eyes** Serie Tv
12.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Siren** Serie Tv
15.55 **Ransom** Serie Tv
17.30 **MacGyver** Serie Tv
19.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **L'ora nera** Film Fantascienza. Di Chris Gorak. Con Emile Hirsch, Olivia Thirlby e Max Minghella
22.50 **Mortal** Film Fantascienza
0.40 **Siren** Serie Tv
2.15 **Ransom** Serie Tv
4.15 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.25 **Private Eyes** Serie Tv

Rai 5

8.00 **My Name Is Ernest** Doc.
9.00 **Museo Con Vista** Doc.
9.55 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.00 **Lo Speziale** Musicale
11.00 **Risvegli** Documentario
11.55 **Save The Date** Documentario
12.35 **Vienna: impero, dinastia e sogno** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Risvegli** Documentario
14.55 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **La macchina da scrivere** Teatro
17.30 **Specchio Sonoro** Musicale
18.45 **Save The Date** Documentario
19.30 **Rai News - Giorno** Attualità
19.35 **Le circostanze. I romanzi di V. Giardino** Documentario
20.30 **Museo Con Vista** Doc.
21.15 **John Lennon Gimme Some Truth** Documentario
22.20 **Speciale Freddie Mercury** Documentario
23.25 **Lou Reed In Concerto** Doc.
0.55 **The Golden Age of Film Music** Musicale

Rete 4

6.10 **Don Luca** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **CHIPs** Serie Tv
9.45 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.50 **Detective In Corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.40 **Arabesque** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Confessione reporter** Attualità. Condotto da Stella Pende
1.25 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Att.

Canale 5

8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.35 **L'Isola Dei Famosi** Reality
16.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
21.20 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela. Con Can Yaman, Demet Özdemir
21.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
22.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
23.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk show

Italia 1

12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.30 **I Simpson** Serie Tv
14.55 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.15 **Modern Family** Serie Tv
17.10 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
17.35 **Friends** Serie Tv
18.05 **L'Isola Dei Famosi** Reality
18.15 **Il Punto Z** Show
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Amici - daytime** Show
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
21.20 **King Arthur: il potere della spada** Film Storico. Di Guy Ritchie. Con Charlie Hunnam, Jude Law, Astrid Berges-Frisbey
23.50 **Pressing Champions League** Calcio

Iris

7.15 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
7.40 **Renegade** Serie Tv
8.25 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.20 **Giochi Di Potere** Film Drammatico
11.35 **Black Mass - L'ultimo gangster** Film Thriller
14.00 **Far West** Film Western
16.25 **La battaglia dei giganti** Film Guerra
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Michael Clayton** Film Drammatico. Di Tony Gilroy. Con George Clooney, Jennifer Ehle, Michael O'Keefe
23.30 **Scuola Di Cult** Attualità
23.35 **Gangster Squad** Film Thriller
1.50 **Deliverance Creek - Solo Per Vendetta** Film Tv
3.10 **La battaglia dei giganti** Film Guerra
5.30 **Due per tre** Serie Tv

Cielo

6.55 **Piccole case per vivere in grande** Reality
7.25 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
9.10 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.55 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Buying & Selling** Reality
12.55 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.50 **MasterChef Italia 6** Talent
16.10 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.10 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.30 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Los Angeles di fuoco** Film Fantascienza
23.05 **La nipote** Film Erotico
0.50 **Perchè chiamarlo amore quando è solo sesso?** Film Commedia
2.45 **Scotty: l'amante segreto di Hollywood** Documentario

Rai Scuola

11.30 **I segreti del colore**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **La Scuola in tv 2021**
13.30 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Passato e presente 2018/2019**
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La Scuola in tv 2021**
17.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **The Great Myths: The Iliad**
19.00 **Passato e presente 2018/2019**
19.30 **I segreti del colore**

DMAX

6.50 **Te l'avevo detto** Doc.
9.25 **Dual Survival** Documentario
12.10 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Predatori di gemme** Doc.
17.40 **The Last Alaskans** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
22.20 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
23.15 **Micromostri con Barbascura X** Documentario

La 7

7.30 **Tg La7** Informazione
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
19.00 **Lie to me** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

13.55 **Memorie infrante** Film Thriller
15.40 **Imprevisto d'amore** Film Commedia
17.20 **Vite da copertina** Doc.
18.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.20 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.20 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.25 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
24.00 **Permesso Maisano** Attualità
0.55 **Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà** Film Commedia

NOVE

9.30 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.30 **Sfumature d'amore criminale** Società
15.30 **Chi diavolo ho sposato?** Doc.
16.00 **L'assassino è in città** Società
18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
20.00 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
22.45 **Fratelli di Crozza** Varietà
0.15 **Naked Attraction Italia** Società
0.50 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Calcio
24.00 **Chrono GP** Automobilismo
0.30 **Split** Serie Tv

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.36 **3 minuti in Friuli** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

9.00 **Detto da Voi** Attualità
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Basket a NordEst** Basket
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Music Machine** Rubrica
17.30 **I nostri primi 10 anni** Rubrica
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Info
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Il ritmo quotidiano aumenta, lavorate sodo con bei risultati. Salute ottima, uno scoppio di vitalità per l'aspetto diretto tra Sole e Marte. Sfruttate ancora di più questa energia pure nelle questioni di famiglia e non litigate troppo con i parenti, avrete altre occasioni per discutere dopo il 23. Venere esce dal segno, l'amore perde un po' di euforia ma conquista serenità, **stabilità**. Progetti per i figli.

Toro dal 21/4 al 20/5

Arriva la vostra stella preferita, **Venere**. Transito veloce, fino al 9 maggio, ma sufficiente per creare un'incantevole atmosfera per conquiste d'amore e, attenzione, in affari. Per voi, che siete governati dalla stella della fortuna, la presenza nel vostro cielo significa "tutto", vi protegge ovunque. Datevi da fare subito, Luna d'aprile è saggia, guarda avanti, pensa già a maggio. Controllo medico generale.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Marte riesce a darvi il massimo questi ultimi giorni dell'Ariete, oggi è finalmente in aspetto diretto con il Sole (sestile), che per voi è forza **realizzatrice**, puntate su obiettivi, persone che sono per altri irraggiungibili. Siete di una simpatia unica, specie dopo un buon bicchiere di vino proveniente dalla vostra terra d'origine. Venere si addormenta in Toro, ma il 9 maggio si sveglierà nel vostro segno.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Ancora correnti a dir poco nervose in campo professionale, nei rapporti con l'ambiente. Non vi siete mai sentiti a vostro agio con certe persone, ma va detto che le vostre idee spesso sono diverse dagli altri. Per fortuna lunedì 19 è vicino, Sole e Mercurio tornano amici. L'odierna bella sorpresa è **Venere**, lascia lo spinoso Ariete e inizia un morbido e sensuale transito in Toro. Che diventa amante, alleato.

Leone dal 23/7 al 23/8

Sarà richiesta ancora una buona dose di pazienza nel matrimonio, disponibilità in famiglia, nel rapporto genitori-figli. Venere va in Toro, lunedì ci saranno pure Sole e Mercurio insieme a Urano, aspetti che provocheranno continue **opposizioni** nel mondo del lavoro. La cosa migliore sarebbe svolgere attività in proprio, ma avreste bisogno di aiuti. Definite oggi stesso, gratificati dall'energia di Sole-Marte.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Ereditiera per un giorno, grazie al regalo che vi lanciano dal Toro, Luna e Venere, new entry. Se pensiamo che lunedì 19 inizia un nuovo giro astrale, il 23 Marte va in Cancro, annunciamo la quasi certa nascita di una storia **d'amore** entro il 9 maggio. Se avete in mente qualcuno fatevi avanti stasera, in queste cose la concorrenza è spietata. Conferme professionali, occasioni nuove, possibilità all'estero.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

In aprile Marte vi ha tirato spesso fuori dall'imbarazzo, lo farà pure oggi, ma Sole in Ariete è più forte, state attenti nelle collaborazioni, decisioni economiche (Giove vede spesso le cose in rosa), organizzate meglio i rapporti con la vostra famiglia e quella del coniuge. L'evento felice è **Venere**, al tramonto risplende in Toro, arriva subito al cuore, all'anima. Nati per essere ricchi e famosi, per amare.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

I bimbi che nascono oggi avranno il mondo ai loro piedi. Il cielo è carico di influssi che possono imprimere qualcosa di spettacolare per gli anni a venire. Ma queste stelle come sono per voi? Senza patria, vagano, solo Marte (uno dei vostri padri) è sempre con voi, capisce uomini e pure le donne del segno provocati da Venere, difficile essere fedeli perseguitati dalle chat. Ma sapete resistere alle **lusinghe**.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Succede a voi e alla Bilancia. Avete Sole in aspetto di fortuna, Marte invece persiste con l'opposizione. Ma lavoro e affari daranno lo stesso risultati ottimi, il problema sono i rapporti con eventuali autorità. Ritrovate l'artigiano che è in voi, prendete le misure, tagliate la stoffa e iniziate a cucire. Venere in Toro fino al 9 maggio diventa **amministratrice** dei vostri beni. Grandi gratifiche finanziarie.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il settore non poche volte disturbato dalla presenza dei pianeti in Ariete, la **famiglia** e la vita affettiva, riceve questa sera il primo saluto di Venere in Toro. Quando la stella transita in quel segno fratello, per voi, è proprio nella posizione ideale. Non solo amore, fatto scontato, l'influsso aumenta anche le occasioni d'affari, specie nel ramo beni immobili, favorisce viaggi e contatti con ambasciate.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Tra i privilegiati che possono sfruttare il bellissimo aspetto tra Sole-Ariete e Marte-Gemelli. Occasione imperdibile per le **finanze**, di mezzo ci sono Mercurio e poi Giove e Saturno. Grandi industrie metallurgiche, ma pure voi professionisti e artigiani, siete in grado di vincere la crisi. Qualche aspetto poco gentile c'è pure per voi, però, Venere va in Toro fino al 9 maggio, ne direte e sentirete in amore!

Pesci dal 20/2 al 20/3

Da marzo, Marte ostacola i vostri progetti di allegria, porta lievi tensioni con la persona amata, agita la famiglia. Ma si tratta di un influsso previsto, come prevediamo la nuova ottima collocazione in Cancro e dal 23 un Mercurio che assicura avanzamenti nel lavoro, ma tenete sotto controllo la voglia di improvvisare, tutto va studiato in **anticipo**. Il giorno chiude con Venere-Toro, edizione straordinaria.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 13/04/2021 — LOTTO

Bari	51	83	12	48	64
Cagliari	7	47	19	78	34
Firenze	35	75	2	12	46
Genova	36	48	67	77	87
Milano	68	49	15	79	73
Napoli	32	39	60	78	66
Palermo	22	75	25	78	82
Roma	42	49	90	27	84
Torino	15	85	78	24	44
Venezia	1	22	82	55	61
Nazionale	90	38	27	86	55

SuperEnalotto — 36 87 68 48 1 63 — Jolly 23

Montepremi	140.266.854,34 €	Jackpot	135.342.947,74 €
6	- €	4	442,44 €
5+1	- €	3	31,02 €
5	25.850,51 €	2	5,72 €

CONCORSO DEL 13/04/2021

SuperStar — Super Star 36

6	- €	3	3.102,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	44.244,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«IL VACCINO JOHNSON & JOHNSON È SIMILE A QUELLO ASTRAZENECA, E SIMILI PURTROPPO POTREBBERO ESSERE ANCHE GLI EFFETTI COLLATERALI»
Roberto Burioni, *virologo*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Si deve vaccinare prima chi contagiandosi rischia la vita: per questo deve valere per tutti il principio dell'età

Roberto Papetti

Buongiorno Direttore, sono un medico di 75 anni, laureata anche in legge. Le varie rimodulazioni della campagna vaccinale stanno creando grossi problemi . Mia figlia, 47 anni, psicologa, residente a Roma , è stata dal suo Ordine convocata per la vaccinazione il 15 febbraio scorso, come appartenente a categoria prioritaria. A fine mese sarà imminente la chiamata per la seconda dose, ma verrà vaccinata solo perché si tratta del richiamo. Se infatti fosse la prima dose, di certo non sarebbe stata convocata perché la sua, ad oggi, non è più una categoria prioritaria. Altra situazione invece quando, a metà marzo, in Veneto si sono aperte le prenotazioni on line. Allora mi sono affrettata a prenotare mio figlio, avvocato di 45 anni e residente a Dolo: prenotazione riuscita. Ma neppure 2 giorni dopo, inizia la storia infinita dei 3 avvocati di Mirano che, dopo regolare prenotazione on line, erano stati vaccinati, usurpando così il diritto di 3 persone anziane a ricevere il vaccino. E, addirittura il loro Ordine professionale minacciava provvedimenti sanzionatori. Mio figlio ha pensato bene di disdire la prenotazione ma la perplessità rimane. Adesso le categorie degne di attenzione per i rischi che corrono non esistono più. Categorie che invece, secondo me, meritano di essere vaccinate prima degli altri proprio perché entrano in contatto con tante persone, più di quanto possa trovarsi un ottantenne.

Marina Bonacina
Dolo (Venezia)

Cara lettrice,
ci sono certamente persone di 40-50 anni che entrano in contatto con più persone di quanto normalmente accada a un ultra 75enne. C'è però una piccola differenza: i primi, nella grande parte dei casi, rischiano "solo" di ammalarsi, gli altri assai più spesso di morire. Da questo punto di vista le statistiche non lasciano dubbi. Del resto se oggi nelle terapie intensive ci sono più 60enni che ultra 75enni è proprio per questo: non solo perché le varianti del virus colpiscono di più i giovani, ma perché molti dei più anziani, grazie alla vaccinazione, sono stati immunizzati e sono più protetti anche dalle varianti maggiormente aggressive.E se oggi in Italia si continua a morire di Covid più che in altre nazioni è quasi certamente anche per questo motivo: perché invece di proteggere subito i soggetti più fragili e a rischio, si sono vaccinati troppe altre persone che certamente hanno il diritto di essere immunizzate ma non prima di chi, se contagiato, è maggiormente esposto al pericolo di morte. Lei ha ragione quando afferma che sui criteri della campagna vaccinale è stata fatta molta confusione. Lo abbiamo già detto: aver introdotto il generico concetto di categorie "essenziali" (e chi non lo è o non si considera tale?) come criterio di priorità per le vaccinazioni, ha aperto la strada a interpretazioni sbagliate e ad abusi di vario genere. Sia chiaro: non necessariamente chi è già stato vaccinato pur non essendo un operatore sanitario o non avendo un'età critica e' da considerarsi un furbetto. Talvolta ha solo colto, del tutto lecitamente, un'opportunità. Ma bisogna aver chiaro che la priorità vera è proteggere innanzitutto chi per il Covid rischia maggiormente la vita, non il "semplice" contagio. Anche la ripresa delle attività economiche e della vita normale, come ha detto anche Mario Draghi, passa da qui.

Vaccinazioni

Milioni di dosi dati ai "saltafila"

Ricolfi sul Gazzettino, Severgnini sul Corriere dei 12 aprile ci confermano che circa 3,5 milioni (Ricolfi) o 2,3 milioni (Severgnini) di vaccini sono andati a chi non ne aveva, in questo periodo, il diritto di utilizzarli. Il presidente Draghi ha più volte stigmatizzato questo deplorevole comportamento sia alle istituzioni preposte che al singolo cittadino. I presidenti di Regione si sono fortemente "adombrati per queste denunce. Un povero cittadino, già provato e sfiduciato dalla gestione del programma vaccini anche alla luce di performance numeriche di Paesi che fino a pochi giorni fa erano molto in difetto sulla inoculazione rispetto al nostro Paese, come può e deve orientarsi per capire qualcosa? O è meglio che rimanga nella "nebbia dei dati e delle informazioni?

Sergio Bianchi
Venezia

La gente e la casta

Il politicamente corretto ha stufato la sinistra

È strano, ma anche no, notare come ultimamente alcuni esponenti della cultura e del giornalismo di sinistra insistano su un aspetto che chi sta fuori, chi vive la vita di tutti i giorni, con le sue vicissitudini e i suoi problemi, imputa da un bel po' alla sinistra: la distanza siderale della politica e dei politici della sinistra dalla vita reale. Sono arroccati, una casta di predestinati, un club di radical-chic che, totalmente scollegati dalla vita reale e, ancora vittime, consapevoli, di pregiudizi ideologici, si sentono in diritto di dettare le regole.
Penso a Massimo Cacciari, che fra i primi, fece notare come mezza Italia di garantiti, pretenda di imporre dei divieti, delle regole a chi garantito non è.
Penso a Federico Rampini, che con molta onestà intellettuale, fa notare come l'Europa delle burocrazie, del pensiero unico, del politicamente corretto, sia alla fine un groviglio di regole a volte stupide, utili solo a farci essere nelle condizioni disastrose in cui siamo nei confronti del virus.
Penso a Luca Ricolfi, che a suon di dati incontrovertibili, ha il coraggio di sbugiardare dei politici parolai indipendentemente dalla loro appartenenza.
Bene, sono crepe che spero facciano crollare il mondo paludato del politicamente corretto, che aprano la bolla di ipocrisia collettiva che si stupisce di fronte a un Draghi che dice la verità: Erdogan, il presidente turco è un dittatore.

Diego Parolo
Carceri (Pd)

Sanità

La visita nei tempi programmati

Nei giorni scorsi mi è stata fatta una visita di controllo programmata, presso l'Azienda ospedalier - Università di Padova, servizio di oncologia oculare ed orbitaria gestita dal dott. Raffaele Parrozzani che ringrazio molto: lui e tutti i Medici che compongono il suo staff. Nonostante il periodo di Covid, che ha creato in molte strutture sanitarie dei problemi organizzativi ed operativi, spesso con disdette o posticipi delle visite precedentemente programmate, presso tale struttura hanno sempre rispettato gli appuntamenti e gli orari effettuando le visite con grande professionalità, capacità e rispetto da parte di tutto il personale, trasmettendomi serenità e tranquillità, certo ed orgoglioso di essere seguito e curato dal dottor Parrozzani e suo staff di assoluta eccellenza. Questa è ulteriore conferma che su alcune strutture sanitarie pubbliche, il livello di qualità e affidabilità è molto alto.
Grazie mille.

Giuseppe Follegot

Case di riposo

Anche mia madre morta in solitudine

Mia madre, ospite del residence S.Chiara di Padova da 26 anni, si è spenta non di Covid il 2 aprile scorso a 87 anni.
Questi ultimi 14 mesi di vita, in regime di ristrettezze per molti versi incomprensibili, è senza dubbio il periodo più brutto della sua permanenza. Si è spenta prima con la mente, mese dopo mese, ed infine con il corpo. Ripetutamente ed inutilmente, a tutti i livelli amministrativi e governativi, ho chiesto che fossero allentate queste restrizioni concedendo anche ad un solo componente il nucleo famigliare (tamponato anche giornalmente) di essere libero di visitare il parente invalido... migliaia di anziani morti in solitudine nelle case di riposo... e di questo prima o poi a qualcuno ne dovremo rendere conto.
Voglio ringraziare quanti si sono occupati ed hanno assistito mia madre, tanti, troppi che ho visto passare come meteore... su tutti per umanità e comprensione le coordinatrici Nandina (alla sua memoria), Monica e Marisa, le infermiere Agnese e Roida e la dott.ssa Elisabetta Bernardinello. Un ringraziamento particolare ad Alberto Mainardi, volontario che ogni giorno si prendeva cura di portare a messa la mamma, uomo di fede, un uomo buono.
La funzione funebre è stata celebrata nella chiesa accanto alla residenza da don Vittorio con una omelia che ha reso onore alla fede e alla memoria della mamma. Non c'era nessuno in rappresentanza della struttura, nemmeno un fiore... 26 anni di presenza e mezzo milione di euro pagati di rette non sono serviti a smuovere la coscienza di nessuno.

Abele Arcolin
Padova

Dopo l'intervento

Grazie all'ospedale di Vicenza

In seguito ad un banale incidente domestico ho riportato un trauma cervico dorsale. Dopo l'accesso al pronto soccorso di Asiago, sono stato trasportato all'ospedale di Bassano del Grappa per accertamenti. Rilevata la mia situazione, senza titubanze, sono stato condotto all'ospedale S. Bortolo di Vicenza, reparto di Neurochirurgia, dove sono stato sottoposto ad un delicato e complesso intervento chirurgico. Sento il dovere di segnalare che in quel reparto ho rilevato una serie di eccellenze meritevoli di encomio e ringraziamento. Per quanto posso valutare io, ho notato una spiccata, precisa, cosciente professionalità del personale sanitario che opera abitualmente in stretta collaborazione e le scelte sono frutto di confronti meticolosi e condivisi. Questa atmosfera si riverbera su tutto il personale che, oltre agli aspetti strettamente sanitari, cura particolarmente l'umanizzazione con i pazienti. Ringrazio tutti di cuore con stima e riconoscenza al reparto che egregiamente contribuisce all'eccellenza della nostra sanità.

Ing. Stefano Vianello
Mirano

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/4/2021 è stata di **51.961**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Il super campeggio apre il 22 aprile: pienone per l'estate

Segnale forte rivolto a tutta l'Italia è quello lanciato dal campeggio Union Lido di Cavallino (Ve), primo 5 stelle d'Italia, il 22 aprile apre la stagione e per l'estate è pieno

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Stop intese padri-figli, sull'assegno decide solo il giudice

Mi pare giusto che l'obbligo dell'assegno di mantenimento non diventi trattativa privata, ma questo deve garantire i diritti di entrambi i genitori senza sciocche ripicche (annaCo)

Le idee

Il prezzo che paghiamo per lo scarso coordinamento

Vittorio E. Parsi

segue dalla prima pagina

(...) ma anche Pfizer), fornirà alibi a chi pensa di poter disobbedire impunemente alle disposizioni del governo centrale, alimenterà la corsa disordinata dei governi dell'Unione europea all'illusione che esistano soluzioni individuali, favorirà la campagna di chi contrappone le ragioni della sicurezza a quelle della ripresa economica, gonfierà le vele di chi non crede nella scienza e preferisce affidarsi a santini, santoni e intrugli. Potrebbe aggravare le conseguenze sanitarie ed economiche della pandemia e persino pregiudicare la tenuta del governo e della sua maggioranza arlecchino. Gli Stati Uniti – dall'alto di una panoplia di vaccini disponibili – stanno effettuando una campagna vaccinale dall'efficacia invidiabile: nonostante una classe politica non certo qualitativamente migliore delle nostre (diciamocelo con franchezza), alle prese con porzioni cospicue di elettorato che credono ai complotti e al creazionismo, iperpolarizzati politicamente e con un assetto federale al cui confronto il nostro regionalismo è niente. Ma noi italiani (ed europei) rischiamo di pagare un prezzo enorme all'evidenza che una pandemia globale non può essere combattuta, e men che meno vinta, in assenza di coordinamento. A tutti i livelli: a cominciare da quello nazionale (altro che De Luca e Fontana), passando per quello europeo (che ha dimostrato infinite debolezze) e per quello occidentale (cioè dei Paesi ricchi e democratici). A cosa servono i vertici tra leader europei allargati al presidente Biden, a cosa serve il G7 se non a dotarsi di un minimo di coordinamento tra Paesi amici ed alleati? Non sto sostenendo che le informazioni andassero taciute all'opinione pubblica. Ma affermo che accettare la logica ordinaria della massima precauzione come se non fossimo "in stato di guerra" contro la pandemia non ha alcun senso. Mentre c'è chi invoca la condizione di emergenza per allentare i controlli antimafia nel Paese che ha "inventato" l'una e gli altri, come europei e occidentali assistiamo al desolante spettacolo di una politica incapace di assumersi le proprie doverose responsabilità: quella di stabilire qual è – tra due rischi – il rischio minore, il più accettabile, nella lotta alla pandemia. Un rischio che per l'Italia e l'Europa è oggettivamente diverso che per gli Stati Uniti.

ACCETTARE LA LOGICA ORDINARIA DELLA MASSIMA PRECAUZIONE COME SE NON FOSSIMO "IN STATO DI GUERRA" CONTRO LA PANDEMIA NON HA ALCUN SENSO

Osservatorio Nordest

L'aborto non è più tabù e fiducia nella medicina

Fabio Zampieri*

La questione dell'aborto risale sino agli albori della medicina occidentale. La scuola ippocratica del V secolo a.C. elaborò un suo proprio codice etico codificato nel giuramento di Ippocrate. Fra le altre cose, il medico giurava solennemente di astenersi dal praticare l'aborto. Il fatto che si trattasse di un voto laico dimostra che l'interruzione volontaria della gravidanza fosse, ed è tuttora, un argomento complesso anche al di fuori di un qualsivoglia contesto teologico. Il problema principale che la medicina e l'etica medica hanno dovuto affrontare in relazione all'aborto consiste nello stabilire da quale momento la cellula uovo fecondata può e deve essere considerata una persona. A questa domanda sono state date tre risposte. La prima sostiene che la cellula fecondata sia una persona sin dal principio della fecondazione. Qualsiasi forma di interruzione della gravidanza non giustificata da argomenti medici può essere paragonata, quindi, a una sorta di omicidio. Una seconda posizione sostiene che la cellula fecondata possa essere considerata una persona a partire dall'impianto dell'embrione nell'endometrio dell'utero. Da questo momento ha luogo la differenziazione cellulare e la formazione della struttura feto-materna. La terza posizione è quella maggiormente condivisa nell'ambito dell'etica medica laica. Essa sostiene che l'embrione diviene una persona in senso proprio a partire dalla quinta e sesta settimana dopo la fecondazione, cioè quando si modellano le prime strutture cerebrali.

Rispetto all'aborto per via chirurgica, che si può realizzare generalmente dopo la settima settimana, la pillola abortiva RU486 può essere utilizzata nelle prime tre settimane di gestazione. Ciò rende possibile l'interruzione della gravidanza in un momento in cui lo statuto di persona è più difficilmente sostenibile o, perlomeno, è negato dalla maggior parte della comunità medica. Il sondaggio, dimostrando un'ampia accettazione dell'uso del farmaco, può indicare che le discussioni etico-scientifiche siano state in un qualche modo recepite anche dalla popolazione. Anche l'aspetto psicologico conta. Quanto prima si offre la possibilità di abortire, tanto più netta sarà la percezione di non essersi resi responsabili dell'estinzione di una vita nascente. Dopo 2500 anni l'aborto ha quasi del tutto perso il carattere di tabù. La società italiana, che in occidente ha forse dimostrato le maggiori resistenze, sembra allinearsi con le altre nazioni. È significativo notare anche l'aumento della percentuale di coloro che non ritengono necessario un ricovero ospedaliero. Ciò dimostra una fiducia ben radicata nella medicina, i cui farmaci si ritengono sicuri da poter essere assunti anche in ambiente non ospedaliero; un fatto che assume un rilievo ancora maggiore in questo periodo pandemico, in cui le inevitabili difficoltà che la medicina sta affrontando stanno dando voce a critiche e resistenze nei confronti della scienza.

**Docente storia della medicina Università Padova*

Il settimanale

MoltoFuturo, pagamenti più sicuri con lo sguardo

Basterà uno sguardo per pagare e presto ci vorrà solo un sorriso. Avanza la biometria e le transazioni diventano più facili e sicure. Da Mosca a Singapore e Seattle il riconoscimento facciale è sempre più diffuso e si usa per fare acquisti, in Italia siamo ancora indietro ma qualcosa comincia a muoversi grazie alla direttiva Ue sull'autenticazione forte del cliente. E arriva, grazie a Facebook, il braccialetto che legge nella mente: collegato a un visore tradurrà gli impulsi cerebrale in un'interfaccia di realtà aumentata. Tra cinque anni? «Compreremo abiti virtuali e ticket per pensare, prenderemo una laurea ogni mese, con la realtà aumentata saremo tutti supereori», prevede l'imprenditore e divulgatore di tecnologia su "Striscia la Notizia" Marco Camisani Calzolari che racconta che mondo sarà in un'intervista su MoltoFuturo, il periodico domani gratis in edicola con i cinque quotidiani del Gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico, Nuovo Quotidiano di Puglia) e sui relativi siti internet.

E il futuro più vicino è a cinque cerchi, le Olimpiadi di Tokyo iperconnesse, tecnologiche e sostenibile. Con i robot in prima linea, ad assistere atleti e spettatori. Sostenibilità che è ormai un imperativo e guida ricerca e investimenti. La foresta dello Zambia è una miniera di crediti di carbonio per Eni che compensa le emissioni non abbattibili puntando sullo stoccaggio di CO_2 generato da progetti forestali. Anche le batterie vanno in cerca di un "cuore" sostenibile: estrarre il litio ha un alto costo ambientale, si punta sul riciclo. Andranno a scossa pure i bisonti della strada, le case storiche e le start up puntano a convertire i camion all'elettrico. E ali elettriche voleranno nei cieli d'Europa, entro 5 anni flotte a batterie.

BIOMETRIA, LETTORI DELLA MENTE, REALTÀ AUMENTATA: LE INNOVAZIONI DESTINATE A CAMBIARCI LA VITA NEL NUMERO DI DOMANI IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

Giappone La centrale colpita dallo tsunami, protestano Cina e Corea del Sud

Fukushima, l'acqua contaminata sarà scaricata nell'oceano

Il Giappone ha deciso di scaricare nell'oceano oltre 1,25 milioni di tonnellate di acque reflue dalla centrale nucleare di Fukushima , colpita dallo tsunami del 2011. La mossa impopolare è stata bollata come «irresponsabile» da Corea del Sud e Cina, suscitando un'ondata di proteste, ma ha ottenuto il pieno sostegno degli Stati Uniti. La spianata multilivello di migliaia di serbatoi, al ritmo di 140 tonnellate di acqua giornaliera necessaria per raffreddare i reattori danneggiati, sarà satura al più tardi nell'autunno del 2022.

Super Offerte

dall'8 al 21 aprile 2021

Mozzarella Nobili
250 g - 4,12 €/kg

2 PEZZI
2,06€
pari a 1,03 €/pz.

Biscotti Chocò gocce cioccolato Despar
500 g - 1,99 €/kg

2 PEZZI
1,99€
pari a 1,00 €/pz.

Wurstel di puro Suino Wüber
4x25 g - 4,15 €/kg

2 PEZZI
0,83€
pari a 0,42 €/pz.

Tonno in olio di oliva o al naturale Nostromo
70x6 g - 7,13 €/kg

2 PEZZI
5,99€
pari a 3,00 €/pz.

Birra Tuborg
4x330 ml - 1,32 €/L

2 PEZZI
3,48€
pari a 1,74 €/pz.

Shampoo o Balsamo Ultra Dolce Garnier assortiti
250/300 ml

2 PEZZI
2,82€
pari a 1,41 €/pz.

I nostri **punti vendita** saranno regolarmente **aperti**, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative **Covid-19**. Per info e orari visita il nostro sito **www.despar.it**

È attivo il servizio di **spesa a casa** al sito **www.despar.it/everli**
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Il valore della scelta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 14, Aprile 2021

Santi Tiburzio, Valeriano e Massimo, martiri. A Roma nel cimitero di Pretestato sulla via Appia, santi Tiburzio, Valeriano e Massimo, martiri.

4°C 13°C
Il Sole Sorge 6:21 Tramonta 19:52
La Luna Sorge 7:36 Cala 22:22

LA STORIA DEL KILLER DAGLI OCCHI DI GHIACCIO DIVENTA UNA GRAPHIC NOVEL

Prodotta a San Daniele

Matita di Chiara Signorini Gremigni

A pagina XIV

Anbima

Nasce la app per sapere tutto su bande e majorettes

A pagina XV

Circuito Ert

Tina Modotti e la staffetta partigiana protagoniste sul palco

La vita sempre in prima linea della fotografa e la storia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata a soli 17 anni.

A pagina XIV

Vaccini, la sfida dei medici di base

▸Circa 160 dottori di famiglia hanno aderito alla campagna
Sabato e domenica il debutto a domicilio dei pazienti a Udine

▸Over 80, nel distretto ci sono 5mila da immunizzare
Oltre trecento prenotazioni in poche ore sulla App

Sono circa 160 i medici di medicina generale che, secondo i dati dell'Asufc, hanno aderito alla campagna vaccinale sul territorio dell'ex provincia di Udine.

Un contributo essenziale, a detta di tutti, per mettere il turbo alle somministrazioni, cominciando dalla partita più difficile, che si gioca nelle case degli anziani over 80 intrasportabili e dei pazienti fragili, che in molti casi attendono ancora da febbraio le iniezioni. La sfida è raggiungere l'obiettivo entro fine aprile. E secondo il parere del direttore dei servizi sociosanitari e dirigente ad interim del distretto di Udine è una sfida che si può vincere. Ieri oltre trecento prenotazioni in poche ore sulla App

A pagina II e III

SIERO ANTICOVID Un vaccino

Calcio, Serie A I bianconeri verso il Crotone

Udinese, il ritiro per riprendere la corsa

Gianpaolo Pozzo ha mandato l'Udinese in ritiro dopo la sconfitta interna contro il Torino, ora la squadra deve ritrovarsi per centrare l'obiettivo del decimo posto, fissato anche se non ufficialmente dalla società.

A pagina XIII

Scuola

Quarantene rafforzate sale la protesta

A pochi giorni dal riavvio delle lezioni in presenza, già le famiglie si trovano alle prese con le nuove "quarantene rafforzate" in virtù della circolare regionale con le nuove misure "strong" per arginare la diffusione del virus. Quindi, a casa non solo gli alunni della classe interessata (cosa che nella prassi, in provincia di Udine, già avveniva prima), ma anche uno dei loro genitori e i fratelli minori di 16 anni.

A pagina III

Civibank, l'ora del grande passo

▸Diventa Spa e società benefit
Oggi l'assemblea ordinaria

L'aumento di capitale vero e proprio previsto tra giugno e luglio, stanti i necessari adempimenti tecnici da qui ad allora, per una partita che varrà una cinquantina di milioni con imprenditori del territorio e mondo delle assicurazioni che hanno già dato "manifestazioni di interesse solide", così come le definisce con tutta la necessaria prudente riservatezza il direttore generale, Mario Crosta, arrivato nella città ducale a dicembre.

A pagina VII

QUARTIER GENERALE La sede della Civibank a Cividale

Maltempo

Torna la neve che imbianca l'Alto Friuli

La neve è ricomparsa sulle montagne dell'Alto Friuli, imbiancando anche diversi paesi di fondovalle, dai 500 metri di quota; interessati gli abitati di Forni di Sopra e Forni di Sotto, Forni Avoltri, Sappada, Ravascletto, Paularo, Tarvisio. In azione i mezzi spazzaneve per pulire le strade principali e anche il tratto interessato della A23. Diversi invece gli interventi dei Vigili del Fuoco durante la scorsa notte per il maltempo.

A pagina VI

Un tesoretto di oltre cinque milioni

Chiusi i conti del 2020, Palazzo D'Aronco ha a disposizione un tesoretto di oltre 5,5 milioni di euro. Ieri, la giunta ha approvato il rendiconto relativo all'anno scorso che vede un risultato di amministrazione di circa 73 milioni e 280 mila euro: di questi, 32 milioni sono accantonati e 35,6 vincolati mentre la parte libera è di circa 4,8 milioni (l'anno scorso erano 9,6) cui si aggiungono 718 mila euro destinati a investimenti. «Questo significa – ha commentato il sindaco Pietro Fontanini -, che dall'avanzo abbiamo a disposizione ulteriori risorse per investimenti nel 2021». «È un risultato notevole».

A pagina VI

SOLDI Il bilancio

Udine est

Oltre 1300 firme contro la piazzola

Sono 1.311 le firme raccolte contro il centro rifiuti in via Zilli, a Udine est. Le sottoscrizioni sono state consegnate ieri mattina da una rappresentanza del comitato sorto per dire no all'operazione per cui il Comune ha messo a bilancio 698 mila euro di contributo regionale. L'opera – ha detto il consigliere di quartiere Stefano Salmé -, sorgerebbe lungo la ciclabile, toglierebbe "l'ossigeno" alle decine di orti presenti sul lungo Ledra".

A pagina VI

Stop alla fuga dei talenti, Fvg mobilitato

La Regione si mobilita per sostenere la permanenza, il rientro e l'attrazione sul territorio regionale delle giovani professionalità altamente specializzate (Talenti Fvg). Se ne è parlato ieri in Sesta commissione del Consiglio regionale assieme ai portatori d'interesse che hanno espresso le loro valutazioni sui dieci articoli della norma, promuovendola negli obiettivi, contenuti e modalità esecutive seppur ritenendola perfezionabile in termini di efficacia concreta. Il disegno di legge prevede un quadro di interventi, da realizzarsi in collaborazione con il sistema degli Enti locali e il coinvolgimento attivo del tessuto imprenditoriale.

A pagina VII

La campagna

Più friulano nelle trasmissioni Rai arrivano anche due camion vela

"Plui Friûl in Rai-Più Friuli in Rai": è il motto con cui due camion vela attraverseranno in questi giorni il territorio friulano per iniziativa dell'Assemblea linguistica friulana, presieduta dal sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair. L'obiettivo è ottenere più presenza della marilenghe.

A pagina VI

SPOT Il camion

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Vaccini, in AsuFc 160 medici di base coinvolti: sabato si parte a Udine

▶Andranno a domicilio. Sinora raggiunti 250 su 1.500 prenotati
Over 80, nel distretto mancano cinquemila persone da immunizzare

DISTRETTO DI UDINE La sede di via San Valentino

LA CAMPAGNA

UDINE Sono circa 160 i medici di medicina generale che, secondo i dati dell'Asufc, hanno aderito alla campagna vaccinale sul territorio dell'ex provincia di Udine.

Un contributo essenziale, a detta di tutti, per mettere il turbo alle somministrazioni, cominciando dalla partita più difficile, che si gioca nelle case degli anziani over 80 intrasportabili e dei pazienti fragili, che in molti casi attendono ancora da febbraio le iniezioni.

La sfida è raggiungere l'obiettivo entro fine aprile. E secondo il parere del direttore dei servizi sociosanitari di AsuFc, nonché dirigente ad interim del Distretto di Udine, Denis Caporale, ci sono tutti gli elementi per riuscirci.

UDINE

Ancora pochi giorni e finalmente, dopo lunghe trattative e un vivace dibattito, questo weekend, fra sabato e domenica, i medici di famiglia del distretto di Udine inizieranno a dare il loro contributo per immunizzare i propri assistiti.

«Nel distretto di Udine - spiega Caporale - si partirà sabato e domenica con le vaccinazioni dei medici di medicina generale a domicilio. Giovedì riapriremo le agende. Questi professionisti preferiscono andare a vaccinare durante il weekend anche perché gli ambulatori sono chiusi». Adesso «a domicilio a Udine stiamo facendo le seconde dosi, a 28 giorni, con il siero Moderna». Nei distretti, tutti sotto l'egida dell'AsuFc, ci sono situazioni diverse, legate anche alla conformazione territoriale. «Ci sono altri distretti che hanno delle difficoltà con i medici di base, ma stanno già ultimando le prime dosi agli over 80 a domicilio. A Cividale, per esempio, stanno terminando le prime iniezioni. Ci sono distretti che fanno più fatica, ma lo stanno facendo comunque con un'organizzazione diversa».

Nei due distretti della Bassa, invece, già la scorsa settimana qualche medico di famiglia ha cominciato ad andare a casa dei suoi assistiti (a Ruda) e questa settimana dovrebbe toccare ad altri centri come Latisana. Sulla partecipazione dei dottori di famiglia si gioca buona parte della campagna vaccinale. Ma, ricorda Caporale, «bisogna ricordare che i numeri di vaccini a disposizione sono limitati» e la disponibilità di siero anticovid è il dato fondamentale. «Se tutti i medici dovessero aderire non riusciremmo a dare vaccini a tutti».

CAPORALE: VINCEREMO LA SFIDA ENTRO FINE APRILE A CODROIPO SIAMO SUL 77 PER CENTO NEL CAPOLUOGO AL 63%

IMMUNIZZAZIONE Una vaccinazione

I NUMERI

Sinora, nel distretto udinese (che comprende Udine e l'hinterland), sono state fatte le prime dosi a «circa 250 anziani a domicilio», su circa 1.500 prenotati, un dato che, però, va scremato da quanti, dopo aver aspettato a lungo di ricevere il siero a casa, sono andati a farsi immunizzare nei centri vaccinali.

«Stiamo cercando di "pulire" le liste - dice infatti Caporale -. Una parte di queste persone infatti si era prenotata per fare il vaccino a domicilio, ma poi è andata nei centri vaccinali. In questi giorni stiamo facendo questo lavoro per capire quanti hanno già fatto l'iniezione e quanti restano da raggiungere». Lo stesso discorso vale a livello di AsuFc, dove i prenotati per l'immunizzazione a casa erano circa tremila secondo le liste della Regione. «Sinora sono state raggiunte 1.500 persone».

L'OBIETTIVO

Chiudere la partita degli over 80 a fine aprile è un obiettivo raggiungibile? «Secondo me, in AsuFc con le prime dosi ce la facciamo, con il contributo dei medici di base». In alcuni distretti, dice Caporale, la copertura degli ultraottantenni, almeno con una dose, è già alta.

«A Codroipo siamo sul 77%. Penso che in quel distretto raggiungeremo numeri importanti. Nell'area del distretto di Udine, guardando al dato Istat degli over 80, i dati all'11 aprile dicono che ad aver ricevuto almeno una dose è il 63%. Mancherebbero quindi da vaccinare 5.064 persone. Credo che arriveremo presto oltre l'80 per cento di tutti i distretti». D'altronde, i conti sono presto fatti: «Con 20 medici disponibili, si fanno 200 dosi in un weekend», visto che ciascuno ha a disposizione undici siringhe di Moderna. Finita la partita degli anziani a domicilio, con i medici di medicina generale, anche nel distretto udinese si adotterà la strategia dei minihub vaccinali, nella sede di Pozzuolo e nel padiglione della Fiera oggi utilizzato per i tamponi a Martignacco.

Camilla De Mori

Scoperti 121 incarichi il nodo dei dottori di famiglia

MEDICI DI MEDICINA GENERALE Ieri è stato fatto il punto sui molti nodi che riguardano il settore

COMMISSIONE

UDINE Medicina territoriale da rafforzare in Fvg. Sono più di mille, visitano in media quaranta persone al giorno e hanno 12mila contatti all'anno con i loro pazienti. Sono i medici di medicina generale, al centro della seduta della III Commissione, convocata in aula consiliare e presieduta dal leghista Ivo Moras. Bastano quei pochi numeri per comprendere la rilevanza del loro ruolo e l'urgenza di risolvere il problema dei problemi, che periodicamente affligge sindaci e organizzazioni di categoria: la difficoltà di coprire i posti lasciati vacanti dai medici che vanno in pensione. Tanto che in regione oggi sono venti le posizioni ancora scoperte, spesso in località disagiate e lontane dai grandi centri. Alfredo Perulli e l'avvocato Sonia Borghese, della direzione centrale Salute, ne hanno spiegato i motivi, legati alle complesse procedure di sostituzione. Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta non sono dipendenti del servizio sanitario, ma liberi professionisti incaricati di pubblico servizio regolato da un accordo collettivo nazionale (Acn), su cui Regione e Aziende sanitarie hanno pochi margini di manovra. E ad aumentare la preoccupazione c'è la previsione di pensionamento di ben 471 medici nei prossimi dieci anni. Ancora più delicato il problema di copertura nel campo della continuità assistenziale, la vecchia guardia medica, dove attualmente risultano scoperti 121 incarichi. In questo specifico settore pesano gli orari disagevoli e l'assenza di benefit e incentivi, che invece la Regione può prevedere per chi accetta di andare a lavorare in zone disagiate. Costituiscono un problema anche la possibilità di rinunciare all'incarico assegnato senza penali e l'elevato numero massimo di pazienti per ogni medico: in Fvg il rapporto è di 1300 residenti per ciascun professionista, che può salire a 1500 e persino a 1800 in caso di situazioni emergenziali. La situazione preoccupa anche l'Anci, come ha riferito il presidente Dorino Favot. Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha suggerito un intervento della Regione proprio sull'aspetto retributivo degli specializzandi, "magari con un emendamento alla legge Omnibus che stiamo discutendo", mentre Nicola Conficoni (Pd) ha chiesto se i percorsi formativi saranno in grado di coprire i futuri pensionamenti. "La risposta è sì, ma resta il problema del pensionamento anticipato, che richiede un preavviso di soli due mesi", gli è stato spiegato dai tecnici. Simona Liguori (Cittadini) ha chiesto e ottenuto informazioni sul collegamento operativo tra medici di base e professionisti delle ex guardie mediche. Andrea Ussai (M5S), infine, ha voluto approfondire il problema della copertura delle zone disagiate.

NEI PROSSIMI 10 ANNI IN ASUFC ANDRANNO IN PENSIONE 200 PROFESSIONISTI E 19 PEDIATRI

L'ASSESSORE

«Dopo questa informativa è importante ascoltare i sindacati della medicina generale per condividere quali sono le revisioni possibili per alcune problematiche derivanti dagli accordi collettivi nazionali e dove intervenire a livello regionale; ad esempio le tempistiche dei bandi per le assegnazioni degli incarichi, ma anche le incentivazioni attraverso borse di studio a favore degli studenti che frequentano il Ceformed e le agevolazione per lo svolgimento dell'attività in zone disagiate del territorio regionale», ha detto l'assessore Riccardo Riccardi. «Il nostro compito deve essere quello di creare le condizioni affinché i giovani continuino invece a scegliere questo importante comparto. In tal senso vanno ad esempio il raddoppio delle borse di studio che abbiamo fortemente voluto ma anche i supporti per coloro che svolgono il ruolo di tutor per i medici tirocinanti». I medici di medicina generale ad oggi operativi in regione sono 1076, di cui 786 in assistenza primaria (17 con incarico provvisorio), 276 in continuità assistenziale (72 provvisori) e 17 per emergenza sanitaria territoriale. Inoltre la distribuzione territoriale delle 1076 unità vede 486 in Asufc. Dei 119 pediatri in servizio, 49 in Asufc. Nei prossimi dieci anni saranno 471 i medici di medicina generale che raggiungeranno l'età pensionabile, di cui 200 in Asufc. 48 i pediatri che andranno in pensione nei prossimi dieci anni di cui 19 in Asufc.

Oltre 300 prenotazioni in poche ore sulla App

▶Attese domani mattina in ospedale le prime dosi di Johnson&Johnson

▶A Tarvisio il centro massivo raddoppia Locali e palestre protestano a Roma

IL CENTRO VACCINALE All'ente fiera di Torreano di Martignacco la struttura deputata alla vaccinazione massiva della popolazione friulana

IL QUADRO

UDINE Dovrebbero arrivare nella mattinata di domani agli ospedali di Pordenone, Udine e Trieste i furgoni SDA, corriere di Poste Italiane, con le prime 3 mila 550 dosi del vaccino monodose Johnson & Johnson destinate al Friuli Venezia Giulia. La consegna avverrà anche questa volta in collaborazione con l'Esercito italiano. Ma alla luce delle notizie diffuse ieri oltreoceano si rimane in attesa di capire quando e come potrebbe incominciare la loro somministrazione.

PRENOTAZIONI

Sono state complessivamente 373 le prenotazioni per sottoporsi alla vaccinazione compiute attraverso il nuovo strumento telematico della webapp messo a punto dalla Regione. "Dopo la presentazione ufficiale avvenuta lunedì - ha spiegato ieri il vicegovernatore Riccardi - l'applicazione per mobile e piattaforma web è diventata operativa e i cittadini del territorio regionale hanno potuto prenotare la propria inoculazione usufruendo di questo nuovo strumento. In poche ore su 4.637 richieste complessive, 373 sono state effettuate avvalendosi della webapp, dimostrando quindi dimestichezza con l'utilizzo del programma per smartphone, tablet e pc". Delle 4.637 prenotazioni- riporta una nota della Regione - 2.610 riguardano la fascia d'età 60-69 anni, di cui 1.051 nel territorio dell'Asfo, 841 in quello dell'Asufc e 718 all'Asugi; 549 i 70-74 anni (225 Asfo, 192 Asufc e 132 Ausgi), 262 la fascia 75-79 (106 Asfo, 78 Asufc e 78 Asugi), mentre 222 sono state le prenotazioni degli ultraottantenni (50 Asfo, 94 Asufc e 78 Asugi). Per quanto riguarda le altre categorie, le prenotazioni sono state 493 per i soggetti vulnerabili per patologia, 391 caregiver e conviventi di soggetti ad alto rischio, 95 per gli operatori sanitari, 5 per gli ospiti in strutture residenziali, 7 di personale scolastico e infine 3 operatori di servizi pubblici essenziali. Per quanto riguarda poi le sedi, delle 4.637 prenotazioni, 3.298 sono state compiute presso le farmacie, 596 al call center, 373 online e webapp, 357 ricorrendo agli sportelli delle strutture sanitarie e reparti, 11 alle strutture private e 2 presso i medici di medicina generale.

TARVISIO

A Tarvisio il centro di vaccinazione raddoppia. Lo comunica il sindaco Renzo Zanette. Appuntamento quindi al Palazzetto dello Sport non solo sabato 17 aprile (per le persone vulnerabili e gli anziani dai 70 ai 79 anni), ma anche domenica 18, dalle 9 alle 19.30, giorno nel quale potranno vaccinarsi i cittadini over 80 e vulnerabili.

I NUMERI

Nelle ultime 24 ore in Fvg su 6.380 tamponi molecolari sono stati rilevati 258 nuovi contagi con una percentuale di positività del 4,04%. Sono inoltre 4.811 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 113 casi (2,35%). I decessi registrati sono 17 per un totale che sale a 3.534; i ricoveri nelle terapie scendono a 75 (-6), così come quelli negli altri reparti (493, -30). I totalmente guariti sono 82.999, i clinicamente guariti 4.800, mentre le persone in isolamento scendono sotto quota dieci mila, a 9.961 (-422). Nel settore delle residenze per anziani è stato rilevato un caso di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali e zero contagi tra gli operatori sanitari che vi lavoranoIn Asufc positività di un infermiere e di un operatore socio sanitario. Infine, da evidenziare la positività di una persona rientrata dall'estero (India).

LE PROTESTE

Anche Confcommercio Fipe Udine ha aderito alla manifestazione di Roma ieri con la presenza del presidente provinciale e consigliere nazionale Antonio Dalla Mora, affiancato dal presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo; iniziativa che ha raggruppato tutte le sigle delle componenti della galassia dei pubblici esercizi. Tutti insieme per chiedere al governo un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo. Ieri in Conferenza delle regioni con il coordinamento di Massimiliano Fedriga si sono stilate le prime linee guida che verranno sottoposte al Governo giovedì per le riaperture: si punta a sfruttare gli spazi interni dei locali, prevedendo l'aumento del distanziamento, la mascherina obbligatoria e una capienza limitata, ma anche quelli esterni, oltre a consentire alle attività di tenere aperto non solo a pranzo, ma anche a cena. Parallelamente, si prevede anche una regolazione della ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei.

Dopo la lettera di denuncia di Aaroi

«Intensive, risposte mancate su un problema molto grave»

«In commissione regionale sanità, come opposizione abbiamo obbligato l'Assessore ad esprimersi sulla gravissima situazione evidenziata dagli anestesisti e rianimatori nella loro lettera aperta di alcuni giorni fa. Inizialmente ci sono state forti resistenze ma infine c'è stata l'assicurazione che il tema dei numeri e delle condizioni delle terapie intensive non sarà archiviata ma affrontata alla presenza degli interessati entro le prossime settimane», commenta Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), secondo cui «non è possibile che questa commissione non affronti una lettera che denuncia una situazione così grave». «Penso che di questa vicenda si debba parlare anche qui e fino in fondo - ha detto l'assessore Riccardi - non solo con i sindacati dei medici ma anche con chi ha a che fare con quelle regole: cosa sia una Terapia intensiva e chi ci debba andare non lo stabilisco io e non lo stabilite voi. Se uno mi dice che qualcosa non funziona, io devo chiederlo a chi se ne occupa, e questo ho fatto fin dal giorno successivo a quella denuncia». «Sulla situazione delle terapie intensive in Fvg resta ancora un grande punto di domanda. L'assenza in audizione dell'associazione degli anestesisti, dopo la drammatica denuncia fatta attraverso la lettera al presidente Fedriga, è una mancata risposta su una vicenda che ha scosso l'opinione pubblica», ha detto Roberto Cosolini (Pd). «Usciamo dalla commissione senza aver dato una risposta a una questione estremamente seria e delicata». «Avevamo chiesto, insieme a tutte le forze di opposizione, di integrare l'ordine del giorno della III Commissione per ascoltare l'Associazione anestesisti e i sindacati della dirigenza medica. Tuttavia, non c'è stata la volontà di affrontare tempestivamente le questioni sollevate nei giorni scorsi», dicono i consiglieri M5S.

«In quarantena rafforzata dopo poco Ma altrove hanno fatto i tamponi»

IL CASO

MAJANO A pochi giorni dal riavvio delle lezioni in presenza, già le famiglie si trovano alle prese con le nuove "quarantene rafforzate" in virtù della circolare regionale con le nuove misure "strong" per arginare la diffusione del virus. Quindi, a casa non solo gli alunni della classe interessata (cosa che nella prassi, in provincia di Udine, già avveniva prima), ma anche uno dei loro genitori e i fratelli minori di 16 anni. Tutta la famiglia "quarantenata", invece, nel caso in cui non sia possibile avere ambienti separati per isolarsi.

A farne le spese in prima persona è stata proprio Barbara Giacomuzzi, di Majano, esponente di Priorità alla scuola, che già prima del riavvio delle lezioni aveva espresso tutte le sue perplessità sulle nuove misure e che le ha sperimentate in prima persona subito dopo, visto che dall'11 aprile è a casa, in attesa del test che, come spiega la referente covid dell'istituto, è previsto al decimo giorno dalla segnalazione del caso. «Ci hanno tenuti a casa senza tampone. Ci hanno comunicato che eravamo in quarantena da domenica 11 fino al 22 aprile. Una delle insegnanti di mia figlia era positiva, asintomatica, l'ha vista l'ultima volta venerdì. Così la scuola, su indicazione del dipartimento di Prevenzione di Codroipo, ha comunicato la quarantena di tutta la classe quarta. Con la quarantena rafforzata, se non ti puoi isolare in casa, devono restare a casa tutti i fratelli. Se ti puoi isolare, in casa restano solo i ragazzi con meno di 16 anni, in quarantena con uno dei due genitori».

I FIGLI

E Barbara ha due figlie con meno di 16 anni, una alle elementari e una alle medie, e due figli alle superiori. «Io sono rimasta a casa con le piccole. Ho la fortuna di avere una casa grande. Poi, gestiamo un agriturismo che ora è vuoto e riusciamo a isolarci senza problemi, i ragazzi più grandi avrebbero potuto andare a scuola. Gli ho chiesto cosa volessero fare, ma già da ieri hanno scelto di non andare in classe, perché nessuno gli ha fatto fare il tampone. Hanno detto: i nostri compagni hanno dei nonni e dei genitori con problemi, non vogliamo essere eventualmente responsabili di un contagio. Adesso farò il tampone a mia figlia di 10 anni e, se sarà negativo, il sedicenne e il diciottenne torneranno a scuola». Il punto è un altro, secondo la referente di Pas. Non solo in Veneto, in casi analoghi, fanno i tamponi a tutti e la quarantena scatta solo in caso di positività. Anche a Tavagnacco, che è nella nostra stessa provincia, ma dipende dal dipartimento di Udine, a quanto ci risulta, in un caso analogo, di positività però di un alunno, i test anticovid sono stati fatti. Non hanno senso due pesi e due misure a seconda del dipartimento».

GENITORI E ALUNNI DI UNA QUARTA A CASA «A NOI NIENTE ESAMI MA A TAVAGNACCO HANNO ESEGUITO I TEST»

TAVAGNACCO

In seno a Pas Manlio Zorzut fa sapere che alle elementari del comprensivo di Tavagnacco, a quanto riferito dal responsabile covid dell'istituto, il test è stato fatto subito: «Lunedì hanno fatto il tampone, sono ancora in attesa dell'esito esito. Da come ha capito dalla Asl il responsabile covid, che mi ha detto "lo prenda con il beneficio del dubbio", in caso di esito negativo i bambini dovrebbero tornare a scuola, ma isolandosi come classe dal resto della scuola e non dovrebbero fare il tampone finale».

MAJANO

A Majano, invece, lamenta Giacomuzzi, le cose sono andate diversamente: «Però, la collega della maestra positiva ha fatto il tampone oggi e se negativa potrà tornare a insegnare. Mentre noi siamo chiusi in casa. Non mi sembra corretto. Mi fa arrabbiare che mettano gente che non è malata in quarantena senza aver fatto i test».

Da qui l'appello che la mamma ha rivolto anche al sindaco di Majano, chiedendole di farsi portavoce del disagio delle famiglie. «Il sindaco ha detto che non può far niente, che dipende dalla Regione. Ma si creano grossi problemi. In questo periodo non lavoro perché il turismo è fermo, ma se al posto mio ci fosse una persona che ha attività con partita Iva, cosa fa? Fateci fare i tampone e rimandate i nostri figli a scuola. Se siamo negativi che senso ha bloccare tutti per niente?», dice Giacomuzzi.

Cdm

ESAMI I campioni per le analisi (archivio)

FRIULANI IN BRASILE Qui sopra, Mariano Bertoldo Simonetti, di famiglia gemonese. A destra Giulia Farfoglia Barbieri. Nella foto in alto a destra Jose Zanella, originario di Pasiano di Pordenone

Il professore in pensione: «Siamo nel Paese più contagiato del mondo, all'apice della pandemia e scontiamo le posizioni negazioniste di chi ci governa. Viviamo in clausura, chiusi in casa»

I friulani in Brasile: qui il rischio è sempre vicino

LE STORIE

UDINE Vivere «nel Paese più contagiato del mondo», all'apice della pandemia è una battaglia quotidiana. Ma il Brasile ha dimensioni enormi e latitudini (anche sociali) diversissime e il virus non picchia duro nello stesso modo ovunque. Ci tengono a dirlo i friulani-brasiliani di più recente "adozione" o discendenti di famiglie arrivate dalla Piccola Patria generazioni fa, che oggi in Sudamerica affrontano il volto peggiore del covid.
«La situazione in Brasile non è buona - dice il presidente del Circolo friulano de Santa Maria, José Zanella, originario di Pasiano di Pordenone -. Siamo nel posto più "contaminato" del mondo. È brutto da dire ma è così, siamo all'apice della pandemia. C'è un'alta incidenza di casi e di morti. A Santa Maria ci sono tante persone originarie delle province di Udine, soprattutto da Gemona, e Pordenone. Su 330mila abitanti si contano 456 morti e 22mila casi confermati. Non abbiamo più posto nelle terapie intensive. Siamo in una situazione abbastanza preoccupante. In tutto il Brasile la scorsa settimana per due volte siamo arrivati a 4.200 morti al giorno. La media era di 3.200», racconta Zanella, 66 anni, professore universitario in pensione, il cui bisnonno arrivò in Brasile nel 1886.

LA COMUNITÀ

Sotto i colpi della pandemia sono cadute anche tante persone della nutrita comunità friulana della zona. «Qui circa il 5% della popolazione ha discendenza friulana. Ci sono stati tanti lutti nella nostra comunità. L'altro ieri è morta una Forgiarini, originaria di Gemona. Ci sono tanti contagi, non si sa neanche quanti. La gente muore e lo si sa soltanto dopo». Tuttavia, a Santa Maria, «che è una città universitaria, c'è una struttura sanitaria molto buona». E lo è anche il sistema dei vaccini. «In Friuli vedo che anche voi avete un'alta incidenza di morti, ma da voi c'è il problema della disponibilità dei vaccini, che da noi non esiste. Già 23 milioni hanno fatto la prima e la seconda dose - sostiene - . Mia moglie, che è dentista, si è già vaccinata. Io stesso, che ho 66 anni, ho fatto la prima dose e il 29 aprile farò la seconda con il CoronaVac», sviluppato dalla casa farmaceutica cinese Sinovac Biotech e prodotto «in due istituti brasiliani. Nel nostro Paese c'è una produzione molto elevata di vaccini». Il problema, a suo dire, è legata alle informazioni dissonanti che arrivano anche dall'alto. «La gente qui non ha conoscenze molto certe e il governo ha assunto delle posizioni di negazionismo sul coronavirus. E il 30 per cento della popolazione approva queste posizioni», sostiene. Come in Friuli anche a Santa Maria «usciamo il meno possibile di casa. Io faccio una vita ritirata: vivo quasi in clausura».

L'AVVOCATO

Anche Mariano Bertoldo Simonetti abita a Santa Maria. La sua famiglia è originaria di Gemona, dove abita «una cugina alla lontana, Giovanna. Sono avvocato e mi occupo di diritti immobiliari. Ho studiato all'università di Udine per un corso di tre mesi e ho tantissimi amici nel capoluogo friulano», racconta. «Se sono spaventato o fiducioso per la pandemia? Entrambe le cose. Sono spaventato perché è normale. Qui in Brasile le persone camminano per strada normalmente. Penso che forse il 30-40 per cento delle persone nelle vie delle città sia contagiato. Ma io non vado nel centro della città o a Porto Alegre, dove c'è movimento».

«SIAMO A RISCHIO»

Ma, aggiunge, «sono anche fiducioso. In Brasile, però sono più spaventato che fiducioso perché il presidente - sostiene - non crede nel virus. Siamo sempre a rischio. Per fortuna è un Paese grandissimo, le città sono lontane e abbiamo spazio. Ma il rischio è sempre vicino a noi». Lui, che ha 47 anni, non è ancora vaccinato. «Conosco tante persone che sono state contagiate. Nella mia famiglia anche mio fratello, che lavora nella Polizia federale. Quasi tutti i suoi colleghi sono stati contagiati. Per fortuna mio papà ha 95 anni ed è già vaccinato: non si è contagiato. Anche mia mamma, 81 anni, ha fatto la prima dose e non è mai stata positiva. Conosco solo due o tre persone che sono morte del mio giro di amicizie». Ma il Paese è enorme. «Il Brasile è grande. A Rio Grande do Sul siamo 10 milioni di abitanti e ci sono stati 18mila morti. Qui la situazione non è gravissima. A San Paolo, Rio de Janeiro e Manaus è peggio. La scorsa settimana i negozi erano chiusi. Questa settimana sono aperti. Le scuole sono tutte chiuse. Una situazione gravissima perché non tutti gli allievi hanno un computer buono con una buona connessione. Forse solo il 50% ha questa possibilità. Un altro grande problema è che soprattutto nel Nord Brasile la povertà è aumentata. Le persone vivevano di turismo e commercio e adesso non c'è lavoro. Il problema della fame è gravissimo». Anche Simonetti lavora soprattutto da casa. «Per me è facile. La mia casa è grande. Sono fortunato. Ma le persone qui spesso vivono in case di 60-70 metri quadri, con bambini, con cani, con tutti...». Nel suo ufficio nella capitale Porto Alegre, su 20 impiegati, «ci lavorano solo in 7, perché non si può lavorare in più di cinque, sette persone. Gli altri lavorano a casa».

SAN PAOLO

San Paolo è fra i territori nell'occhio del ciclone. «Qui la situazione è grave», dice Giulia Farfoglia Barbieri, 76 anni, presidente dell'Associazione Fvg di San Paolo e del Brasile. Originaria di Grado (suo fratello vive a Trieste e una zia a Gorizia), si è trasferita in Brasile nel 1974 al seguito del marito enologo che lavorava per la Stock. «Ho già avuto due dosi di CoronaVac. Qui a San Paolo la campagna di vaccinazione va a tutto vapore. Molto più rapida. È cominciata dopo che da voi ma va più veloce. Ci sono milioni di centri vaccinali in tutto il Paese, anche con sistema drive trough. Hanno usato gli stadi di calcio, le grandi scuole e anche i vari club, tipica formazione sociale brasiliana, hanno offerto le loro sedi per le vaccinazioni. Qui abbiamo un istituto, l'Instituto Butantan, che è molto importante: ha sempre prodotto vaccini contro l'influenza e ora si occupa dei sieri anti-covid. Avrei potuto fare AstraZeneca, ma, siccome sono allergica a molti farmaci, ho scelto questo vaccino tradizionale, che non mi ha dato problemi».

FAVELAS

Purtroppo le vittime sono tantissime. «Muore un mucchio di gente», conferma Giulia. Soprattutto nelle favelas, dove l'igiene è un'utopia e il distanziamento anche. «Terreni invasi dalla gente che si costruisce la sua casetta, poi vende il tetto ad un'altra famiglia perché si faccia la sua casa. Ormai siamo arrivati anche al quinto o sesto piano. In queste comunità la gente non ha la minima possibilità di fare isolamento sociale. Che isolamento si può fare se in una stanza abitano quattro o cinque persone? C'è un grande movimento per cercare di aiutare questa gente, mandando loro alimenti e prodotti di prima necessità». Poi, c'è il nodo trasporti, con le persone costrette a fare «ore di autobus e di metro pieni di gente per raggiungere il posto di lavoro. Non c'è modo di evitarlo». E poi ci sono i giovani, «che spesso fanno feste, con totale stupidità». Giulia, agente immobiliare, ha l'ufficio a 4 chilometri dalla sua abitazione, «ma adesso sto lavorando da casa, via internet, con le fotografie e i documenti. Quando bisogna fare un atto pubblico, il notaio viene in casa. Tutti distanziati e con la mascherina». Nella sua associazione, che conta un centinaio di famiglie, discendenti di emigranti arrivati negli anni Cinquanta, «non conosco tante persone che si siano contagiate per fortuna. Ma anche nel mio quartiere ogni tanto appare l'ambulanza o il carro funebre».

Camilla De Mori

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DI SANTA MARIA: «NELLA COMUNITÀ ABBIAMO AVUTO TANTI LUTTI»

L'AVVOCATO ORIGINARIO DI GEMONA: «SONO PIÙ SPAVENTATO CHE FIDUCIOSO ANCHE MIO FRATELLO SI È INFETTATO»

L'IMMOBILIARISTA DI GRADO: «IO LAVORO DA CASA, MA NELLE FAVELAS NON È POSSIBILE ALCUN ISOLAMENTO SOCIALE»

RISORSE Il Comune ha approvato il rendiconto

Un tesoretto di 5,5 milioni

▶Palazzo D'Aronco ha approvato il rendiconto relativo all'anno scorso

▶Il sindaco tratta con il Demanio per acquistare l'ex Poligono di tiro

GIUNTA

UDINE Chiusi i conti del 2020, Palazzo D'Aronco ha a disposizione un tesoretto di oltre 5,5 milioni di euro. Ieri, la giunta ha approvato il rendiconto relativo all'anno scorso che vede un risultato di amministrazione di circa 73 milioni e 280 mila euro: di questi, 32 milioni sono accantonati e 35,6 vincolati mentre la parte libera è di circa 4,8 milioni (l'anno scorso erano 9,6) cui si aggiungono 718 mila euro destinati a investimenti. «Questo significa – ha commentato il sindaco Pietro Fontanini -, che dall'avanzo abbiamo a disposizione ulteriori risorse per investimenti nel 2021». «È un risultato notevole – ha detto l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -. Dal punto di vista della contabilità economica, il Comune chiude il 2020 con un utile di circa 10,2 milioni e un patrimonio netto di 522 milioni. Per quanto riguarda l'indebitamento, dal 2014 ad oggi è praticamente dimezzato ed è arrivato a 53 milioni». Laudicina è poi entrata nel merito delle cifre: nel 2020, le entrate accertate sono state di 185 milioni di euro, di cui 158 di parte corrente, con una realizzazione rispetto all'attendibilità della previsione del 100,14%; rispetto al 2019, calano dell'8% le entrate tributarie «una variazione – ha detto l'assessore -, legata alle sospensioni e al differimento dei pagamenti a causa del Covid». Di contro, sono aumentati i trasferimenti, sia per il rientro dell'Ambito (e dei rispettivi fondi) sotto la competenza del Comune sia per i ristori legati all'emergenza sanitaria. Diminuiscono anche le entrate extratributarie: «Quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi segnano un 3,5 per cento in meno mentre quelle per i servizi a domanda individuale, come asili e piscine, del 40%, a causa delle chiusure per il Covid; in calo anche le entrate dalle attività di controllo e repressione degli illeciti; per fortuna, sono aumentate quelle derivate dagli utili delle partecipate, superiori al 2019». Le spese correnti, invece, ammontano a 129 milioni, di cui il 33% per spese di personale. Infine, la parte in conto capitale: «Le entrate sono state di 13 milioni ed il gettito dalle concessioni ad edificare ha superato il milione. La spesa per gli investimenti è stata di 14,5 milioni, cui si aggiungono i 20 milioni del fondo pluriennale vincolato, e solo l'1% è stato finanziato tramite mutuo».

PARCO CORMOR

Sarà il sindaco a trattare col Demanio per vagliare la possibilità di acquistare 369 mila metri quadrati di terreno (l'ex Poligono di tiro militare) necessari per implementare il Parco del Cormor, obiettivo dell'amministrazione: «Si tratta di un'area centrale – ha spiegato Fontanini -, che blocca il collegamento tra il parco nord e quello sud. Sentendo alcune autorità militari, ci sono buone prospettive di riuscirci». Il soggetto che gestisce il car sharing (raggruppamento composto da HeraComm, Hera Luce e Sifà) installerà quest'anno 7 delle 25 colonnine di ricarica elettrica previste dall'appalto: saranno localizzate nelle piazze Patriarcato, Primo Maggio, Cella e D'Annunzio e nelle vie San Daniele, Carducci, Bassi e Cividale. Il vicesindaco Loris Michelini ha anche annunciato che saranno investiti 160mila euro per consolidare le sponde e rifare i parapetti in via Veneto a Cussignacco.

Alessia Pilotto

Aree dismesse

Il Pd: ex Dormisch, l'alternativa è una realtà

Per il Pd un'alternativa per l'ex Dormisch è una realtà da perseguire "Apprendiamo con interesse la seconda nuova proposta di acquisizione della ex Dormisch da parte di privati. Se la proprietà non ci sta, l'unica alternativa è l'acquisizione da parte del Comune". Lo affermano i consiglieri comunali del Pd e promotori della petizione che ha visto un'importante adesione da contro l'idea del Supermercato. "Ora Fontanini non ha più scusanti. Siamo riusciti a fermarlo sul tempo, su un progetto che nessuno vuole in città, dando voce a migliaia di cittadini udinesi contrari come noi all'idea del supermercato. Lo scopo del consiglio straordinario e della mozione era proprio questo: far tornare Fontanini sui suoi passi".

Maltempo la neve torna in Alto Friuli

▶Imbiancati anche diversi passi del fondovalle

MALTEMPO

UDINE La neve è ricomparsa sulle montagne dell'Alto Friuli, imbiancando anche diversi paesi di fondovalle, dai 500 metri di quota; interessati gli abitati di Forni di Sopra e Forni di Sotto, Forni Avoltri, Sappada, Ravascletto, Paularo, Tarvisio. In azione i mezzi spazzaneve per pulire le strade principali e anche il tratto interessato della A23. Diversi invece gli interventi dei Vigili del Fuoco durante la scorsa notte per il maltempo. Segnalata una caduta alberi a Susans e a San Tommaso di Majano, a Forgaria nel Friuli e a Treppo Grande. Allagamenti di scantinati a Cervignano del Friuli e a Lignano. Sono intervenute le squadre dei distaccamenti di San Daniele, Lignano e Gemona del Friuli. "Un marcato fronte atlantico – ha spiegato la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - preceduto da correnti meridionali molto umide e a tratti instabili, ha interessato la regione fino alla mattinata". Poi è affluita aria più secca e fredda in quota facendo cessare le precipitazioni ma lasciando il rischio ghiaccio al suolo su tutta l'area montana. Nel corso della giornata di ieri è stato attivato il servizio di piena lungo l'asta del fiume Livenza nei tratti di competenza statale. Alle 4 è stato raggiunto il livello di guardia (2,00 metri) all'idrometro di Prepotto sullo Judrio, sceso a 1,14 metri alle 10.30 del mattino. Nella notte si è ingrossata pure l'asta del torrente Cormor, raggiungendo il picco di 2 metri a Basaldella alle 3.15. Sono stati operativi per interventi e monitoraggio del territorio 70 volontari di Protezione civile di 23 comuni. Sulla costa raffiche di Bora fino a quasi 100 km orari.

TOLMEZZO

Una ragazza di 19 anni è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni dopo essere caduta, pare accidentalmente, da un balcone al secondo piano di una palazzina. È successo poco dopo le 18 di lunedì, in un comune della Carnia. La diciannovenne, che nel momento dellla caduta era in casa con la madre, è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 e trasportata prima all'ospedale di Tolmezzo e successivamente a Udine. La prognosi è riservata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Tolmezzo per ricostruire l'accaduto.

UDINE

Sabato 10 aprile, gli agenti dell'Ufficio Immigrazione della Questura udinese hanno accompagnato all'aeroporto di Milano Linate per il successivo imbarco sul volo in partenza per Sofia un cittadino bulgaro arrestato e condannato per rapina, furto in abitazione e porto abusivo di armi. L'uomo, 37enne senza lavoro e fissa dimora in Italia, lo scorso ottobre si era reso responsabile di diversi furti nella zona di Forni di Sopra, il cui provento nascondeva in una tenda che usava come rifugio, e a seguito dei quali era stato arrestato. Gli agenti hanno così dato esecuzione al provvedimento di espulsione disposto dal tribunale di Udine in sostituzione della condanna a due anni di reclusione.

MONTAGNE INNEVATE Una foto di repertorio. Ieri la neve ha fatto capolino

Udine est, raccolte 1.311 sottoscrizioni

PETIZIONE

UDINE Sono 1.311 le firme raccolte contro il centro rifiuti in via Zilli, a Udine est.

Le sottoscrizioni sono state consegnate ieri mattina a Palazzo D'Aronco da una rappresentanza del comitato sorto per dire no all'operazione per cui il Comune ha messo a bilancio 698 mila euro di contributo regionale.

«L'opera – ha detto il consigliere di quartiere Stefano Salmé, spiegando i motivi della contrarietà -, sorgerebbe lungo la ciclabile, toglierebbe "l'ossigeno" alle decine di orti presenti sul lungo Ledra, davanti ad abitazione, a ridosso di un'area vincolata dal punto di vista paesaggistico, dietro il campo di calcio dei pulcini del San Gottardo e a poche decine di metri dai condomini di via Zilli e via Gastone Valente. Una scelta veramente non azzeccata. Premettendo che spetta all'amministrazione trovare soluzioni, noi riteniamo che basterebbe rafforzare i due centri rifiuti già esistenti, quelli di via Rizzolo e via Stiria».

Il comitato non intende chiudere così la sua battaglia e propone la collaborazione con gli altri gruppi di cittadini della zona.

«Chiederemo ora un incontro ai referenti del Comitato sorto a San Gottardo quando si ipotizzò la realizzazione dello stesso Centro Rifiuti in viale Forze Armate (ipotesi iniziale, poi scartata anche grazie alle quasi 900 firme contrarie, ndr) – ha continuato Salmé -. L'intenzione è quella di unire gli sforzi con quel gruppo e anche con quello per la soppressione dei passaggi a livello, al fine di arrivare ad una proposta comune che riguardi l'intera Udine est, da sottoporre all'amministrazione comunale».

Il consigliere di quartiere annuncia anche future azioni, nel caso la petizione non fosse sufficiente a fermare l'opera.

«Inizieremo una battaglia legale – ha detto -, e se ancora ciò non sarà sufficiente, adotteremo tutti gli strumenti di resistenza legale per ritardare i lavori».

AL.PI.

Più friulano in Rai, l'Aclif "arruola" anche due camion vela per sostenere la campagna

LA CAMPAGNA

UDINE "Plui Friûl in Rai-Più Friuli in Rai": è il motto con cui due camion vela attraverseranno in questi giorni il territorio friulano per iniziativa dell'Assemblea linguistica friulana, presieduta dal sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair. L'obiettivo è ottenere più presenza della marilenghe nella radio e nella tv pubblica, con il rinnovo della convenzione che scade, il 29 aprile. L'iniziativa è stata presentata ieri in occasione della pubblicazione degli atti del convegno sulla presenza delle minoranze linguistiche in Rai e in rapporto ad alcune esperienze in ambito europeo. Un appuntamento molto articolato, con diverse voci Rai da Bolzano, Trento, Valle d'Aosta, Sardegna e con presenze istituzionali importanti. L'appoggio delle richieste avanzate dall'Aclif sono sostenute appieno dalla Regione hanno confermato ieri l'assessore Pierpaolo Roberti, e il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. "La Regione è pronta a sostenere qualsiasi attività si possa mettere in campo in questi venti giorni che ci separano dalla scadenza naturale della Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici in lingua friulana tra la Presidenza del Consiglio e la Rai - ha affermato Roberti -, per centrare l'obiettivo di poter effettuare qualche passo in più rispetto a quanto già ipotizzato nella bozza di cui siamo in attesa". Roberti ha indicato l'opportunità di continuare l'azione sinergica di richiesta di aumento delle risorse tecnologiche e umane in madrelingua per la sede Rai Fvg, anche "attraverso l'invio di una lettera congiunta al sottosegretario Giuseppe Moles". "Condividiamo la convinzione che oltre a programmi e fasce dedicate, sia fondamentale l'informazione quotidiana in friulano, così come il rafforzamento a tal scopo della sede di Udine: su questo impegno che riteniamo giusto c'è il supporto del Pd», dice il segretario Shaurli.

A.L.

Civibank diventa Spa e benefit, aumento di capitale milionario

▸Una partita che varrà una cinquantina di milioni
Imprenditori e assicurazioni si sono già detti interessati

IL QUADRO

CIVIDALE L'aumento di capitale vero e proprio previsto tra giugno e luglio, stanti i necessari adempimenti tecnici da qui ad allora, per una partita che varrà una cinquantina di milioni con imprenditori del territorio e mondo delle assicurazioni che hanno già dato "manifestazioni di interesse solide", così come le definisce con tutta la necessaria prudente riservatezza il direttore generale, Mario Crosta, arrivato nella città ducale a dicembre. È il futuro prossimo che attende la Banca di Cividale, dopo che all'assemblea straordinaria il 94% dei 2405 soci partecipanti ha votato a favore della trasformazione dell'istituto di matrice popolare in società per azioni, oltreché in società benefit, cioè costitutivamente votata a un'attività sostenibile in ogni aspetto del suo agire. Un passaggio storico per una realtà del territorio nata nel 1886 come banca cooperativa di Cividale e ora decisa a trasformarsi in società di capitale per sostenere il piano di sviluppo. In ciò confortata anche dall'andamento dei conti che, conclusisi con 6,8 milioni di utile netto nel 2020, stanno dando ancor maggior soddisfazione nel 2021.

TRIMESTRE

"Abbiamo archiviato un primo trimestre con un aumento di finanziamenti e raccolta del 4-5%", spiega infatti il direttore Crosta. Una crescita conseguente a scelte di miglioramento dell'offerta dei servizi, rileva. Sul fronte della raccolta, infatti, è aumentata la scelta per gli investimenti in fondi comuni e polizze assicurative; sul fronte dell'attività con le imprese, "Civibank è la prima utilizzatrice dei fondi agevolati regionali, in particolare del Frie – aggiunge il direttore -. Un aspetto importante, quest'ultimo, per una banca del territorio". Nelle previsioni questi incrementi sono solo l'inizio di un anno in cui l'utile è stimato arrivare "a 11-12 milioni", anticipa Crosta, rispetto ai 14 milioni che il piano industriale prevede per il 2023. Un balzo di poco meno del 50%, rispetto ai 6,8 milioni di utile del 2020, perché quest'anno è considerato molto più produttivo rispetto al 2022, secondo alcune letture destinato a incassare l'eventuale punta della crisi. Altrettanto attivo l'istituto si dimostra nel progetto di espansione territoriale. Le restrizioni Covid, infatti, non fermano l'apertura della filiale di Montebelluna entro giugno ed è confermato il taglio del nastro della filiale di Padova entro dicembre. "La strategia prevede il consolidamento in Friuli, la crescita a Trieste e lo sviluppo in territori considerati simili a quello in cui la banca affonda le sue radici e dal tessuto produttivo interessante", fa sintesi Crosta, richiamando il Veneto, la provincia di Trento e l'Emilia-Romagna con particolare riferimento alla zona di Modena.

SOCI E AZIONI

Invocata con forza negli anni scorsi da gruppi minoritari di soci, oggi la trasformazione in società per azioni è una realtà cui si è convertita la stragrande maggioranza dei sostenitori della banca. Civibank "è di 5,60" euro, aggiorna il direttore generale. L'inizio di una nuova crescita? "Con il voto dell'assemblea straordinaria la Banca volta pagina – analizza il direttore –; la trasformazione in Spa è il passo per l'aumento di capitale, a sua volta a supporto del piano di sviluppo. Ciò può tradursi in un possibile incremento dell'azione. È certo che l'impegno dell'istituto sarà ancora maggiore e siamo fiduciosi che i soci siano confidenti rispetto a questa prospettiva". Il processo di trasformazione, infatti, sarà pluriennale e forse anche il tempo per pensare di capitalizzare: "Vendere è possibile, ma ora sarebbe il momento più sbagliato". L'aumento di capitale, ribadisce Crosta, "è in funzione solo del sostegno al piano di sviluppo", avendo la banca i fondamentali solidi. Oltre a 65 filiali e 590 dipendenti, che resteranno sostanzialmente stabili.

Antonella Lanfrit

ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA IL 94 PER CENTO DEI SOCI HA DATO VOTO FAVOREVOLE

DIRETTORE GENERALE Mario Crosta

QUARTIERE GENERALE La sede di Civibank

«Conti soddisfacenti» Oggi il via libera in assise

I NUMERI

UDINE Sono "soddisfacenti", come li ha definiti la presidente Michela Del Piero, i numeri che la Banca di Cividale ha raggiunto nel 2020 e che oggi l'assemblea ordinaria è chiamata ad approvare. Con il documento contabile e un focus sulla dimensione benefit dell'istituto di credito, l'ordine del giorno prevede anche l'elezione di un componente del Consiglio di amministrazione. In scadenza è infatti il vice presidente dell'Istituto, il commercialista Andrea Stedile, che è stato riproposto quale candidato a succedere a se stesso. Nell'anno della pandemia, Civibank ha erogato 661 milioni di nuovi finanziamenti, dei quali 176 milioni destinati alle famiglie e oltre 485 milioni alle imprese. Ammontano a 167 i milioni erogati ad imprese con garanzie statali, mentre sono state 5.350 le operazioni di finanziamento con moratoria erogate per un importo complessivo di 723 milioni. Contestualmente sono diminuiti i crediti deteriorati (-22,4% rispetto all'anno precedente) e ridotta anche l'incidenza del credito deteriorato, pari al 9,4% al lordo e al 4,9% al netto. L'utile netto è stato di 6,8 milioni e il CET1 ratio si attesta al 15,0% rispetto al 13,6% del 31 dicembre 2019, ad ulteriore miglioramento della solidità della banca. Sono numeri che attestano come la Banca di Cividale abbia dato prova di saper affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente alla pandemia da Covid-19 e si sia contraddistinta per estrema resilienza anche nel nuovo scenario. Considerato "determinante" il ruolo a supporto dell'economia locale, sia con l'adozione degli interventi di emergenza, sia con la predisposizione delle misure strutturali di sostegno economico al territorio per i prossimi anni. Al 31 dicembre 2020 i crediti verso i clienti si attestavano a 2.978 milioni di euro, in crescita del 5,1% se confrontati con il dato al 31 dicembre 2019, pari a 2.833 milioni. Le nuove erogazioni nei confronti di famiglie e imprese sono aumentate dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, si è registrato un incremento di 78,4 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, di nuove erogazioni verso le imprese (+19,3%); in riduzione rispetto al 2019 l'erogato verso le famiglie consumatrici, con un calo di 27,1 milioni (-13,4%), determinato dal prolungato blocco delle attività economiche e produttive durante la prima fase di lockdown. Già nella seconda parte dell'anno si sono mostrati buoni segni di ripresa, fino +14,3% anno su anno nel IV trimestre del 2020.

A.L.

SODDISFATTA DELLE CIFRE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO DI CREDITO
Michela Del Piero

Tenere i talenti in Fvg, i correttivi di ateneo e sindacati

COMMISSIONE

UDINE La Regione si mobilita per sostenere la permanenza, il rientro e l'attrazione sul territorio regionale delle giovani professionalità altamente specializzate (Talenti Fvg). Se ne è parlato ieri in Sesta commissione del Consiglio regionale assieme ai portatori d'interesse che hanno espresso le loro valutazioni sui dieci articoli della norma, promuovendola negli obiettivi, contenuti e modalità esecutive seppur ritenendola perfezionabile in termini di efficacia concreta. Il disegno di legge prevede un quadro di interventi, da realizzarsi in collaborazione con il sistema degli Enti locali e il coinvolgimento attivo del tessuto imprenditoriale e delle Parti sociali, per rendere il Friuli Venezia Giulia auspicabile sede della vita personale e lavorativa degli Under 35 specializzati. L'esame della norma è stato dunque posticipato a giovedì 22 aprile, al fine di consentire la ricezione di ulteriori spunti e indicazioni dai numerosi riferenti per trasformarli in eventuali integrazioni migliorative al documento. Il rappresentante di Area Science Park, Stephen Taylor, ha parlato di «misura apprezzabile soprattutto per alcuni ambiti scientifici e tecnologici che, più di altri, pagano la cosiddetta fuga dei cervelli. Gli incentivi vanno sostenuti e noi siamo pronti per fare la nostra parte».

ATENEO

Marco Sartor, a nome dell'Università di Udine ma anche dell'associazione laureati Ingegneria gestionale (Alig), ha definito il provvedimento «utile, interessante e suscettibile di potenziali miglioramenti. Come la necessità di riequilibrare le risorse disponibili e di rendere più snelle alcune procedure». A livello sindacale, Matteo Zorn (Uil) ha espresso l'esigenza di valutare bene l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, valorizzando anche la rete European Employment Services - Eures. Rossana Giacaz (Cgil) si è invece soffermata «sulle classi di laurea comprese nel provvedimento, alle quali unire le ulteriori professionalità evidenziatesi durante l'emergenza. Lo strumento può essere rimodulato e ricalibrato, anche attraverso un accordo con il mondo del lavoro e delle imprese». Lydia Alessio-Vernì (Agenzia Sviluppo Impresa) ha rimarcato che «i contenuti si integrano bene con le azioni che stiamo portiamo avanti per attrarre investimenti. Inoltre, bisogna rendere i lavoratori più adattabili alle esigenze del mondo del lavoro che, da par suo, deve adeguarsi ai bisogni delle nuove generazioni». Francesca Procino (Friuli Innovazione) ha espresso disponibilità «nel renderci intermediari verso le imprese, affinché includano negli organigrammi queste figure altamente specializzate». Alberto Leone, infine, ha messo a disposizione i dati statistici elaborati dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, assicurando un contributo anche per un'eventuale campagna informativa e nell'organizzazione di eventi. L'assessore Alessia Rosolen ha sottolineato che lo scopo è quello di trattenere e attrarre soggetti con qualifiche specifiche che servono al tessuto produttivo regionale. Commenta Mauro Capozzella (M5s): «Visione limitata del testo proposto dalla Giunta, non servono bonus ma azioni incisive: le previsioni parlano di 15mila disoccupati in regione a fine pandemia».

Elisabetta Batic

OCCUPAZIONE Si studiano misure per evitare la fuga di cervelli all'estero

Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana

▶Da oggi rischio gelate anche in pianura
La primavera attende

MALTEMPO

PORDENONE Vento forte e pioggia, che in montagna si è trasformata in neve. L'ondata di maltempo non ha risparmiato il Friuli Occidentale. Tutta colpa del marcato fronte atlantico, preceduto da correnti meridionali molto umide e a tratti instabili, che ha interessato fino a ieri mattina tutto il Fvg. Poi, in quota, ha cominciato ad affluire aria più secca e fredda. Dopo le temperature primaverili che avevano caratterizzato la "coda" di marzo, le temperature, rispetto alla medi, hanno subito un brusco calo. Dalla pianura alla montagna, la Destra Tagliamento, specie lunedì, è stata interessata da intense precipitazioni. In 24 ore sono caduti quasi 140 millimetri di pioggia a Meduno e Maniago, mentre a Clauzetto ne sono scesi 178. Soprattutto nella zona alta del Friuli Occidentale, tra Maniago, Travesio e Pinzano, il forte vento ha provocato la caduta di numerosi alberi sulle strade. A Tramonti una pianta è finita sui cavi dell'illuminazione pubblica. Ciò ha causato un blackout nella zona, lasciando senza luce decine di abitazioni. A Spilimbergo, invece, un arbusto è precipitato su un passo carraio ostruendo l'accesso ad una casa. Nessuna persona è rimasta ferita. Lunedì notte i vigili del fuoco di Pordenone, Spilimbergo e Maniago sono stati impegnati in una decina interventi legati al maltempo. Al lavoro anche settanta volontari della Protezione civile di 23 comuni. Allagamenti sono stati registrati a Pordenone e a Caneva. Chiusi i guadi di Rauscedo (a Vivaro) e Murlis (tra Cordenons e Zoppola), a Paludea (Castelnovo del Friuli) si è verificato uno smottamento. Livello dei fiumi sotto controllo. Alle 3 di lunedì notte era stato raggiunto il livello di guardia (3 metri e 50) all'idrometro di San Cassiano sul Livenza, che alle 10.30 era diventato di 4 metri e 75. Attivato, nei tratti di competenza statale, anche il servizio di piena lungo l'asta del fiume Livenza. Le precipitazioni sono cessate a partire dalla mattinata di ieri. In quota ha cominciato poi a soffiare vento da moderato a sostenuto, mentre della Bora residua si è fatta particolarmente sentire sulla costa. Oggi è attesa una gelata su tutta l'area montana, con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura. La pioggia, complice il brusco calo delle temperature, in montagna si è trasformata in neve. Ieri mattina Piancavallo assomigliava ad un paesaggio da cartolina, più tipico di un periodo decisamente invernale che di uno primaverile. Un'ulteriore beffa per la località turistica di Aviano. Mai come quest'anno la stagione sciistica, che non è mai decollata a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, avrebbe potuto riscuotere successo.

MALTEMPO Neve a Piancavallo

Al.Co.

Condannato per gli onorari del notaio

▶All'ex presidente del Cellina Meduna inflitti 2 anni e 10 mesi
Disposta una provvisionale di 75mila euro all'ente consortile

▶Peculato e corruzione le accuse contestate ad Americo Pippo
Il coimputato deceduto poco prima dell'inizio del processo

IL PROCESSO

PORDENONE Si è concluso con un'altra condanna il processo sulla seconda tranche dell'inchiesta sulle "spese pazze" al Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Americo Pippo, ex presidente dell'ente consortile, era accusato di concorso in peculato e corruzione continuata per atti contrari ai doveri d'ufficio (il coimputato, il notaio Aldo Guarino, è deceduto poco prima dell'inizio dell'istruttoria dibattimentale). Il collegio presieduto da Alberto Rossi (a latere i giudici Piera Binotto ed Elisa Tesco) ha inflitto 2 anni e 10 mesi di reclusione, oltre alle pene accessorie delle interdizioni. Pippo - processato in abbreviato grazie a una modifica al capo di imputazione che ha rimesso in corsa gli avvocati Paolo Dell'Agnolo e Marco Zucchiatti per un'istanza di rito alternativo - ha ottenuto lo sconto di pena di un terzo previsto dal rito.

PARTE CIVILE

Il Consorzio di bonifica si era costituito parte civile con l'avvocato Marco Del Zotto, che aveva chiesto un risarcimento di 200mila euro. Dal Tribunale ha ottenuto una provvisionale immediatamente esecutiva pari a 75mila euro e il riconoscimento delle spese di costituzione nella misura di 7mila euro. Il risarcimento sarà concordato in sede civile. Il collegio, infine, ha stabilito la confisca per equivalente delle somme contestate nei capi di imputazione.

LE ACCUSE

Il pm Maria Grazia Zaina, che aveva concluso per una condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione, valutato il lavoro della Guardia di finanza aveva contestato i rogiti notarili riguardanti espropri e asservimenti. Si tratta di circa 900 atti pubblici redatti tra il 2009 e il 2015, per i quali erano contestati il concorso in peculato continuato e corruzione continuata sempre in concorso. Secondo l'accusa, le fatture sarebbero state manipolate con una tecnica di fatturazione che avrebbe permesso al notaio di conseguire indebitamente 74.785 euro. Di fatto, anzichè rendicontare la voce relativa alle spese ex articolo 15, ovvero le anticipazioni pagate dal notaio per conto del cliente e da quest'ultimo rimborsate in sede di pagamento della fattura, indicava una generica voce "spese rimborsabili" indicando un importo forfettario. I 900 rogiti avrebbero assicurato al professionista onorari per 394.601 euro grazie a un incarico affidato violando lo statuto consortile. In cambio Pippo avrebbe ottenuto sei rogiti notarili gratis. Un'altra ipotesi di reato riguardava irregolarità sulle spede relative all'acquisto da parte di Pippo di quote sociali della Barcis Ghiaie Srl dal Consorzio Cellina Meduna.

LA DIFESA

Dell'Agnolo e Zucchiatti puntavano a un'assoluzione. «Pippo - hanno insistito - non ha avuto alcun beneficio economico e, soprattutto, non era a conoscenza delle modalità con cui venivano effettuati i rogiti». Una volta lette le motivazioni della sentenza valuteranno un ricorso in Corte d'appello.

C.A.

DISPOSTA ANCHE LA CONFISCA DELLA SOMMA CHE SAREBBE STATA CONSEGUITA INDEBITAMENTE

INCHIESTA La Guardia di finanza sequestra documentazione nella sede del Consorzio di bonifica Cellina Meduna di Pordenone nel marzo 2016

Disabile si apparta per motivi fisiologici e si ritrova a processo per atti osceni

IL CASO

PORDENONE È affetto da distrofia di Becker, con grave disabilità, e non cammina più da sette anni a causa di un trauma cranico da caduta. Necessita, secondo il referto medico stilato da Francesco Martinello, specialista in Neurologia, di assistenza continua per passaggi posturali e spostamenti nel letto. L'unica cosa che un 45enne, cittadino moldavo, residente in città da molti anni e inserito in un progetto Fap, riesce ancora a fare è mantenere una residua funzionalità delle mani. Per il resto è invalido al 100 per cento. Il 22 maggio dell'anno scorso l'uomo, che si sposta utilizzando un mezzo elettrico attrezzato, si era appartato, abitando non molto lontano a quel luogo, all'interno del parco dei laghetti di Rorai. «Si era isolato – si legge nel referto del dottor Martinello – esclusivamente per funzioni fisiologiche. I suoi disturbi minzionali lo limitano nelle uscite esterne e quando esce porta con sé un contenitore per la raccolta delle urine».

Quel giorno, prima di cena, il 45enne si è imbattuto in una pattuglia della Polizia di stato: la Volante era impegnata nell'attività di controllo del territorio. Gli agenti, vedendo quell'uomo appartato, si sono insospettiti e hanno deciso di controllarlo. A poco sono servite le sue giustificazioni: i poliziotti lo hanno accusato di compiere atti osceni in luogo pubblico. «Ritengo che la grave disabilità motoria e i disturbi minzionali – si legge ancora nella relazione del neurologo – siano condizione sufficiente per comprendere quanto accaduto. Non c'era alcun secondo fine, tantomeno quello di compiere atti osceni».

Il 45enne ha dovuto farsi assistere da un legale, l'avvocato Laura Ferretti, e sostenere delle spese. Neurologo e medico di base si presenteranno venerdì, in Tribunale a Pordenone, a difesa del paziente. «Quell'episodio - riporta la relazione dell'assistente sociale inviata ad Eligio Grizzo, vicesindaco di Pordenone e presidente della Conferenza dei sindaci di area vasta - ha messo in estrema difficoltà il signore, che adesso teme di uscire per ritrovarsi nella medesima situazione avendo, come dice il medico, problematiche specifiche che non gli permettono di accedere a bagni pubblici». Per quel fatto, successo quasi un anno fa, l'uomo potrebbe essere costretto a pagare una multa di 4.200 euro.

Grizzo, che ha letto molto bene le relazioni di assistente sociale e medico neurologo, è rimasto di stucco: «Non so veramente come si siano svolti i fatti, ma è chiaro che questa diventa una situazione discriminatoria, qualora il disabile si fosse trovato in condizioni urgenti di dover fare i propri bisogni in una circostanza disagiata e, chiaramente, in stato di necessità. Come peraltro certifica il documento medico. È conosciuto come una persona disabile, ma sempre attenta al comportamento. Sono certo che l'udienza di venerdì chiarirà i fatti e disporrà in sentenza le giuste misure».

TRIBUNALE Il processo si celebrerà venerdì a Pordenone

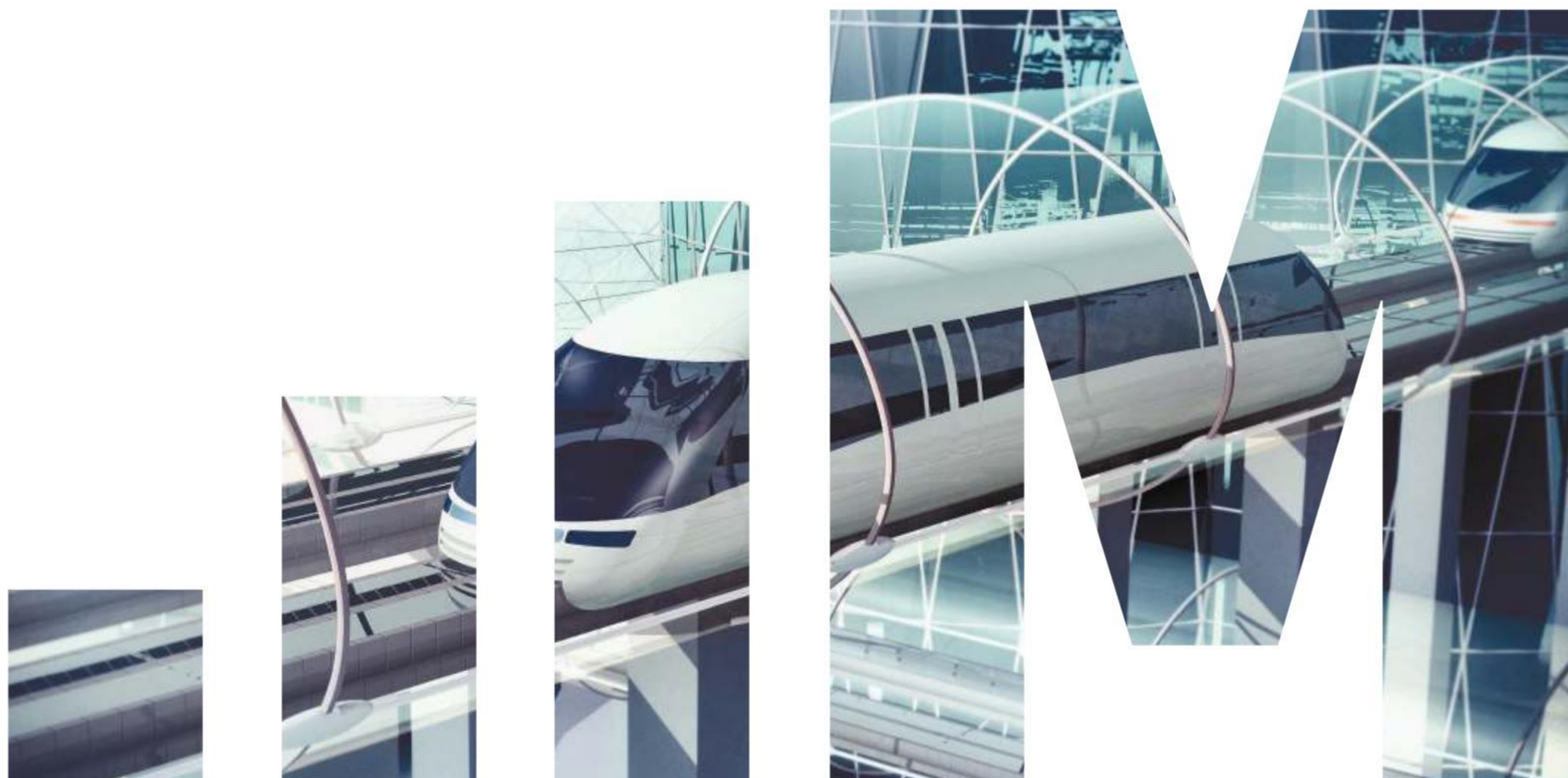
Alberto Comisso

Ruba i risparmi al bambino e le scarpe rosa della madre

FURTI

PORDENONE Idrissa Bayire è il 33enne del Burkina Faso che tra marzo e aprile girava senza meta nel Sacilese indossando felpa, cappellino da baseball e mascherina neri. Arrestato per il furto di un palmare riservato alle ordinazioni nell'albergo "Podere dell'Angelo" di Pasiano, gli era stata vietata la dimora in provincia di Pordenone. La scorsa settimana è stato rintracciato a Portogruaro ed è stata l'occasione per notificargli una misura cautelare in carcere per un furto commesso il 10 marzo scorso a Brugnera. Ieri avrebbe dovuto sostenere l'interrogatorio di garanzia con il gip Rodolfo Piccin. L'udienza si è tenuta in videoconferenza, con l'indagato collegato dal carcere di Udine, ma a un certo punto il giovane, difeso d'ufficio dall'avvocato Luca Fiorido, si è alzato dicendo che doveva andare a fare una telefonata. In seguito al suo comportamento il gip dovrà valutare se sottoporlo ad accertamenti medici.

Bayire si era introdotto in una casa di via Borgo Nuovo a Brugnera. Era riuscito a trovare le chiavi di una porta ed era entrato. Dopo aver mangiato salame, essersi rasato i capelli e aver fatto un pisolino sul letto della figlia della padrona di casa, aveva rubato i risparmi di un bambino, una maglia, un telefonino e un tablet. Aveva anche scambiato le sue scarpe con quelle da ginnastica, di colore rosa, della derubata.

Era stato rintracciato da una pattuglia dei carabinieri di Prata che stavano pattugliando il territorio comunale di Brugnera: stava giocando vicino al bar con il tablet rubato ai ragazzini di Brugnera. Bayire aveva tentato di non farsi identificare. Alla fine i carabinieri erano riusciti a farsi consegnare i documenti e, soprattutto, a recuperare tutto ciò che aveva rubato qualche ora prima in via Borgo Nuovo a Brugnera.

Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.

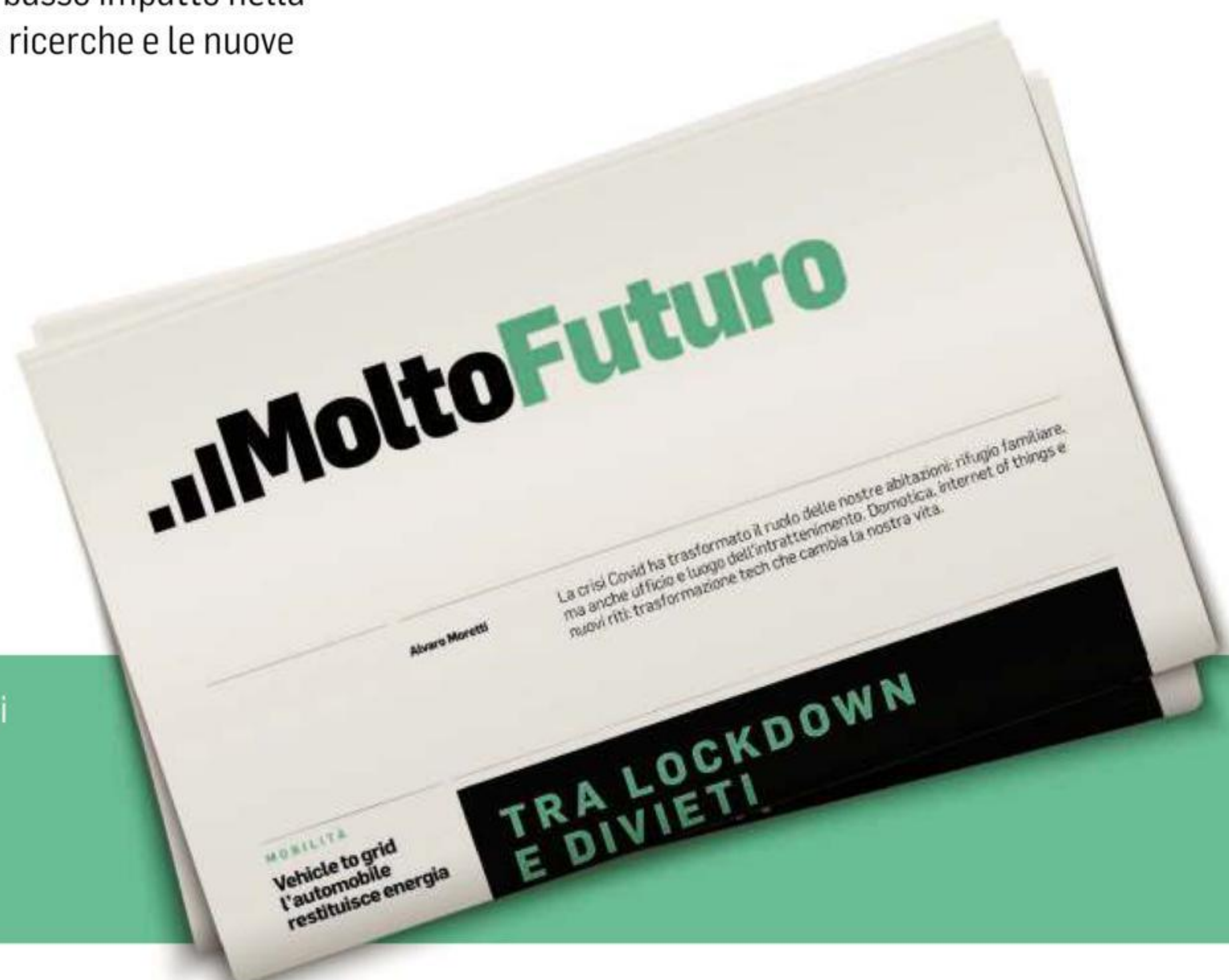
www.moltofuturo.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

Il Messaggero
IL GAZZETTINO
Corriere Adriatico
Nuovo Quotidiano di Puglia

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

G | Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

Il punto

La stagione delle promesse adesso è finita

di Michele Criscitiello
Direttore di Sportitalia e UdineseTv

Eppure la proprietà era stata chiara. Porre un obiettivo per tenere alzata l'asticella ed evitare che ci potesse essere quel rilassamento che si trascina dietro, inevitabilmente, un finale di stagione in caduta libera. Nonostante ciò le risposte che l'Udinese continua a non dare sul campo sono in grado di mettere in dubbio tutto ciò che di buono è stato costruito in precedenza, lasciando quel retrogusto fastidioso che chi vuole bene all'universo friulano non avrebbe voluto assaggiare in una stagione che sarebbe potuta essere decisamente migliore di così.

La sconfitta patita contro il Torino si aggiunge a quelle già rimediate nelle gare contro Atalanta e Lazio e racconta una realtà descritta perfettamente dallo score di un solo punto (il pareggio contro il Genoa) nell'ultimo mese. Poco, troppo poco per poter godere dei privilegi che una società solida e puntuale garantisce a chi ha la fortuna di farne parte. La scelta di portare giocatori ed allenatore in ritiro per riflettere sui pessimi risultati conseguiti nell'ultimo periodo mi trova pertanto assolutamente d'accordo, oltre ad aprire a riflessioni che abbracciano anche il domani di una società che ha fatto della programmazione puntuale, precisa ed illuminata un vero e proprio status symbol.

Il riferimento è legato al futuro della guida tecnica, perché nell'ultimo periodo si è fatto un gran parlare del rinnovo dell'allenatore Luca Gotti, dandolo per scontato fino a considerarlo alla stregua di un passaggio obbligato e naturale in vista della prossima stagione. Io mi sono sempre mantenuto abbastanza distante da quel tipo di parere, perché sono abituato a badare più al concreto che alle parole ed all'apparenza ed ho sempre sostenuto che ogni valutazione in questo senso dovesse essere suffragata dai fatti e dai risultati. La classifica attuale dell'Udinese non rispecchia il valore della squadra che il tecnico ha avuto a propria disposizione ed è necessario che d'ora in poi i privilegi ai quali facevo riferimento non vengano più considerati scontati ma che vengano piuttosto meritati con il lavoro e con la traduzione dello stesso sul rettangolo verde.

L'Udinese ha ancora tempo a sufficienza per riuscirci, ma è necessario che siano i fatti ed i punti ad esprimersi. La stagione delle buone intenzioni e delle promesse, a otto giornate dalle fine, è irrimediabilmente terminata.

LA SCELTA Dopo la sconfitta interna maturata contro il Torino dell'ex Nicola, l'Udinese è stata spedita in ritiro per preparare la gara contro il Crotone (LaPresse)

RITIRO, LA STORIA LO PROMUOVE

▶Udinese in "clausura" prima della sfida al Crotone Durante la stagione la "punizione" ha dato risultati

▶Allarme in difesa, Nuytinck ha lavorato a parte Ma c'è ottimismo. Per Deulofeu stagione finita

IL PUNTO

UDINE Per qualcuno è la classica, blanda terapia della nonna. Di scarsa efficacia cioè. Ma nella storia dell'Udinese Calcio il ritiro il più delle volte si è rivelato molto importante per rigenerare la squadra bianconera, per consentirle riprendersi dopo un periodo più o meno lungo di sofferenza, per cui la decisione di Gianpaolo Pozzo di ordinare la clausura dopo il terzo consecutivo tonfo, quello di sabato con il Toro, appare del tutto giustificata e comunque consente ai bianconeri di guardarsi negli occhi, di preparare nel miglior modo possibile a livello mentale la sfida di Crotone in cui avranno quasi tutto da perdere.

IL CAMMINO

E sono proprio le sfide apparentemente meno difficili a celare il più delle volte insidie di ogni tipo, per cui nel caso specifico nulla è lasciato al caso per cercare di rialzarsi dopo i tre dolorosi ko. Quest'anno la squadra di Gotti è andata in ritiro la prima volta dopo la sconfitta di Genova con la Sampdoria nel gennaio scorso; l'Udinese era reduce anche dalla sconfitta nel turno precedente con il Napoli, dal pari di Bologna, da altri due tonfi, a Torino con la Juventus e in casa con il Benevento, e si era avvicinata pericolosamente al burrone. Dopo l'1-2 con la Sampdoria, alcuni scrissero o dissero che Gotti sarebbe stato esonerato, i Pozzo, invece, nel rinnovargli la fiducia, hanno imposto il ritiro che è stato salutare, perché poi l'Udinese ha pareggiato in casa con Atalanta e Inter, ha vinto con Spezia e Verona, ha perso a Roma con i giallorossi (0-3), pareggiato a Parma, battuto in casa la Fiorentina, pareggiato al termine di una prestazione maiuscola a Milano contro i rossoneri, e ha messo k.o. infine il Sassuolo. Dai bassifondi i bianconeri sono risaliti sino in decima posizione. Poi sono scivolati tre volte facendo perdere la pazienza a Gianpaolo Pozzo che spera che da sabato inizi l' ennesima riscossa, dato che dopo il Crotone l' Udinese ospiterà in casa nel turno infrasettimanale il Cagliari per poi essere di scena a Benevento. Tre avversari alla portata dunque, l'en plein ci sta tutto e consentirebbe all'Udinese di riposizionarsi nella parte sinistra della classifica che è anche l'obiettivo indicato dal patron.

IL LEADER DELLA RETROGUARDIA PROVERÀ SINO ALL'ULTIMO A RECUPERARE LA CONDIZIONE

NUYTINCK

L'olandese che è rimasto in panchina contro il Toro, ieri pomeriggio, alla ripresa della preparazione, ha lavorato a parte per cui è ancora in forse il suo rientro nell'undici di partenza a Crotone. C'è comunque cauto ottimismo e il suo recupero sarebbe oltremodo salutare, perché Nuytinck oltre che il leader è soprattutto il regista della retroguardia, oltre che baluardo difficilmente sormontabile. Se anche oggi invece dovesse lavorare in disparte probabilmente dovrebbe accontentarsi ancora di far parte della composizione dei panchinari.

DEULOFEU

L'iberico è stato sottoposto ieri mattina a Barcellona da parte del Joan Carles Monllau a intervento in artroscopia al ginocchio destro per la rimozione del menisco interno che si era leso, come aveva annunciato lo stesso giocatore, nel febbraio scorso durante una seduta di allenamento. L'Intervento è perfettamente riuscito e il giocatore domani o dopo domani dovrebbe essere dimesso e fare ritorno a Udine per iniziare la fase di rieducazione. Quando mancano otto turni alla fine la stagione per l'attaccante la stagione dovrebbe essersi già chiusa, in realtà Deulofeu "non depone le armi", spera sempre di essere in campo nella fase conclusiva del lungo cammino.

Oggi, sempre di pomeriggio, la squadra sosterrà una seduta prettamente tecnico tattica n el corso della quale Gotti dovrebbe provare l'assetto anti-Crotone. Non è da escludere che venga varato un tandem offensivo comprendente Llorente e Forestieri.

Guido Gomirato

Marino fissa l'obiettivo: «Dobbiamo arrivare decimi»

▶Il dt a Udinese Tv: «Serve ancora rabbia Gotti non si discute»

L'INTERVENTO

UDINE L'Udinese ha visto scattare il ritiro. Una scelta presa dalla società per compattare il gruppo. Di questo e altro ha parlato a Udinese Tv il dt Pierpaolo Marino. «Il mio compito è anche di difendere i giocatori - ammette -. È una squadra che virtualmente ci ha già portato la salvezza, una cosa che non accadeva da anni a Udine. Detto questo tutti devono continuare ad impegnarsi, perché Pozzo ci ha dato l'obiettivo del decimo posto. Possiamo arrivarci. Quando arriviamo in zona gol non siamo cattivi come invece dovrebbe essere una squadra che ha il sangue agli occhi. Nel calcio bisogna essere pragmatici, se perdi tre partite consecutive tutti devono prendersi le responsabilità. La partita di Crotone è indispensabile. L'anno scorso abbiamo fatto tanti punti, 45, anche se abbiamo concluso il campionato al 12. posto. Il nostro campionato è stato sottovalutato. Quest'anno la rosa è più attrezzata, a la condizione che i giocatori siano "sani". Stefano Okaka, per esempio, si è sottoposto ad un intervento chirurgico, ha avuto il Covid e un ematoma. Deulofeu, fiore all'occhiello del gruppo, ha giocato 5-6 partite e non abbiamo mai potuto utilizzarlo al 100% delle sue potenzialità. Abbiamo anche avuto 14-15 giocatori con il Covid e non sappiamo di preciso quali sono le ripercussioni del Covid. Gli infortuni hanno colpito i giocatori più importanti della rosa. Nuytinck, giocatore importantissimo, ha giocato solo 15-16 partite - puntualizza -. La rosa va esaminata nelle situazioni che si creano. Quest'anno abbiamo avuto molti problemi. Non dimentichiamo che ci sono rose forti come noi che si giocheranno la salvezza».

A UDINESE TV Il direttore tecnico Pierpaolo Marino

Nonostante le tre sconfitte, il dt bianconero sottolinea la bontà del lavoro di Gotti. «Sono molto soddisfatto del suo lavoro. Ognuno di noi può fare di meglio, io per primo, però a Gotti è stato chiesto di crescere in poco tempo e lui è cresciuto - ricorda -. Mi sembra assurdo discutere di Gotti in questa situazione. Dobbiamo discutere delle caratteristiche che ci potranno far chiudere il campionato al posto che il presidente vuole. Il presidente Pozzo ha dato fiducia alla squadra e questo è un atto di signorilità ed eleganza - ribadisce -. Nel complesso i giocatori hanno un grande rispetto del presidente Pozzo e tutti i dialoghi sono stati improntati alla massima professionalità». Infine l'analisi sull'infortunio di Deulofeu. «Ho parlato con il dottor Tenore che mi ha spiegato l'intervento di pulizia. È un peccato perché noi pensavamo di poterlo utilizzare nelle ultime partite. Il ragazzo spera di poter giocare le ultime due tre partite, i medici però sono scettici su questo. Staremo a vedere».

Stefano Giovampietro

Sport

MAURIZIO DOMIZZI

L'ex dirigente: «Come tecnico deve ancora dimostrare ciò che sa fare, ma con lui in panca ho già visto una determinazione diversa»

MAZZARELLA: «GIUSTO L'ESONERO»

▸L'avvocato, ex giocatore e dirigente del Pordenone Calcio approva la decisione di Mauro Lovisa di licenziare Tesser

▸«Su Domizzi non mi pronuncio - afferma - ma ricordo che Bruno Tedino, anche se legato all'Entella, è libero»

CALCIO- SERIE B

PORDENONE "Onore e gloria ad Attilio Tesser per tutto quello che ha dato al Pordenone e a Pordenone, ma Mauro ha fatto bene. Avrei cambiato tecnico anch'io!". Maurizio Mazzarella, avvocato, voce storica del popolo neroverde, ex giocatore e dirigente del team neroverde, si schiera a fianco di Mauro Lovisa nella contesa sorta dopo la decisione della società di dare il benservito al Komandante.

LA LEGGE DEI NUMERI

«Credo che nessuno si sia scordato – sorride Mazzarella – la mia decisione, nel 2002, in qualità di direttore sportivo neroverde, di silurare Paolo Marin mentre eravamo primi in classifica in serie D, con otto punti di vantaggio sulla seconda. Mi diedero del pazzo, ma io avevo visto la squadra spenta, senza mordente e convinzione. Se non avessi preso quella decisione affidando i ramarri ad Adriano Fedele, non saremmo rientrati fra i professionisti (in C2, ndr). Mauro doveva salvare la categoria. Il Pordenone aveva fatto due soli punti in otto partite nel girone di ritorno e la decisione di cambiare era inevitabile. Io – confessa l'avvocato – l'avrei fatto anche prima».

CAMBIO DI POLITICA

In verità, la trasformazione del ramarro dopo il giro di boa è stata anche il risultato dell'imperversare dei contagi Covid e del cambiamento di politica della società, che ha voluto puntare più sulla valorizzazione dei giovani che su di una ulteriore crescita sportiva della squadra. Politica emersa chiaramente nella finestra di mercato di gennaio. «Certamente – riconosce Mazzarella -, ma Lovisa era stato chiaro sin dall'inizio: l'obiettivo è la permanenza in categoria. Del resto – sorride l'avvocato – dove andrebbe a giocare il Pordenone promosso in A, visto che in provincia non ci sono stadi adatti alla categoria, che il Teghil è buono solo per la B, che i Pozzo hanno invitato il Pordenone a lasciare il Friuli e che i triestini hanno dimostrato di non gradire presenze estranee al Rocco? In ogni caso - sottolinea Mazza - dovremo essere grati a Lovisa. Non vedo altri imprenditori interessati al Pordenone. Via lui torneremmo fra i dilettanti».

AMARCORD L'esultanza di Pobega durante la vittoriosa gara con il Frosinone del 2019-20

SALVEZZA POSSIBILE

L'avvocato avrebbe però scelto un altro sostituto. «Conosco Domizzi come giocatore – premette Mazzarella – e ne apprezzavo la carica agonistica. Come tecnico deve ancora dimostrare ciò che sa fare, anche se con lui in panca ho già visto una determinazione diversa. Io mi sarei affidato a un allenatore esperto. Si poteva puntare sull'amico Bruno Tedino che è libero, conosce la categoria e l'ambiente e che, pur legato alla Virtus Entella sino a giugno, avrebbe potuto svincolarsi». Il Mazza è comunque sicuro che il Pordenone resterà in B. «Dietro - afferma - ci sono formazioni come Ascoli, Cosenza e Reggiana, che non hanno intenzione di mollare. Sei punti però nelle sei gare che restano da disputare possono essere sufficienti per evitare anche i playout. Bottino realizzabile anche se - riconosce - alla squadra manca un bomber autentico e un trequartista dall'assist facile. In ogni caso: forza ramarri!".

Dario Perosa

Motociclismo

Promozione per giovani e donne: contributo di 150 euro della Fmi per ogni nuova licenza

La Federazione motociclistica italiana e, con essa, il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia, crede e investe nell'attività sportiva di base. In questo senso il Consiglio Federale della Fmi ha deciso di fare un ulteriore passo verso le giovani generazioni e verso le donne. A tutti gli Under 17 e le donne - in questo caso senza limiti di età - che faranno la licenza Fmi tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021, sarà concesso, per ogni nuovo licenziato, un contributo sportivo pari a 150 euro. La somma, accreditata già dai primi giorni di luglio del 2021, sarà elargita al Moto Club scelto dal nuovo tesserato e, a sua volta, il Moto Club provvederà a girare la somma all'aspirante motociclista che prevede di prendere parte ad attività agonistiche nel corso dell'anno. Tutti i licenziati destinatari del contributo riceveranno una comunicazione personale e diretta. «Il momento è complicato, - è il commento del presidente del Comitato regionale Mario Volpe - l'emergenza sanitaria non è ancora terminata, tuttavia la Fmi ha deciso di compiere un ulteriore sforzo per incentivare la pratica del nostro sport tra gli adolescenti e le donne: come Comitato regionale supportiamo a pieno titolo questa iniziativa. Lo sviluppo dell'attività e l'ingresso di nuovi praticanti sono per noi fondamentali, ma soprattutto crediamo che il nostro sia uno sport divertente, utile nella formazione della persona e che si possa praticare in assoluta sicurezza». A riguardo, infatti, va ricordato che il Friuli Venezia Giulia dispone di numerosi impianti dedicati alla pratica delle discipline delle due ruote, nonché di molti istruttori qualificati, in grado di portare a scoprire i nuovi tesserati i segreti di ogni singola specialità. La somma di 150 euro, elargita a ogni nuovo licenziato, ha anche un valore simbolico, vale a dire di fiducia verso un ritorno alla piena normalità, dopo un anno estremamente complicato.

Mountain bike, la Ca'Neva sarà tappa internazionale

MOUNTAIN BIKE

PORDENONE La scorsa primavera era stato annullato a causa dell'emergenza sanitaria, quest'anno si svolgerà regolarmente e porterà in provincia la mountain bike internazionale.

È la Mtb Ca'Neva Trophy, in programma domenica 25 aprile a Stevenà di Caneva, gara di fascia C2 del calendario dell'Unione ciclistica internazionale per quanto riguarda le categorie Elite, Under 23 e Juniores. La gara costituirà anche la terza tappa dell'Italia Bike Cup, circuito articolato su quattro appuntamenti.

La manifestazione canevese si svolgerà sul collaudato tracciato, al quale sono state apportate alcune leggere modifiche, con varianti naturali e inserimento di alcuni ostacoli artificiali, che lo hanno reso più tecnico e spettacolare (per l'80% è single track).

I Master gareggeranno al mattino, tutti gli altri nel pomeriggio; il pubblico non sarà ammesso, ma è prevista una diretta Facebook curata da Alcamedia Produzioni Televisive. Inoltre sabato 24 ci sarà spazio anche per Esordienti e Allievi, impegnati in una prova che mette in palio i titoli di campione regionale.

«La Mtb Ca'Neva Trophy 2021 rappresenta il nostro debutto internazionale e abbiamo lavorato sodo per realizzarlo, in totale sicurezza per i tanti volontari che ci supportano e per gli atleti che saranno al via - afferma Stefano Armellin, presidente de La Roccia Team, società organizzatrice dell'evento -. Non è stato facile approntare il tutto, ma ci siamo riusciti e ora stiamo sistemando gli ultimi dettagli. Vogliamo continuare a far crescere la manifestazione anche grazie alle aziende che ci supportano, a partire da Ca'neva vini e spumanti».

BT

Chions, tre punti per dimezzare il gap

CALCIO - SERIE D

CHIONS Il Campodarsego sarà ancora irritato per quel ricorso non andato a buon fine e per quei 3 punti che il Chions ha portato via dal suo campo? È una domanda che troverà risposta nello scontro di oggi allo stadio Tesolin. Fischio d'inizio alle 15, gara visibile sui canali social del club. Questa ventinovesima giornata vede tutti in campo e nessun rinvio causa Covid.

CAMPO DIVERSO

La società padovana, intanto, ha deciso, di comune accordo con mister Alessandro Ballarin e il direttore sportivo Andrea Maniero, di procedere all'interruzione del rapporto di collaborazione sin qui instaurato. Così recita il comunicato ufficiale con cui, il presidente Pagin, ha informato che la squadra biancorossa si è ritrovata lunedì, per gli allenamenti, sotto la guida dello staff tecnico capitanato dal vice, Luciano Stevanato. Il tecnico seguirà il lavoro del gruppo nell'attesa che venga individuato il nome del nuovo allenatore del Campodarsego e in preparazione all'odierno impegno infrasettimanale. Il friulano Luca Lugnan è uno dei primi nomi nella lista in mano al presidente biancorosso. Ex giocatore di Lucchese, Pro Sesto, Saronno e Palermo, Lugnan ha poi guidato Manzanese, Ism Gradisca, Cjarlins Muzane e Tavagnacco femminile. In meno di un anno il Campodarsego si trova a passare dalla rinuncia al salto in serie C, per motivi economici, dopo la conquista sul campo, alla lotta salvezza per non retrocedere in Eccellenza.

FIAMMELLA ACCESA

Intravvedere il primo posto utile per i play out a soli 6 punti e trovarsi nello scontro diretto che può dimezzare il divario, tiene accesa, a Chions, la fiammella della speranza. Non è inutile soffermarsi sul fatto che, anche tale posizione, potrebbe non consentire di spareggiare, se ci fossero troppi punti di distacco dalla sestultima. Comunque è il minimo necessario per poter pensare ad altro che non sia la retrocessione diretta. Ne sono consapevoli i gialloblu, fra i quali rientra Consorti dopo la squalifica. Restano invece fermi un giro, per i provvedimenti del giudice sportivo, sia il difensore Dante Carlos Rossi che mister Fabio Rossitto. Tomasi non ce la fa, per problemi agli adduttori, lo schieramento dovrebbe ripartire, quindi, con le due punte Oubakent e Urbanetto, con Valenta pronto a essere inserito in corsa. Probabili modifiche a centrocampo e la combinazione dei fuori quota potrebbero influire sulla scelta del portiere. Il gruppo gialloblu è consapevole che a Adria c'è stata prestazione. La compattezza, che non sempre s'era vista prima, è da replicare con il Campodarsego. Il Chions se la può giocare, con coraggio e concentrazione.

GIALLOBLÙ Il gol di Luca Urbanetto all'Adriese (Foto Sandri)

Roberto Vicenzotto

SQUADRA JUNIORES Da sinistra Daniel Skerl, Bryan Olivo, Matteo Menegaldo e il commissario tecnico Rino De Candido

VITTORIA SFIORATA PER DANIEL SKERL

Lo Juniores dell'Unione ciclistica Pordenone è stato battuto nello sprint finale dal campano Vincenzo Russo in una gara segnata dal maltempo e dal freddo

CICLISMO

PORDENONE Vittoria sfiorata, per Daniel Skerl, a San Vendemiano, nel Giro di Primavera riservato agli Juniores. Il successo è arriso a Vincenzo Russo, dopo una gara spettacolare e molto selettiva, in una giornata caratterizzata da maltempo e temperature invernali. La competizione non ha, in ogni caso, deluso le attese, regalando una gara densa di emozioni e incerta fino all'ultimo colpo di pedale. Ad aggiudicarsi la gara, allestita in maniera impeccabile dal San Vendemiano Cycling Team del presidente Gino Mazzer, è stato il portacolori della Work Service Speedy Bike, che ha regolato allo sprint il pupillo del presidente Marco Vettor e il trevigiano Alessandro Cola.

UNA "CLASSICA DEL NORD"

Hanno preso il via in 136, in una giornata da "classica del Nord!". Dopo la consueta bagarre dei primi chilometri, a selezionare il gruppo è stato l'anello collinare, affrontato per ben cinque volte e reso ancora più impegnativo dalla pioggia e dal vento, che hanno messo a dura prova i diciottenni in gara. Numerosi i tentativi di fuga che si sono succeduti nel corso dei 104 chilometri nel circuito, che hanno avuto l'effetto di assottigliare il folto plotone schieratosi ai nastri di partenza, sino a ridurlo a 13 unità. Il rientro verso San Vendemiano ha visto il drappello di temerari collaborare di comune accordo prima di giocarsi il tutto per tutto in uno sprint a ranghi ristretti. Il più veloce del lotto è stato il campano Russo, in forza alla stessa società padovana degli ex pasianesi Eric Paties Montagner e Christian Danilo Pase, che ha colto il suo secondo successo stagionale (il primo in Toscana al Memorial Piero Bacchereti di Calenzano, ndr), davanti a Skerl (Uc Pordenone) e Alessandro Cola (Uc Trevigiani Campana Imballaggi). Una vittoria sfuggita per pochi centimetri al biancorosso Daniel, che già a Caneva, nel Gran Premio "Gottardo Giochi Aude Professional Cooking System" si era messo in evidenza, ottenendo il terzo posto, alle spalle di Matteo Scalco e Alberto Bruttomesso, della Rinascita Ormelle.

UNA VITTORIA SFUGGITA PER POCHI CENTIMETRI AL BIANCOROSSO, CHE GIÀ A CANEVA SI ERA MESSO IN EVIDENZA, OTTENENDO IL TERZO POSTO

Grande soddisfazione per la società neroverde, che ha organizzato la prova. «Questa edizione del tradizionale Giro di Primavera ci ha messo di fronte alcune difficoltà organizzative in più, rispetto al passato, per garantire il rispetto dei protocolli anti-covid - evidenzia il presidente, Gino Mazzer, - ma con la collaborazione di tutti siamo riusciti a offrire, agli Juniores, la possibilità di gareggiare in totale sicurezza. La passione e il coraggio che hanno messo questi ragazzi nell'interpretare il nostro tracciato di gara ci hanno ripagato di tutti gli sforzi sostenuti. Voglio ringraziare l'amministrazione comunale di San Vendemiano e tutti gli altri enti che ci hanno consentito di allestire questo evento; un grazie speciale va anche a tutte quelle aziende che hanno sostenuto economicamente la nostra iniziativa e a tutti i volontari».

ORDINE D'ARRIVO

1) Vincenzo Russo (Work Service Speedy Bike) che compie i 104 chilometri in 2 ore 44' 50" alla media 37,856, 2) Daniel Skerl (Uc Pordenone), 3) Alessandro Cola (Uc Trevigiani Campana Imballaggi), 4) Samuele Disconzi (Autozai Petrucci Contri), 5) Lorenzo Ferroni (Industrial Forniture Moro), 6) Alberto Bruttomesso (Borgo Molino Rinascita Ormelle).

Nazzareno Loreti

Domovip Porcia sorride al futuro con la "linea verde"

▶Il Ds Cornacchia: «È un gruppo estremamente solido»

VOLLEY, SERIE C

PORCIA Si può essere in fondo alla graduatoria, eppure molto soddisfatti dal lavoro svolto. Succede alla Domovip Porcia che, consapevole delle difficoltà che questa scelta comportava, ha deciso di puntare su una squadra giovanissima, con le giocatrici più esperte che sono diciannovenni e le più giovani che hanno appena circumnavigato la boa dei 15 anni e che, ovviamente, presenta delle difficoltà di adattamento tecnico alla massima serie regionale di pallavolo femminile. «Quest'estate abbiamo fatto delle riflessioni – racconta il Ds Matteo Cornacchia – e abbiamo deciso di ripartire dalle ragazze del nostro settore giovanile e questo cambiava già le prospettive del campionato a livello di risultati, perché era impensabile stazionare nei piani alti della classifica inserendo tante ragazze che avevano, come massima esperienza, quella dei campionati provinciali. Ma, almeno inizialmente, avevamo nel roster qualche ragazza più esperta, sempre proveniente dal nostro vivaio, che poteva aiutare a far crescere anche le più piccole. Purtroppo, a causa della situazione contingente, rispetto al gruppo che ha partecipato al ritiro di settembre ci sono state delle defezioni, per motivi di lavoro, studio o di rispettabili decisioni legate alla pandemia, e quindi ci siamo trovati, a ridosso della prima giornata di campionato, con un gruppo giovanissimo. Potevamo anche ritirarci, ma non volendo mettere in difficoltà nessuno e, soprattutto, vedendo che il nostro gruppo era entusiasta di vivere quest'esperienza, abbiamo tenuto duro e continuato».

Come si gestiscono le difficoltà che possono nascere dai risultati negativi? «Abbiamo lanciato in prima squadra anche più giovani del previsto e questo a discapito della competitività, ma non ne dobbiamo fare un dramma se arrivano delle sconfitte. Sappiamo che stiamo lavorando per il futuro e questo lo possiamo fare solo grazie alla grande esperienza di un allenatore come Felice Zuccarelli, che da qualche anno lavora con queste ragazze. Posso dire che stiamo vivendo una stagione molto positiva: le ragazze hanno fiducia e questo è uno dei gruppi umanamente più solidi che abbiamo avuto negli ultimi anni».

Porcia, per tantissimi anni, ha rappresentato un punto di riferimento per l'alto livello, sia in provincia che in regione. Come ha reagito l'ambiente a questa decisione di puntare sulla linea verde? «Il nostro obiettivo rimane sempre quello: fare qualcosa di bello e importante. Sapevamo che sarebbe stata una stagione complessa e lo stop ai campionati lo dimostra. Abbiamo deciso di salvaguardarci e abbiamo continuato a pensare anche agli altri progetti".

Cosa bolle in pentola? «Abbiamo allargato moltissimo la platea dei nostri tornei, sia il Cornacchia che quelli all'estero, come quello di Budapest. Abbiamo fatto un gemellaggio triennale con la città cinese di Tianjing, che già quest'anno avrebbe dovuto portare qui oltre un centinaio di ragazzi, che avrebbero passato un'estate sportiva e di studio nei nostri campus di Ampezzo e Bibione. Avevamo anche dei progetti con le nazionali giovanili, che trovano in Porcia una solida base operativa. Vorrei riuscire a riprendere in mano al più presto queste attività. E poi anche organizzare un tour sportivo all'estero, con le ragazze della nostra prima squadra».

Matteo Cornacchia

DIRIGENTE Matteo Cornacchia della Domovip di Porcia

Tricolori di tandem per non vedenti

Oro a Marcolina, argento per Cal

(Naz. Lor.) I campionati italiani di paraciclismo che si sono svolti a Marina di Massa, oltre all'oro di Michele Pittacolo, hanno premiato anche Piergiacomo Marcolina, di Rauscedo, che nel ruolo di "guida" ha conquistato, con il tandem Men Blind, il gradino più alto del podio con il comasco Stefano Meroni, entrambi in forza alla T.red. Sempre nel tandem, Francesca Selva (T.red, guida) e la naoniana non vedente Beatrice Cal (Fiamme Cremisi), sostenute dalla Bcc Pordenonese, Monsile e Tirelli Medical Group, hanno conquistato l'argento alle spalle di Giorgia Bonetti (guida) e Alessia Refolo. Solo terze le campionesse uscenti Spadaccini-Meloni. Da rilevare che Francesca ha gareggiato al fianco di Beatrice nonostante arrivasse da un mese travagliato, con problemi alle ginocchia. «Vorrei ringraziare anche Sandro Pessa - aggiunge Cal - che nei fine settimana mi allena, permettendomi di raggiungere una buona condizione». Le gare si sono svolte sotto la pioggia, sul lungomare di Massa - andata e ritorno - con tante ripartenze e con il vento a raffiche che a volte cambiava direzione, il tutto su un circuito di 7 chilometri da ripetere dieci volte assieme ai maschi.

Pujatti al debutto nel circuito Aci

KARTING

Mettersi alle spalle i risultati del campionato Iame Series, per puntare più in alto e crescere nell'altro torneo, l'Aci Karting. È l'obiettivo di Nicholas Pujatti, fresco e carico per il debutto nella competizione. La prima tappa del percorso è prevista per questo fine settimana, alla Pista Azzurra di Jesolo (16-18 aprile). Quella che si disputerà venerdì, sabato e domenica sarà la prima delle cinque prove da disputarsi nei principali kartodromi nazionali. In agenda, infatti, ci sono anche le trasferte di Adria (9 maggio), Val Vibrata (23 maggio), Sarno (20 giugno) e La Conca (4 luglio). Una primavera intera, con un pizzico d'estate, per comprendere le difficoltà della competizione e cercare di alzare l'asticella a un livello superiore rispetto al 2020. Avendo in comune il promoter (Aci Sport) dei principali campionati automobilistici su pista in Italia, la serie tricolore è il naturale sbocco verso l'automobilismo nazionale e internazionale. Per questo, la manifestazione è un banco di prova importante in vista di un eventuale futuro sulle monoposto. Di certo non manca il tempo, a Pujatti, nato nel dicembre del 2007, e che da anni gareggia nei due campionati. Se quello Aci è in procinto di iniziare, l'altro è ancora nel clou ed ha già archiviato tre prove: Lignano (7 marzo), Adria (21 marzo) e Jesolo (4 aprile). La novità dell'anno consiste nel cambio di categoria. Fino allo scorso autunno, infatti, il tredicenne militava nella X30 Junior. La crescita strutturale del suo fisico adolescenziale, avvenuta nel corso del 2020, ha penalizzato le sue prestazioni nelle ultime prove, impedendogli così di confermarsi al top della categoria, come era avvenuto nel 2019. Così, dallo scorso marzo, il giovane driver ha scelto di passare alla X30 Senior, per di più con una nuova squadra: il team Pkr. Alla luce di questi assestamenti, i primi piazzamenti non sono stati semplici, con il fattore "novità" che si è rivelato piuttosto incisivo in termini di risultati finali. La terza e ultima "corsa" della Iame, nel tracciato di Jesolo, non ha regalato gioie a Pujatti. Nel weekend pasquale, infatti, non è riuscito a trovare il giusto grip e feeling con il proprio kart. Già dalla qualifica il divario dai più veloci è stato netto. Solo ventunesimo nel primo gruppo di prove, il driver ha cercato di rimediare nelle tre manche successive. I risultati ottenuti, però, non sono stati quelli sperati: un dodicesimo, un quindicesimo e un diciottesimo posto, hanno rappresentato un bottino misero rispetto alle aspettative. Con questi piazzamenti ha avuto l'accesso alla finale con uno start dalla quindicesima fila. Come se non bastasse, un problema tecnico, occorso nelle prime fasi della gara, lo ha costretto al ritiro. Per "esorcizzare" le paure, a breve Pujatti ripartirà proprio da Jesolo, ma nell'altro campionato, l'Aci.

Alessio Tellan

Cultura &Spettacoli

SERIAL KILLER

Fu uno dei criminali italiani più pericolosi degli anni Ottanta, di cui si interessarono giornali e televisioni di tutta Europa

Giovani allievi in concerto all'auditorium di San Vito

Concerto in streaming, con i brani inediti della masterclass di composizione, per la prima volta online, tenuta dal maestro Ivan Fedele. L'appuntamento è per oggi, alle 18.30. Il concerto sarà eseguito all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento e sarà trasmesso sul canale YouTube della manifestazione. L'esecuzione di brani inediti conclude questa quarta edizione della masterclass di composizione a cura di Fedele. Otto giovani compositori provenienti da tutta Italia e dalla Romania sono stati selezionati in qualità di allievi effettivi; per questo concerto, i giovani compositori selezionati hanno scritto dei nuovi brani per organici vari (violino solista, sestetto d'archi, orchestra d'archi con e senza violino solista) che saranno eseguiti in prima assoluta dall'Orchestra d'Archi Arrigoni diretta dal Maestro Pasquale Corrado. Il maestro Francesco D'Orazio, violinista d'eccezione nel panorama internazionale, è il solista invitato quest'anno dal direttore artistico Maurilio Cacciatore. Compositore di fama internazionale, Ivan Fedele è stato direttore artistico della Biennale Musica a Venezia dal 2011 al 2020. Le lezioni e i laboratori di scrittura si sono tenuti dal primo al 5 marzo nella modalità di didattica a distanza a causa dei provvedimenti introdotti dal Governo per contrastare l'emergenza pandemia da Covid-19.

"Buio 1981" tenta di far luce sull'inquietante figura di Roberto Succo, autore di una lunga serie di efferati omicidi in Italia, Francia e Svizzera, iniziata con l'uccisione dei genitori e finita con la morte in carcere

Novel sul killer dagli occhi di ghiaccio

L'ANNIVERSARIO

Avrebbe compiuto il 3 aprile scorso 59 anni, se non fosse morto nel maggio del 1988 in carcere, a Vicenza, soffocato con un sacchetto di plastica riempito di gas. È appena trascorso (era il 12 aprile) l'anniversario del giorno in cui Roberto Succo, quarant'anni fa, si rese protagonista di un efferato duplice omicidio, con vittime i genitori. Un crimine folle, eppure non dettato solo dall'impeto, che cambiò radicalmente l'esistenza del giovane, facendolo diventare uno dei criminali italiani più pericolosi degli anni Ottanta, di cui si interessarono le forze di polizia, i giornali e le televisioni di tutta Europa.

IL 12 APRILE 1981

All'epoca diciannovenne, Roberto Succo - studente dell'ultimo anno al Liceo scientifico "Ugo Morin" di Mestre - durante una lite uccide, con 32 coltellate, la madre Maria Lamon, attendendo poi il ritorno a casa del padre - Nazario, agente alla Squadra mobile della Questura di Venezia - per aggredirlo a colpi di accetta e soffocarlo poi con un sacchetto di nylon. Dopodiché depone i corpi dei genitori nella vasca da bagno, esce di casa e scappa sull'auto di famiglia.

TRE GIORNI DOPO

Roberto viene rintracciato e arrestato in una pizzeria di San Pietro al Natisone, paese della provincia di Udine al confine con l'allora Jugoslavia, Paese di dove era originario il padre. Giudicato totalmente infermo di mente, viene condannato a 10 anni di manicomio criminale e, a Reggio Emilia, dopo aver conseguito il diploma, si iscrive all'Università di Parma. Sembra sia iniziato un percorso di redenzione, invece, il 12 giugno 1986, approfittando del regime di semi libertà, scappa di nuovo: sale su un treno per Genova ed entra clandestinamente in Francia.

LATITANZA DI SANGUE

Come in un violento thriller, immaginato da un grande romanziere, anche in Francia Roberto Succo non riesce a fare a meno di sfogare la propria folle violenza: compie furti, rapine, uccide un brigadiere della Gendarmeria Nazionale, un medico, un ispettore di polizia e due donne. Nel gennaio 1988 la polizia d'oltralpe trova dei documenti falsi, la fotografia è la sua, quella del "killer italiano dagli occhi di ghiaccio". Braccato, Succo scappa in Svizzera dove in pochi giorni rapina e ferisce un benzinaio, prende in ostaggio una donna, violenta due ragazze. Il 28 febbraio viene arrestato, dagli agenti della squadra mobile di Treviso, a Santa Lucia di Piave. Chiuso nel carcere di Treviso, prova di nuovo a fuggire: sale sul tetto della struttura, si spoglia, e parla agli agenti e ai giornalisti, farneticando in italiano misto a francese. Viene prima trasferito al carcere di Livorno, dove confessa i suoi delitti, e poi a Vicenza, dove muore.

DALLA REALTÀ ALLA FINZIONE

Le sue vicende hanno ispirato libri, testi teatrali e film, che provano a capire una mente malata e schizofrenica. L'ultimo tentativo è "Buio 1981 - Una graphic novel raccontata nell'oscurità", produzione Servi di Scena e Mateârium, associazioni culturali di San Daniele del Friuli che, assieme alla storia di Succo, ripercorre le atmosfere di quarant'anni fa (informazioni sul sito www.matearium.it), disegnata da Chiara Signorini Gremigni (che frequenta la Scuola Internazionale di Comics a Padova) su sceneggiatura di Alessandro Di Pauli.

Lorenzo Marchiori

GRAPHIC NOVEL Roberto Succo è il protagonista di "Buio 1981"

Viaggi sul web

"Un reporter in valigia" riparte dalla nostra regione

Riparte la web-serie "Un reporter in valigia" (www.facebook.com/watch/unreporterinvaligia), con il compito di far viaggiare con la mente le persone, in questo periodo di restrizioni e lo fa con una nuova stagione dedicata al Friuli Venezia Giulia. La prima tappa del video-reporter riminese Mirco Paganelli è Trieste, nella quale approda in una notte di lampi e fulmini, incapaci però di fermare l'esplorazione delle sue strade. Come d'abitudine, gli aneddoti legati alla storia del luogo e alla descrizione del patrimonio architettonico, si uniscono ai dialoghi con la gente, in un racconto in prima persona improvvisato. «In questa nuova stagione , - dichiara l'autore - il filo conduttore è la multiculturalità. Il Friuli Venezia Giulia è sempre stata una terra di confine, dove la linea tra una nazione e l'altra si è spostata più e più volte. Una condizione che, se da un lato ha portato a conflitti e sofferenza, dall'altro ha stratificato la cultura di questo popolo: onesto, diretto e accogliente», spiega Paganelli. La nuova stagione spazia dai principali poli culturali della regione ai borghi di montagna. Non mancano tappe in posti d'incanto come le Dolomiti Friulane e la Val Resia, una comunità isolata che conserva ancora la propria lingua antica, il resiano. Verranno ripercorsi i passati bellici, le vie dei vini del Collio e dei salumi di Sauris e San Daniele, con una fermata nella realtà sospesa della Stazione di Topolò. «Sono rimasto piacevolmente ammaliato dalle suggestioni del Friuli Venezia Giulia - afferma il video-reporter - una terra su cui ho messo piede per la prima volta, dalla natura portentosa, dalla storia robusta e dall'accoglienza genuina».

Tina e Ondina, due donne accomunate dal coraggio

TEATRO

Mandati in archivio i tre giorni in cui l'intero cartellone è ritornato online, Circuito Aperto si prepara per il quarto mese di programmazione. In aprile i due appuntamenti con la rassegna gratuita in streaming del Circuito Ert avranno, per protagoniste, due attrici che, sul palco, racconteranno altrettante figure femminili. Entrambi gli spettacoli andranno in onda, in streaming, sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Ertfvg.

TINA MODOTTI

Venerdì prossimo, alle 21, dal Teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, Nicoletta Oscuro (voce) e Matteo Sgobino (voce e chitarra) saranno i protagonisti di "Tina Modotti, gli occhi e le mani", un omaggio, con parole e musica, all'artista che, partita da Udine a 17 anni, nel 1913, ha vissuto in prima persona e documentato, attraverso il suo obiettivo, alcuni dei più importanti avvenimenti storici e culturali della prima metà del Novecento. "Tina Modotti, gli occhi e le mani", testo di Alberto Prelli, ripercorre la vita di Tina, dall'infanzia udinese fino alla morte in Messico. Un viaggio intimo, dove le parole, il canto e la musica legata ai suoi luoghi e alle sue geografie, si fondono, per ridisegnare un emotivo ritratto di donna. L'intero spettacolo è attraversato dalla musica: dalle villotte ai canti di filanda, dallo swing statunitense ai canti popolari latino-americani, utilizzando il canto a due voci e la chitarra.

LA STORIA DI ONDINA

A due giorni dall'anniversario della liberazione d'Italia, venerdì 23 aprile, alle 21, dal Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna, Marta Cuscunà racconterà, in "È bello vivere liberi", scritto dalla storica Anna Di Giannantonio, la storia di Ondina Peteani, la prima staffetta partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz nel 1943. A soli 17 anni, Ondina si accende di un irrefrenabile bisogno di libertà e agisce per cambiare il proprio Paese, partecipando alla lotta antifascista nella Venezia Giulia. A 18 anni diventa staffetta partigiana e comincia ad affrontare le missioni più impensabili. La sua vicenda, però, è stravolta bruscamente nel 1943, quando, appena diciannovenne, viene sprofondata nell'incubo della deportazione nazista. È bello vivere liberi ha vinto il prestigioso Premio Scenario per Ustica 2009. Info su www.ertfvg.it.

La storia siamo noi - Riparte il concorso

Pandemia, un racconto per i posteri

CONTEST LETTERARIO

"La storia siamo noi" rinnova la collaborazione con i ragazzi dell'Area Giovani del Cro ed entra nei centri che trattano gli adolescenti oncologici all'interno della rete Aieop. Anche le loro storie, infatti, parteciperanno al contest, promosso da Fondazione Pordenonelegge e Istituto Flora di Pordenone, con la collaborazione degli Assessorati alla Cultura e all'Istruzione della Regione Fvg, dedicato agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia. Lo spiega Valentina Gasparet, curatrice di Pordenonelegge e coordinatrice dell'iniziativa che propone, alla "generazione lockdown", quella che, per molti mesi, è vissuta "a distanza", lontana dalle aule scolastiche e dalla vita "fuori", di tramandare questo tempo così complesso ai libri di storia su cui studieranno le future generazioni.

INTERESSANTE CONFRONTO

«Se attendiamo con curiosità i lavori delle ragazze e dei ragazzi di ogni latitudine del Paese, - sottolinea Gasparet - particolarmente emozionante sarà il confronto con i testi degli adolescenti in cura per patologie oncologiche. Una possibilità di cui siamo grati al responsabile dell'Area Giovani, il dottor Maurizio Mascarin, e ai suoi colleghi. E siamo felici e onorati del coinvolgimento nel progetto della rete Sio, Scuole in Ospedale, che dà continuità alla formazione dei giovani in cura». Ma c'è di più: arriva infatti, in queste ore, la conferma che il contest "La storia siamo noi" è stato inserito fra le Buone Pratiche del Sio, individuate dal Ministero dell'Istruzione. «Ci sono ragazzi che, per gravi problemi di salute, trascorrono molto tempo in ospedale, e vengono presi in carico da docenti che svolgono la loro attività nei reparti. Questi studenti – spiega la docente Fabia Dell'Antonia, dirigente della Scuola polo Sio Fvg, l'Ic Dante Alighieri di Trieste - hanno vissuto il periodo della pandemia in un isolamento pressoché totale, perché non erano nemmeno permesse le visite e anche i loro docenti ospedalieri hanno dovuto operare tramite la didattica a distanza. Grazie a "La storia siamo noi" potremo finalmente dar loro voce, ascoltarli e imparare dalle loro esperienze».

TESTIMONI SPECIALI Coinvolti anche i giovani ospiti del Cro

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

«Siamo felici di promuovere il contest "La storia siamo noi" - aggiunge Paola Stufferi, dirigente dell'Istituto Flora di Pordenone -, insieme a Pordenonelegge e all'Area giovani del Cro di Aviano. Agli studenti degli istituti superiori di tutta Italia è offerta la grande opportunità di raccontare un periodo complesso attraverso i loro occhi di testimoni diretti. Così, da un evento tragico e luttuoso, scaturisce l'occasione positiva di una riflessione critica sul presente». Gli studenti hanno tempo fino al 15 maggio per inviare il loro testo, della misura massima di 1.800 caratteri, spazi inclusi, nel quale raccontare la pandemia per un manuale scolastico: un'immagine tradotta in parole, un guizzo della mente, che restituisca questo nostro tempo e come è stato vissuto sulla loro pelle.

OGGI

Mercoledì 14 aprile
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Eleonora Scattini**, di Spilimbergo, che oggi compie 19 anni, da mamma Luisa, papà Franco, dal fratello Andrea, zii, nonni e amici.

FARMACIE

Brugnera
▶Poletti, via Dante Alighieri 2

Cordenons
▶Centrale, via G. Mazzini 7

Fiume Veneto
▶Fiore, via papa Giovanni XXIII 9

Pasiano di Pordenone
▶Romor, via Roma 90

Pinzano al Tagliamento
▶Ales, via XX Settembre 49

Pordenone
▶Madonna delle Grazie, via Gemelli 5

Sacile
▶Vittoria, viale G. Matteotti 18

San Vito al Tagliamento
▶Beggiato, piazza del Popolo 50

Vajont
▶Mazzurco, via San Bartolomeo 59.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Notizie, appuntamenti, corsi, concerti a portata di smartphone

Nasce Anbimapp, per sapere tutto sul mondo delle bande

BANDE

PORDENONE L'Anbima, ovvero il sodalizio che raccoglie, in un'unica forma di associazione, le bande italiane musicali autonome, molto attivo sul territorio del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, ha presentato, a tutti i suoi referenti regionali, la prima app bandistica italiana, subito ribattezzata "Anbimapp".

STRUMENTO UTILE

Anbimapp è già disponibile per l'applicazione sui sistemi digitali per iOS Apple e Android, scaricabile gratuitamente dall'App Store o da Google Play, digitando, nella sezione di ricerca "Anbimapp". L'App è immediata, chiara intuitiva e veloce e permette di rimanere aggiornati, in tempo reale, su notizie, corsi di formazione, manifestazioni e spettacoli, norme di settore per le Bande musicali e le Majorettes, sia a livello nazionale che regionale.

LEGGERA ESSENZIALE VELOCE

Leggerezza, essenzialità e velocità sono i tre pilastri che ci hanno permesso di sviluppare l'idea di avere un'applicazione da utilizzare sempre e interamente sui nostri dispositivi mobili. Il Presidente nazionale, maestro Giampaolo Lazzeri, e i Presidenti regionali con i loro referenti App sono, dunque, a conoscenza dell'Api, quell'Application Programming Interface, quelle specifiche procedure informatiche che permetteranno agli utenti tutti di accedere, in modo immediato, ai contenuti di Anbimapp, costantemente monitorati e implementati. Si tratta di un nuovo ed importante tassello del puzzle della nuova strategia comunicativa di Anbima, realizzato da Arcastudio Srl Torino, un percorso innovativo, a diffusione capillare, uno strumento ormai indispensabile ed irrinunciabile per tutti i soci e gli appassionati di Bande musicali e Majorettes, tanto quanto uno smartphone, tanto quanto la vita futura delle nostre secolari tradizioni musicali. Per il download bisogna cliccare su http://www.anbimapp.it/img/lancio.

RADUNO Bande cori e majorettes a Trieste in piazza Unità d'Italia

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Cambio al vertice della Condotta

Slow food, Emiliano Buffo nuovo fiduciario naoniano

CUCINA

PORDENONE La Condotta Slow Food del Pordenonese ha un nuovo fiduciario: si tratta di Emiliano Buffo, presente tra i fondatori della condotta già nel 2013 e che, in questi anni, ha ricoperto il ruolo di tesoriere. Laureato in Scienze forestali, Buffo svolge, già da anni, un importante ruolo di coordinamento dei rapporti tra la Condotta e i Presìdi Slow Food del territorio pordenonese. Buffo subentra a Roberto Peduto, che negli ultimi quattro anni si è impegnato per la realizzazione e la valorizzazione della Festa della Pitina, evento che si svolge, durante l'estate, a Tramonti di Sopra, e che ha contribuito a creare il gemellaggio tra la città di Pordenone, in collaborazione con il Comune, e quella di Poprad, in Slovacchia. È stato una figura importante, che ha rafforzato le relazioni di Slow Food con l'estero, in particolare con i Paesi dell'Est Europa, con quelli dell'area balcanica e con l'Armenia. I soci e il direttivo della Condotta lo ringraziano per l'impegno dimostrato e per il lavoro svolto.

EMILIANO BUFFO Il nuovo fiduciario della Condotta Slow Food della destra Tagliamento

Comune di Pordenone

Illuminazione, in corso la riverniciatura dei pali

Al momento, il 70% dei vecchi pali degli impianti di illuminazione pubblica sull'intero territorio comunale di Pordenone sono stati riverniciati. Gli strati di pittura erano deteriorati e corrosi e in molti casi presentavano anche strati di ruggine, per cui era assolutamente necessario intervenire. Sono stati quindi ridipinti e trattati con vernici marine, che garantiscono una maggiore resistenza agli agenti atmosferici e, quindi, conservano più a lungo inalterata la loro protezione. Oltre alla prevenzione del deterioramento strutturale, l'operazione riveste anche un carattere estetico, che accompagna l'insieme degli interventi di riqualificazione urbana in atto da tempo. Alla fine saranno trattati, complessivamente, circa 1.600 pali e si prevede che i lavori, iniziati a fine ottobre, si concludano nel mese di giugno.

Il giorno 5 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Capparotto
(Imprenditore Edile)
di anni 69

I funerali avranno luogo giovedì 15 aprile alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Mestrino (PD).
Dopo la funzione religiosa si proseguirà per il cimitero di Ronchi di Villafranca

Padovana. Mestrino (PD), 14 aprile 2021
Servizi Funebri F.lli Barbiero s.n.c. Padova
tel. 049-713103

Francesco Capparotto

Si uniscono al lutto della Famiglia Capparotto i nipoti Gabriele, Eleonora e la cognata Valentina.

Mestrino (PD), 14 aprile 2021
Servizi Funebri F.lli Barbiero s.n.c. Padova
tel. 049-713103

L'Impresa di costruzione Capparotto Srl partecipa al lutto della Famiglia Capparotto per la perdita del caro

Francesco

Mestrino (PD), 14 aprile 2021
Servizi Funebri F.lli Barbiero s.n.c. Padova
tel. 049-713103

Domenica 11 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia D'Onofrio
in Caparelli

Ne danno il triste annuncio il marito Nando, i figli Marina e Sandro, la nuora Anna, il genero Andrea, il nipote Filippo con Giulia e il piccolo Pietro, la nipote Emma, le cognate Raffaella e Liliana, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 16 aprile alle ore 11.00 nel Duomo San Lorenzo a Mestre (Piazza Ferretto).

Mestre, 14 aprile 2021
IOF COPPOLECCHIA
MESTRE - MARGHERA - SPINEA
tel 041/921009

"Tu es Sacerdos in eternum"

Il 13 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Don
Carlo Massari
di anni 91

Ne danno il triste annuncio il fratello Guglielmo, le nipoti Chiara e Raffaella, unitamente a tutti gli amici di Casa Cardinal Piazza.

Il funerale avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale della Madonna dell'Orto, venerdì 16 aprile alle ore 11:00.

Venezia, 14 aprile 2021
Impresa Pagliarin di Morucchio e Savoldello
tel. 0415223070

Il Presidente e i soci tutti del Rotary Club Cittadella partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Maria Pasquale

Socia Storica del Club, esempio di Rotariana Amicizia e di instancabile Servizio a favore della Comunità.
Riposa in pace, cara Maria.

Cittadella, 14 aprile 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Nel ricordo dei nostri cari

Enzo e Lorenzo Cori

Sarà celebrata una Santa Messa giovedì 15 Aprile alle ore 18.30 presso la chiesa di SS. Giovanni e Paolo.
Paola e Davide.

Venezia, 14 aprile 2021